

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 11 dicembre 2013

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2013, n. **1289**.

Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2013, n. 1289.

Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) e s.m.i. e le relative deliberazioni attuative (deliberazioni di Giunta regionale 20 febbraio 2012, nn. 165, 166, 167, 168, 169, 170 e 171);

Visto l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della L. 24 giugno 2009, n. 77;

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013 di attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto del Dipartimento di Protezione civile nazionale 15 aprile 2013, pubblicato nella G.U. n. 160 del 10 luglio 2013, di ripartizione delle risorse finanziarie l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013;

Vista la D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012 recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011";

Vista la D.G.R. n. 367 del 22 aprile 2013 recante "D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi finanziati";

Vista la D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 recante "D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo";

Vista la D.G.R. n. 1008 del 16 settembre 2013 recante "Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 52/13. Cofinanziamento regionale delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) per l'esecuzione delle indagini di microzonazione sismica e per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza";

Visto il decreto del Dipartimento di Protezione civile nazionale 27 aprile 2012 di approvazione della modulistica per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire, in accordo alle disposizioni dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 52/13, l'attivazione, per l'annualità 2012, delle seguenti azioni di riduzione del rischio sismico:

a) Azione 1: indagini di microzonazione sismica (art. 2, comma 1, lett. a)) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (art. 18) ricomprendendo anche quei comuni in cui in precedenza sono stati realizzati solo gli studi di MS (articolo 20 dell'OCDPC n. 52/13); omogeneizzazione informatica di alcune indagini di microzonazione sismica in precedenza realizzate dalla Regione Umbria (articolo 19 dell'OCDPC n. 52/13);

b) Azione 2: interventi strutturali di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti (art. 2, comma 1, lett. b)) individuati per scorrimento della graduatoria di merito di cui alla D.G.R. n. 367/13 ma non finanziati per carenza di fondi nell'annualità 2011;

c) Azione 3: interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c)), destinando i fondi individuati:

■ parte (Azione 3A) all'ammissione a contributo, per scorrimento della graduatoria, degli interventi già presenti nell'elenco degli ammissibili a contributo per l'annualità 2011, di cui alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013, ma non finanziati per carenza dei fondi nell'annualità precedente;

■ parte (Azione 3B) all'apertura di un nuovo bando dedicato ai soli edifici privati destinati ad attività produttive, territorialmente ricadenti nei 23 Comuni umbri nei quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata a partire dal 2003;

3) di approvare il *Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico"* - Annualità 2012 e quanto in esso contenuto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che la Regione Umbria, sulla base di quanto deliberato con D.G.R. n. 1008 del 16 settembre 2013, cofinanzia le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e all'articolo 18 dell'OCDPC n. 52/13;

5) di dare atto che il Servizio Geologico e sismico coordina le attività di cui all'OCDPC n. 52/12 quale unico soggetto responsabile dell'attuazione nei confronti del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

6) di stabilire che l'economia di **€ 39.949,19** registrata per l'Azione 2 nell'annualità 2011 per interventi su edifici pubblici (di cui alla D.G.R. n. 367/13) sia destinata ad analoghi interventi nella presente annualità (Attività 2);

7) di stabilire che l'economia di **€ 6.732,40** registrata per l'Azione 3 nell'annualità 2011 per interventi su edifici privati (di cui alla D.G.R. n. 469/13) sia destinata ad analoghi interventi nella presente annualità (Attività 3A e 3B);

8) di stabilire, per le Azioni 3A e 3B suddette, la data del 30 maggio 2014 quale nuovo termine per la formulazione e la pubblicazione delle graduatorie regionali delle richieste di contributo per i beneficiari finali privati;

9) di stabilire che anche per l'Azione 2, per questioni di uniformità con le Azioni 3A e 3B, sia adottata la data del 30 maggio 2014 per la formulazione e la pubblicazione delle graduatorie regionali delle richieste di contributo per i beneficiari finali pubblici;

10) di stabilire, quanto all'azione 3A:

a) che risultano ammessi a contributo, per scorrimento della graduatoria di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013, 77 soggetti privati (dal numero 54 al numero 130 compreso, con punteggi compresi tra 1004 e 654), per un importo complessivo di € 2.469.218,00 circa pari all'80 per cento delle risorse assegnate all'azione 3;

b) che l'accesso al contributo da parte dei soggetti suddetti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinato all'acquisizione, da parte del Comune competente, di una comunicazione del perdurare dell'interesse al contributo;

c) che, per ciascun edificio ammesso a contributo, la tipologia di intervento, il punteggio e il contributo sono quelli indicati nella graduatoria di cui all'Allegato 5 al programma;

d) che i Comuni nei quali sono ubicati gli edifici risultati finanziabili dovranno effettuare opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati. L'erogazione dei contributi da parte dei Comuni ai singoli beneficiari privati sarà eseguita sulla base di quanto previsto dall'art. 14 dell'OCDPC 52/13 e dall'Allegato 6 alla medesima ordinanza, nonché secondo le disposizioni del presente programma regionale;

11) di stabilire che, per l'avvio dell'attuale fase di sperimentazione dell'Azione 3B, la messa a punto delle relative procedure nonché per la limitatezza dei finanziamenti assegnati, gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c)) adibiti ad attività produttiva siano individuati esclusivamente nei seguenti Comuni umbri, nei quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata a partire dal 2003:

Allerona	Alviano	Amelia
Attigliano	Avigliano Umbro	Baschi
Città della Pieve	Fabro	Ficulle
Giove	Guarda	Lugnano in Teverina
Montecastrilli	Montecchio	Montegabbione
Monteleone d'Orvieto	Narni	Orvieto
Otricoli	Parrano	Penna in Teverina
Porano	Todi	

12) di convenire, in particolare che, limitatamente e per le finalità del programma regionale di che trattasi, in tutte le zone sismiche della regione per gli interventi di *rafforzamento locale* delle Azioni 3A e 3B:

a) è applicabile (laddove non diversamente prevista l'autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 5/2010 e del § 4 dell'All. 1 alla D.G.R. n. 167/2012) il regime del "preavviso scritto e deposito del progetto", ai sensi degli artt. 10, 11, 12 e 13 della legge regionale 5/2010;

b) non è applicabile né l'art. 7, comma 3, lett. a) della L.R. 5/2010 (interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, non soggetti né a deposito né ad autorizzazione sismici) né la deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 166 ("Prima individuazione degli interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Art. 7, comma 3, lett. abis), della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e s.m.i.");

13) di stabilire, limitatamente e per le finalità del programma regionale di che trattasi, che agli interventi di "rafforzamento locale" sia applicato il regime del "preavviso scritto e deposito del progetto" sugli edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3), ferma restando l'applicazione del regime dell'"autorizzazione

sismica" preventiva per le fattispecie previste dall'art. 8, comma 2 della legge regionale 5/10 e dal § 4 della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 167;

14) di stabilire, limitatamente e per le finalità del programma regionale di che trattasi, che agli interventi di "miglioramento sismico" sia applicato il regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva o del "preavviso scritto e deposito del progetto" a seconda che ricadano nelle Zone 1 e 2 ovvero nella Zona 3, coerentemente ai dettami della legge regionale n. 5/2010. Tuttavia, anche per le fattispecie di interventi ricadenti in Zona 3, è esteso il controllo preventivo di tutti i progetti da parte delle strutture provinciali;

15) di stabilire che per i controlli ispettivi in corso d'opera (estrazione in cantiere) e la vigilanza si applicano le percentuali previste nella deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171, ma non si applica però la nota di richiamo recante "Nei casi segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere."

16) di ribadire che le suddette azioni di controllo e vigilanza sismici degli interventi di che trattasi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle province ai sensi della legge regionale n. 5/2010 e in accordo con il dpr 380/01, sono attuate ad "invarianza della spesa" regionale nei confronti delle Province e non costituiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi, comunque definiti;

17) di stabilire che:

a) la Regione attivi il fondo di cui all'art. 2, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 per l'ammontare di € 176.119,72 pari al 2 per cento della quota complessivamente assegnata alla Regione Umbria con decreto 15 aprile 2013 per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza;

b) al momento, una quota pari ad euro =15.000,00= (a valere sul capitolo regionale di nuova istituzione) sarà assegnata ai Comuni interessati dagli interventi su edifici privati (Azione 3A e 3B) nella misura massima di € 100,00 per ogni intervento attivato nel territorio comunale;

c) la quota assegnabile ai Comuni, di cui al punto precedente, al momento non perfettamente quantificabile, potrà essere integrata a valere sul medesimo capitolo regionale, secondo le necessità e in accordo con i criteri su esposti, con atto del dirigente del Servizio Geologico e sismico;

18) di precisare che gli importi di cui al punto precedente possono essere soggetti a compensazione in relazione all'effettivo numero dei contributi assegnati agli interventi effettivamente realizzati in ciascun Comune;

19) di stabilire altresì che la gestione del fondo di cui all'art. 2, comma 6 dell'OCDPC 52/13 è di esclusiva competenza del Servizio Geologico e sismico;

20) di stabilire che le risorse finanziarie di cui all'Azione 1, specificate nel programma, saranno utilizzate nel modo seguente:

- **Euro € 595.500,00** saranno gestiti dal Servizio Geologico e sismico per le indagini di microzonazione sismica sui Comuni indicati nel programma;

- **Euro € 174.000,00** saranno gestiti dal Servizio Geologico e sismico per l'implementazione di un'unica banca dati informatica delle indagini di microzonazione sismica con l'inserimento in un apposito geodatabase e per l'omogeneizzazione di alcuni precedenti studi di microzonazione tramite l'agenzia regionale Webred;

- **Euro € 156.000,00** saranno gestiti dal Servizio Protezione civile per l'analisi della condizione limite per l'emergenza;

21) di stabilire che le risorse finanziarie di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013, attribuite alla Regione Umbria e pari ad euro 8.805.986,03 saranno destinate nel modo seguente:

- **Euro € 4.787.719,92** (che assommano a **€ 4.827.669,11** comprendendo le economie dell'annualità 2011 summenzionate) per gli interventi strutturali di miglioramento sismico ai proprietari degli edifici pubblici di interesse strategico o rilevante individuati per scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse, approvata con D.G.R. n. 367/13 (a valere sul capitolo regionale n. 8877);

- **Euro € 3.099.792,30** (che assommano a **€ 3.106.524,70** comprendendo le economie dell'annualità 2011 summenzionate) così ripartiti:

- (Azione 3A) quanto a **€ 2.469.218,00** per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico ai proprietari degli edifici privati individuati per scorrimento della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 ma non finanziati per carenza dei fondi nell'annualità 2011 (a valere sul capitolo regionale n. 8878);

- (Azione 3B) quanto a **€ 637.306,70** per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico ai proprietari degli edifici privati adibiti ad attività produttive o artigianali individuati tramite apposito bando, sulla base di criteri con punteggi predeterminati, esplicitati nell'ordinanza e localizzati nei Comuni sopra individuati (a valere sul capitolo regionale n. 8878);

- **Euro € 176.119,72** (fondo ex art. 2, comma 6 dell'OCDPC 52/13) per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza, così ripartiti:

- quanto a € 15.150,08 per l'Azione 1 (microzonazione sismica) a valere sul capitolo regionale 2022, UPB 05.1.020;

- quanto a € 160.969,64 per l'Azione 2 (prevenzione sismica su edifici pubblici) e per le Azioni 3A e 3B a valere sul capitolo regionale n. 2023;

22) di stabilire che le risorse finanziarie residue per le azioni del presente programma regionale (Azione 1, 2, 3A e 3B), non utilizzate per rinuncia o revoca ovvero risultanti da economie registratesi nel corso e alla fine dei lavori

saranno incamerate dalla Regione e destinate, per le medesime finalità dalla presente a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

23) di dare attuazione al programma in oggetto mediante atti dei dirigenti del Servizio Geologico e sismico e del Servizio Protezione civile;

24) di autorizzare il Servizio Geologico e sismico ad adottare con proprio atto le eventuali modifiche alla documentazione e alla modulistica allegata al *programma* che si rendessero necessarie per una migliore applicazione e gestione delle attività purché non comportanti modifiche sostanziali ma ascrivibili a mere questioni di dettaglio;

25) di autorizzare, se necessario e funzionale allo svolgimento delle attività di che trattasi e in linea con le disposizioni assunte con la presente deliberazione, il Servizio Geologico e sismico ad adottare con proprio atto le eventuali integrazioni alla quota del fondo di gestione di cui all'art. 2, comma 6 dell'OCDPC 52/13 per la quota di spettanza dei Comuni coinvolti nell'iniziativa;

26) di notificare il presente atto al Dipartimento nazionale della Protezione civile per le eventuali osservazioni;

27) di notificare il presente atto alle Province di Perugia e di Terni, per l'attuazione delle attività di controllo e di vigilanza delle opere e costruzioni in zona sismica da svolgere per le finalità del presente programma;

28) di pubblicare il presente atto ed i suoi allegati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012.

L'articolo n. 11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" della legge 24 giugno 2009, n. 77 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*" stabilisce l'istituzione di un fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attivazione dell'iniziativa, che per la prima volta in Italia intende finanziare in modo articolato e prolungato la prevenzione sismica, è avvenuta con la pubblicazione, nella *G.U.* n. 281 dell'1 dicembre 2010, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente, con la pubblicazione nelle *G.U.* n. 138 del 15 giugno 2012 e n. 50 del 20 febbraio 2013, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/12 e dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 52/13 "*Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77*" si sono avviate la seconda e la terza annualità della suddetta iniziativa con la regolamentazione delle modalità di ripartizione dei contributi e con l'indicazione delle specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

L'ordinanza n. 52/13 rappresenta quindi un ulteriore passo di un programma pluriennale di prevenzione sismica e riguarda, per l'annualità 2012, una disponibilità di circa 196 milioni di euro a fronte di un programma completo che prevede una spesa complessiva di 965 milioni di euro in 7 anni.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica, possono essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'ordinanza.

L'intera somma disponibile per il 2012 (circa 196 milioni di euro) viene divisa, al netto dell'importo destinato alla gestione delle attività del Dipartimento della Protezione civile nazionale e agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) dell'OCDPC, dal DPCN stesso tra le varie Regioni e le Province autonome, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono potenzialmente interessati dall'iniziativa.

Va inoltre ricordato, in questa ottica, che la Regione Umbria, con legge regionale n. 18 del 23 ottobre 2002 recante "*Norme in materia di prevenzione sismica del patrimonio edilizio*" e con regolamento n. 9 del 15 luglio 2003 (norme di attuazione), è stata la prima Regione in Italia ad emanare una specifica normativa con la finalità della "riduzione del rischio sismico". Tale legge, partecipata e condivisa da ordini professionali, forze sociali e produttive ed associazioni di categoria, ha favorito la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e la diffusione della cultura della prevenzione mediante:

- studi di pericolosità del territorio e della vulnerabilità degli edifici;
- indagini di microzonazione;
- erogazione di contributi ed altre agevolazioni fiscali e/o contributive da destinare alla realizzazione di interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica di isolati edilizi (interventi su edifici privati);

- attività conoscitive e formative destinate a sensibilizzare la popolazione sul tema.

Al di là degli interventi, la legge regionale n. 18/2002 aveva già importanti contenuti innanzitutto programmatici; si proponeva l'obiettivo di disseminare *"cultura di prevenzione"* e raccogliere i frutti in un tempo mediamente lungo.

Inoltre con la L.R. n. 11 del 22 febbraio 2005 *"Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale"* la Regione Umbria, all'articolo 3, comma 3, lettera d), ha stabilito che la parte strutturale del P.R.G. *"individua gli elementi insediativi, funzionali e infrastrutturali esistenti e di progetto che nel loro insieme costituiscono la struttura urbana minima di cui è necessario garantire l'efficienza in caso di eventi sismici allo scopo di ridurre la vulnerabilità sismica urbana"*; successivamente con D.G.R. n. 164 dell'8 febbraio 2010 sono state quindi definite le linee guida per la definizione della struttura urbana minima (Sum) nel P.R.G.

In tale ambiti dunque, la Regione Umbria è già attivamente coinvolta da tempo ed intende riconfermare la propria partecipazione dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'OPCM n. 3907/10 e riconfermata sia con l'OPCM n. 4007/12 che con l'attuale OCDPC n. 52/13, ricordando che con D.G.R. n. 377 dell'8 marzo 2010 si sono adottati gli *"Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica"* e con la D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012 si è adottata l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) quale strumento di riferimento generale per la formazione del PRG e della pianificazione dell'emergenza.

L'ordinanza n. 52/13 individua 4 tipi di azioni di riduzione del rischio sismico:

- **1 - Indagini di microzonazione sismica ed eventuali analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani.** Le indagini dovranno essere almeno di livello 1 e realizzate secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'O.P.C.M. n. 3907/10.

- **2 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico** e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile **e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza** in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle delibere regionali in materia. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.

- **3 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.** Sono esclusi gli edifici che ricadono nelle condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 2 dell'OCDPC e che, fra l'altro:

- sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria;
- sono oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

- **4 - Altri interventi urgenti e indifferibili** per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile. L'individuazione degli interventi finanziabili è effettuata dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente della Regione interessata.

Con decreto 15 aprile 2013, pubblicato nella *G.U.* n. 160 del 10 luglio 2013, il Dipartimento di Protezione civile nazionale ha ripartito le risorse finanziarie di cui all'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Per l'Umbria l'annualità 2012 prevede:

- Euro 757.504,17 per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della citata ordinanza;

- Euro 8.048.481,86 per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione su edifici pubblici, strategici o rilevanti, o privati di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della citata ordinanza.

Riguardo alle 4 possibili azioni di riduzione del rischio sismico, seppur rilevata la limitatezza delle risorse messe a disposizione nell'annualità 2012, si ritengono tuttavia attivabili dalla Regione le azioni 1, 2 e 3 di riduzione del rischio sismico, seppur con alcune semplificazioni.

Vista inoltre la limitatezza delle risorse finanziarie messe a disposizione ed in considerazione dell'insufficiente contributo destinato dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 per le indagini di microzonazione sismica e per le analisi della Condizione limite per l'Emergenza degli insediamenti urbani, la Regione Umbria con D.G.R. n. 1008 del 16 settembre 2013 ha deciso di provvedere con proprie risorse (€ 200.000,00) al completo cofinanziamento delle attività previste all'azione 1, onde poter permettere la prosecuzione delle attività che consentiranno di completare in maniera coordinata l'analisi della condizione limite per l'emergenza e con essa l'individuazione di potenziali destinazioni d'uso d'emergenza, in caso di eventi sismici, per tutti i comuni umbri;

In particolare, sulla base degli obiettivi e delle scelte condivisi con il coordinamento della Direzione competente e con l'Assessorato di riferimento:

- riguardo all'azione 1 (indagini di microzonazione sismica) si intendono eseguire anche le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (previste all'articolo 18 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13) ricomprendendo anche quei comuni in cui in precedenza sono stati realizzati solo gli studi di MS (articolo 20 dell'OCDPC n. 52/13). L'esecuzione di tali analisi permetterà una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, migliorando la programmazione della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto. Verrà inoltre realizzata l'omogeneizzazione informatica di alcune indagini di microzonazione sismica in precedenza realizzate dalla Regione Umbria (articolo 19 dell'OCDPC n. 52/13);

- riguardo all'azione 2 si intendono attivare interventi di miglioramento sismico (escludendo il *rafforzamento locale* e la *demolizione e ricostruzione*) sugli edifici pubblici strategici e rilevanti (escludendo le infrastrutture), inclusi gli edifici scolastici strategici. Le iniziative riguarderanno esclusivamente gli interventi già inseriti nella graduatoria di merito di cui alla D.G.R. n. 367/13 ma non finanziati per carenza di fondi nell'annualità precedente;

• riguardo all'azione 3 si intendono attivare interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico (escludendo la *demolizione e ricostruzione*) su edifici privati. Nello specifico, parte dei fondi (Azione 3A) saranno destinati all'attivazione dei contributi a favore di alcuni dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria di merito di cui alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 ma non finanziati per carenza dei fondi nell'annualità precedente e parte (Azione 3B) saranno destinati all'apertura di un nuovo bando dedicato ai soli edifici privati destinati ad attività produttive, territorialmente ricadenti nei 23 Comuni umbri nei quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata (da Zona non classificata a Zona 3) per la prima volta con D.G.R. n. 852 del 18 giugno 2003.

La Regione, inoltre, sulla base delle previsioni del comma 6 dell'art. 2 dell'OCDPC n. 52/13, intende utilizzare la quota del 2 per cento (pari a € 176.119,72) dell'importo assegnato all'Umbria con decreto 15 aprile 2013 per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza. Di questo, una quota stimabile in euro 15.000,00 sarà assegnata ai Comuni interessati dagli interventi su edifici privati, comunque nella misura di € 100,00 ad intervento attivato. La quota restante di suddetto fondo è di competenza regionale e gestita dal Servizio Geologico e sismico. Tenuto conto che, al momento, l'importo riservabile ai Comuni non è quantificabile a priori, la Giunta demanda al Servizio regionale competente ogni eventuale integrazione dell'impegno finanziario necessario.

A seguito di incontri organizzativi e tecnici con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le altre Regioni e Province autonome, mediante le Commissioni già previste nell'O.P.C.M. n. 3907/10, il Servizio Geologico e sismico ha predisposto il programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52/13 per l'annualità 2012 in cui sono descritte:

- le azioni finanziabili;
- gli obiettivi e le priorità;
- le modalità attuative delle diverse azioni di intervento.

In particolare, relativamente alle Azioni 3A e 3B (*interventi di prevenzione sismica su edifici privati*), cautamente la Regione ha inteso attuare una programmazione temporale congruente con le reali tempistiche del proprio bilancio e della complessità di avvio di attività così complesse tanto nella sfera pubblica ma, soprattutto, privata prevedendo di pubblicare le proprie graduatorie entro il 30 maggio 2014 e quindi oltre la scadenza prevista ai sensi del comma 6 dell'art. 14 dell'ordinanza ("[...] 240 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di ripartizione delle risorse [...]"), di cui al decreto 15 aprile 2013, in G.U. n. 160 del 10 luglio 2013). Si rileva tuttavia che la struttura regionale competente ha già da tempo investito del problema il Dipartimento della Protezione civile Nazionale e in ultimo con PEC prot. n. 119722 del 10 settembre 2013 ha già preannunciato al Dipartimento il provvedimento assumibile dalla Giunta regionale sulla base delle motivazioni sopra illustrate. Ad oggi il DPCN non ha inteso opporsi alle scelte proposte ed assunte con il presente atto.

In ultimo, come esplicitato nel documento allegato al presente, per le finalità del presente programma regionale in merito alle Azioni 3A e 3B (*interventi di prevenzione sismica su edifici privati*), del monitoraggio finanziario di contributi statali, dell'efficace controllo dei progetti e delle opere realizzate per gli interventi ammessi a contributo ai sensi dell'Ordinanza, con riferimento alle disposizioni della legge regionale 27 gennaio n. 5 e smi ("*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica*"). Testo modificato con legge regionale 3 agosto 2010, n. 17 e con legge regionale 16 settembre 2011, n. 8) la Regione intende incrementare sia gli accertamenti preliminari sui progetti presentati dai soggetti privati ammessi a contributo che i controlli in corso d'opera durante lo svolgimento dei lavori.

In sostanza, nell'ambito del presente programma, si intende estendere il regime del "*preavviso scritto e deposito del progetto*" agli interventi di rafforzamento locale su edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3), ferma restando l'applicazione del regime dell'"*autorizzazione sismica*" preventiva per le fattispecie previste dall'art. 8, comma 2 della legge regionale 5/10 e dal § 4 della D.G.R. 167/12.

Allo stesso tempo, si applicano agli interventi di miglioramento sismico i regimi dell'"*autorizzazione sismica*" preventiva o del "*preavviso scritto e deposito del progetto*" a seconda che ricadano nelle Zone 1 e 2 ovvero nella Zona 3, coerentemente ai dettami della legge regionale n. 5/2010. Tuttavia, anche nel caso di interventi in Zona 3, è esteso il controllo preventivo di tutti i progetti da parte delle strutture provinciali.

Come più ampiamente specificato nel programma, per i suddetti interventi è disposto che:

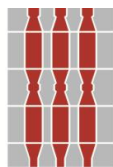
- il controllo e la verifica del progetto sia eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100 per cento del campione;
- i controlli ispettivi in corso d'opera (estrazione in cantiere) e la vigilanza siano eseguiti secondo le percentuali previste dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171;
- il rimborso forfettario di cui all'art. 19 della l.r. 5/10 sia corrisposto dai soggetti privati nelle misura prevista per il gruppo e la categoria espressamente indicati per ciascuna tipologia di intervento (intervento locale o miglioramento sismico), nella misura assunta dalle province competenti ed attualmente in vigore;
- le azioni di controllo sui progetti e in corso d'opera svolte dalle Province non esimono le strutture comunali competenti dall'effettuare propri controlli e verifiche sia progettuali che in cantiere volti tanto all'ammissibilità a contributo delle istanze che al riconoscimento delle spese sostenute ai soggetti privati utilmente collocati nella graduatoria regionale di merito.

È bene precisare che le suddette azioni di controllo e vigilanza degli interventi di che trattasi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle Province ai sensi della legge regionale n. 5/10 e in accordo con il D.P.R. n. 380/01, sono attuate ad "*invarianza della spesa*" regionale nei confronti delle Province e non costituiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi, comunque definiti, peraltro già in essere, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale, attraverso il contributo annuale della Regione e al "*rimborso forfettario*", corrisposto dai soggetti richiedenti e interamente riscosso dalle Province.

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Regione Umbria
Servizio Geologico e Sismico

Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico"

Annualità 2012

Perugia, agosto 2013

Redazione del Programma
Barluzzi Marco
Boscherini Arnaldo
Motti Andrea

SOMMARIO

1. PREMESSE	6	13
2. AZIONI FINANZIABILI	7	14
3. OBIETTIVI E PRIORITÀ	7	14
4. ATTUAZIONE AZIONE 1 - INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) DEGLI INSEDIAMENTI URBANI.....	9	16
4.1 - SPECIFICHE DEGLI STUDI.....	9	16
4.2 - SOGGETTI REALIZZATORI E RISORSE FINANZIARIE	9	16
4.3 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	10	17
4.4 - MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AI COMUNI	11	18
4.5 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AI COMUNI	11	18
4.6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI, DELLE INDAGINI E DELLE RENDICONTAZIONI	12	19
4.7 - OMOGENEIZZAZIONE DI PRECEDENTI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA.....	12	19
5. ATTUAZIONE AZIONE 2 - INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE (ART. 2, COMMA 1, LETT. B)	13	20
5.1 - RISORSE FINANZIARIE	13	20
5.2 - INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DELL'ANNUALITÀ 2011	13	20
5.3 - OGGETTO DEL CONTRIBUTO	13	20
5.4 - INTERVENTI AMMISSIBILI	14	21
5.5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI DI INTERESSE AL CONTRIBUTO	16	23
5.6 - AMMISSIONE A CONTRIBUTO E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE	16	23
5.7 - MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI, LA DISCIPLINA DEI LAVORI E L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	17	24
5.7.1 - Attivazione degli interventi.....	17	24
5.7.2 - Disciplina dei lavori ed erogazione del contributo	18	25
5.8 - REVOCHE DEI CONTRIBUTI.....	19	26
5.9 - REFERENTI REGIONALI	19	26
6. ATTUAZIONE AZIONE 3 - INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PRIVATI (ART. 2, COMMA 1, LETT. C))	20	27
6.1 - RISORSE FINANZIARIE	20	27
6.2 - INIZIATIVE ATTIVATE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE	20	27
6.3 - DISCIPLINA DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.....	21	28
6.3.1 - Interventi di rafforzamento locale (ai sensi del § 8.4.3 del dm 14.01.08 e del § C8.4.3 della Circ. n. 617/09).....	22	29
6.3.2 - Interventi di miglioramento sismico (ai sensi del § 8.4.2 del dm 14.01.08 e del § C8.4.2 della Circ. n. 617/09).....	24	31
6.4 - AZIONE 3A - INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DELL'ANNUALITÀ 2011.....	26	33
6.4.1 - Attuazione dell'iniziativa.....	26	33
6.4.2 - Oggetto del contributo.....	29	36

6.4.3 - Interventi ammissibili	30	37
6.4.4 - Contributi e specifiche	31	38
6.4.5 - Specifiche sui punteggi attribuiti.....	32	39
6.4.6 - Liquidazione dei contributi e rendicontazione delle spese	33	40
6.4.7 - Liquidazione del fondo ex art. 2, comma 6.....	34	41
6.4.8 - Monitoraggio degli interventi	34	41
6.4.9 - Adempimenti procedurali dei Comuni	34	41
6.4.10 - Revoche dei contributi.....	35	42
6.4.11 - Referenti regionali	35	42
6.5 - AZIONE 3B - INIZIATIVA PER INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI ADIBITI AD ATTIVITÀ		
PRODUTTIVE (INDUSTRIALI O ARTIGIANALI).....	36	43
6.5.1 - Comuni ammessi all'iniziativa	36	43
6.5.2 - Attuazione dell'iniziativa.....	36	43
6.5.3 - Soggetti ammissibili a contributo	40	47
6.5.4 - Oggetto del contributo.....	41	48
6.5.5 - Interventi ammissibili	42	49
6.5.6 - Quantificazione dei contributi e specifiche.....	43	50
6.5.7 - Criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande	45	52
6.5.8 - Liquidazione dei contributi e rendicontazione delle spese	45	52
6.5.9 - Liquidazione del fondo ex art. 2, comma 6.....	46	53
6.5.10 - Monitoraggio degli interventi	46	53
6.5.11 - Adempimenti procedurali dei Comuni	47	54
6.5.12 - Revoche dei contributi.....	47	54
6.5.13 - Referenti regionali	47	54
ALLEGATO 1 - EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI EX ART. 2, COMMA 1, LETT. B), OCDPC N. 52/2013.....	50	57
ALLEGATO 2 - EDIFICI PUBBLICI - COMUNICAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO EX OCDPC 52/2013 PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA GRADUATORIA APPROVATA CON DGR N. 367/13 MA NON FINANZIATI NELL'ANNUALITÀ 2011.....	53	60
ALLEGATO 3 - MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER LE FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) O C) DELL'OCDPC 52/2013 - ANNUALITÀ 2012. EDIFICI PUBBLICI O PRIVATI.....	54	61
ALLEGATO 4 - EDIFICI PUBBLICI - OCDPC N. 52 DEL 20/02/2013, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B). RILEVAZIONE INTERVENTI.....	55	62
ALLEGATO 5 - TAB. 1: ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO (ESTRATTO DALLA TAB. 1 DELL'ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 469 DEL 20/05/2013). EDIFICI PRIVATI.....	56	63
ALLEGATO 6 - MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO EX OCDPC N. 52/2013 – EDIFICI PRIVATI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 469/13, AI SENSI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'ANNUALITÀ 2012.....	62	69
ALLEGATO 7 - MODELLO DI BANDO PER INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI ADIBITI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA, INDUSTRIALE O ARTIGIANALE, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA1, LETT. C), DELL'OCDPC 52/13.....	64	71
ALLEGATO 8 - EDIFICI PRIVATI ADIBITI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA INDUSTRIALE O ARTIGIANALE - MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 5, DELL'OCDPC 52/13.....	66	73

ALLEGATO 9 - DICHIARAZIONE DE MINIMIS	72	79
ALLEGATO 10 - EDIFICI PRIVATI - OCDPC N. 52/13, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. C). RILEVAZIONE INTERVENTI.....	75	82
ALLEGATO 11 - INTERVENTI PRIVATI: RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITÀ	76	83
ALLEGATO 12 - SPECIFICHE TECNICHE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI (ART. 2, COMMA 1, LETT. C) DELL'O.C.D.P.C. N. 52/13).....	78	85
ALLEGATO 13 - TIMELINE PER CIASCUNA DELLE DI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) E C) DELL'OCDPC N. 52/2013 PROGRAMMATE DALLA REGIONE.....	83	90
ALLEGATO 14 - OCDPC N. 52 DEL 20/02/2013 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO SU EDIFICI PUBBLICI (ALL. 1, DGR 1405/2010).	86	93

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1: Cronologia per contributi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici o rilevanti ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 Azione 2).</i>	83	90
<i>Figura 2: Cronologia per i contributi di prevenzione sismica su edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 (Azione 3A).....</i>	84	91
<i>Figura 3: Cronologia del bando per contributi di prevenzione sismica su edifici privati adibiti ad attività produttive(industriali o artigianali)(Azione 3B).</i>	85	92

1. PREMESSE

L'articolo n. 11 *“Interventi per la prevenzione del rischio sismico”* della Legge 24/06/09, n. 77 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'iniziativa è stata attivata con la pubblicazione, nella G.U. n. 281 del 01/12/10, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 *“Interventi per la prevenzione del rischio sismico”*, con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente, con le pubblicazioni, nelle G.U. n. 138 del 15/06/2012 e n. 50 del 20/2/2013, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 e dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 (*Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77*) si sono avviate la seconda e la terza annualità della suddetta iniziativa con la regolamentazione delle modalità di ripartizione dei contributi e con l'indicazione delle specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

L'O.C.D.P.C. n. 52/13 suddetta rappresenta quindi un ulteriore passo di un programma pluriennale di prevenzione sismica e riguarda, per l'annualità 2012, una disponibilità di circa 196 milioni di Euro a fronte di un programma completo che prevede una spesa complessiva di 965 milioni di Euro in 7 anni.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica, possono essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'Ordinanza.

L'intera somma disponibile per il 2012 (circa 196 milioni di Euro) viene divisa, al netto dell'importo destinato alla gestione delle attività del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) dell'Ordinanza, dal DPCN stesso tra le varie Regioni e le Province autonome, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa e si riconferma pertanto la propria partecipazione dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'O.P.C.M. n. 3907/10 e mantenuta anche con l'O.C.D.P.C. n. 52/13.

Con Decreto 15 aprile 2013, pubblicato sulla GU n. 160 del 10/07/2013, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito le risorse finanziarie di cui all'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28/04/09, convertito con modificazioni dalla Legge 24/06/09 n. 77.

Per l'Umbria l'annualità 2012 prevede:

- **Euro 757.504,17** per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza;
- **Euro 8.048.481,86** per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza.

I suddetti importi sono comprensivi del fondo di gestione ex art. 2, comma 6, dell'Ordinanza.

2. AZIONI FINANZIABILI

Anche per l'annualità 2012, l'Ordinanza prevede 4 tipi di azioni di riduzione del rischio sismico:

1. **Indagini di microzonazione sismica ed eventuali analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani.** Le indagini dovranno essere almeno di livello 1 e realizzate secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'OPCM n. 3907/10.
2. **Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico** e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile **e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza** in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.
3. **Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.**
4. **Altri interventi urgenti e indifferibili** per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile. L'individuazione degli interventi finanziabili è effettuata dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente della Regione Interessata.

Le azioni sono finanziabili solo nei comuni con accelerazione massima al suolo con tempo di ritorno di 475 anni pari o uguale a 0.125g o nelle aree con amplificazioni simiche locali tali da raggiungere valori di $a_g(475) \geq 0,125g$.

Tutti i Comuni dell'Umbria sono sopra la soglia indicata anche considerando la sola pericolosità sismica di base.

3. OBIETTIVI E PRIORITÀ

Riguardo alle 4 possibili azioni di riduzione del rischio sismico si ritengono attivabili dalla Regione, in ottemperanza alla O.C.D.P.C. n. 52/2013, le azioni 1, 2 e 3 di riduzione del rischio sismico.

La Regione Umbria, al fine di dare continuità all'esecuzione delle indagini di MS e della CLE, con DGR n. 1008 del 16/09/13 ha deciso di provvedere a individuare, nel bilancio 2014, le risorse finanziarie occorrenti a cofinanziare le attività con le modalità di cui all'O.C.D.P.C. n. 52/13.

Azione 1 - La Regione Umbria con D.G.R. n. 377 del 08/03/10 ha definito i criteri per le indagini di microzonazione sismica a supporto degli strumenti urbanistici. Tale normativa già prevede per gli strumenti urbanistici l'applicazione degli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile e approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008.

Le risorse finanziarie, per l'annualità 2012, saranno utilizzate per l'esecuzione di indagini di livello 2, per i comuni che non hanno usufruito dei finanziamenti di cui alla D.G.R. n.

452 del 09/05/11 (O.P.C.M. n. 3907/10) e di cui alla D.G.R. n. 1112 del 18/09/12 (O.P.C.M. n. 4007/12).

Congiuntamente alle indagini di MS saranno eseguite le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (previste all'articolo 18 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13) ricomprendendo anche quei comuni in cui in precedenza sono stati realizzati solo gli studi di MS (articolo 20 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13). L'esecuzione di tali analisi permetterà una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, migliorando la programmazione della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto. Verrà inoltre realizzata l'omogeneizzazione informatica di alcune indagini di microzonazione sismica in precedenza realizzate dalla Regione Umbria (articolo 19 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13).

Azione 2 - Le iniziative riguarderanno esclusivamente gli interventi già inseriti nella graduatoria di merito di cui alla D.G.R. n. 367/13 (annualità 2011) ma non finanziati per carenza di fondi, su edifici pubblici strategici per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso per assicurare - in caso di emergenza - la massima funzionalità possibile e lo svolgimento delle funzioni pubbliche essenziali.

Su tali edifici, ricadenti in vari Comuni del territorio regionale e di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni (Comuni e AUSL) si prevede la possibilità di attuare interventi di miglioramento sismico ai sensi del D.M 14/01/08 (NTC08), con l'esclusione di interventi di rafforzamento locale e di demolizione e ricostruzione. Continuano ad essere esclusi, per la limitatezza delle risorse disponibili, gli interventi su opere infrastrutturali strategiche o rilevanti.

Azione 3 – Le iniziative riguarderanno esclusivamente interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, con l'esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione, su edifici di proprietà privata che non ricadano nella fattispecie di cui all'art. 51¹ del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n. 380 nei quali, alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013, oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva. Nello specifico, parte dei finanziamenti (Azione 3A) saranno destinati all'attivazione dei contributi a favore di alcuni dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria di merito dell'annualità 2011 di cui alla D.G.R. n. 469 del 20/05/2013 ma non ancora finanziati per carenza dei fondi e parte (Azione 3B) saranno invece destinati all'apertura di un nuovo bando dedicato ai soli edifici privati destinati ad attività produttive (limitatamente a quelle industriali o artigianali), territorialmente ricadenti nei Comuni nei quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata a partire dal 2003².

¹ D.P.R. n. 380/01, Art. 51 - Finanziamenti pubblici e sanatoria - "1. La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi è altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria".

² Si tratta di 23 Comuni umbri (Allerona, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Porano, Todi) classificati sismici (da Zona Non Classificata a Zona 3, a bassa sismicità) per la prima volta con D.G.R. n. 852 del 18/06/2003. Si ricorda inoltre che 7 dei predetti Comuni (Todi, Narni, Amelia, Montecastrilli, Avigliano Umbro, Otricoli e Baschi) sono stati ulteriormente riclassificati (da Zona 3, a bassa sismicità, a Zona 2, a media sismicità) con D.G.R. n. 1111 del 18/09/2012.

4. ATTUAZIONE AZIONE 1 - INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) DEGLI INSEDIAMENTI URBANI

4.1 - Specifiche degli studi

Per l'esecuzione delle indagini di microzonazione sismica e delle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani si fa riferimento agli indirizzi e criteri secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'OPCM n. 3907/10.

4.2 - Soggetti realizzatori e risorse finanziarie

Il Servizio Geologico e Sismico è responsabile del coordinamento delle attività quale unico soggetto responsabile dell'attuazione nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Le attività saranno eseguite dai soggetti realizzatori e con le risorse finanziarie sotto indicate.

Soggetto realizzatore	Attività	Risorse finanziarie utilizzabili e norma di riferimento
42 Comuni	Indagini di microzonazione sismica - parte indagini ed elaborazioni cartografiche	Euro 595.500,00 (OCDPC n. 52 art. 2 comma 1, lettera a)
Regione Umbria-Servizio Geologico e Sismico	Indagini di microzonazione sismica - parte banca dati informatica con inserimento in apposito geodb e omogeneizzazione precedenti studi di microzonazione	Euro 174.000,00 (OCDPC n. 52 art. 2 comma 1, lettera a) per Euro 74.000,00 con cofinanziamento regionale; art. 19 per Euro 100.000,00)
Regione Umbria-Servizio Protezione Civile	Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	Euro 156.000,00 (OCDPC n. 52 art. 18 per Euro 126.000,00, con cofinanziamento regionale; art. 20 per Euro 30.000,00)

4.3 - Criteri di individuazione dei Comuni per l'assegnazione delle risorse finanziarie

I Comuni individuati per l'esecuzione della MS e della CLE sono i comuni che non hanno usufruito dei finanziamenti di cui alla DGR n. 452 del 09/05/11 ed i comuni non individuati con la DGR n. 1112 del 18/09/12.

La tabella sottostante riporta l'elenco dei Comuni che possono eseguire indagini di microzonazione sismica di livello 2.

Il Servizio Protezione Civile eseguirà la CLE per i Comuni che aderiranno al programma.

COMUNI
Allerona
Alviano
Amelia
Attigliano
Avigliano Umbro
Bettona
Calvi dell'Umbria
Castel Giorgio
Castel Viscardo
Castiglione del Lago
Città della Pieve
Collazzone
Corciano
Costacciaro
Deruta
Fabro
Fratta Todina
Giove
Gualdo Cattaneo
Guarda
Lisciano Niccone
Lugnano in Teverina
Magione
Massa Martana
Monte Castello di Vibio
Montegabbione
Monteleone d'Orvieto
Narni
Otricoli
Paciano
Panicale
Parrano
Passignano Sul Trasimeno
Piegaro
Porano
San Venanzo

Scheggia e Pescelupo
Sigillo
Stroncone
Todi
Torgiano
Tuoro sul Trasimeno

4.4 - Modalità di concessione delle risorse finanziarie ai comuni

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, il Comune dovrà comunicare al Servizio Geologico e Sismico l'adesione al programma di esecuzione delle indagini di microzonazione sismica di livello 2 e delle analisi per la condizione limite per l'emergenza del capoluogo e l'impegno a recepire negli strumenti urbanistici le indagini di microzonazione sismica e le analisi per la condizione limite per l'emergenza dei centri urbani analizzati.

Il comune, entro 60 giorni dalla pubblicazione del programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, dovrà inviare al Servizio Geologico e Sismico il programma di esecuzione delle indagini di microzonazione sismica consistente in:

- programma dello studio di microzonazione sismica di livello due contenente: superficie indagata in ettari e perimetrazione su CTR, tipologia, quantità e cronoprogramma delle indagini di microzonazione sismica per il livello due sui territori da indagare con relativa specifica descrizione geologica e motivazione delle aree da indagare.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso d'esecuzione delle indagini di microzonazione sismica sarà necessario fornire l'indagine di 1° livello, completa di tutti gli elaborati previsti e della banca dati, dell'area contenente il capoluogo nonché l'estensione dei risultati del 2° livello, per quanto possibile in base alla disponibilità dei dati, dalla carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) contenente l'area indagata ed eventualmente quelle comprese entro il perimetro di 1° livello.

Per le indagini di 2° livello dovrà inoltre essere indicata la categoria di sottosuolo come da ICMS e secondo le indicazioni del Servizio Geologico e Sismico.

4.5 - Modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai comuni

La Regione Umbria comunicherà al comune, oltre l'assegnazione delle risorse, la conformità della documentazione inviata entro 20 giorni dalla ricezione.

Il Comune dovrà trasmettere al Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria i seguenti elaborati:

- a) entro 2 mesi, dalla comunicazione delle risorse assegnate, la carta delle indagini raccolte e la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) come rielaborazione delle carte di pericolosità sismica locale alla scala 1:10.000 della Regione Umbria;
- b) entro 4 mesi, dalla comunicazione delle risorse assegnate, gli elaborati cartografici finali;
- c) entro 6 mesi dalla comunicazione delle risorse assegnate:
 - relazione finale delle indagini di microzonazione sismica;
 - rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Il Servizio Geologico e Sismico curerà, tramite Webred, l'informatizzazione degli elaborati cartografici di cui alla lettere a) e b).

In una qualsiasi delle fasi di cui sopra, qualora la documentazione trasmessa fosse ritenuta insufficiente dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria o dalla

Commissione tecnica di cui all'OPCM n. 3907/10, sarà concesso un periodo effettivo di 30 giorni per integrare la documentazione. Trascorso tale periodo senza che il comune abbia trasmesso la documentazione richiesta o qualora la documentazione fornita sia ritenuta insufficiente dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, il finanziamento assegnato verrà revocato d'ufficio.

Le risorse finanziarie saranno erogate al comune in tre fasi:

- 40% dopo la verifica di conformità del progetto degli studi di microzonazione sismica da parte del Servizio Geologico e Sismico.
- 30% dopo la consegna di cui alla lettera a) di cui sopra.
- 30% dopo la consegna degli elaborati cartografici finali.

4.6 - Modalità di presentazione delle relazioni, delle indagini e delle rendicontazioni

La base topografica di rappresentazione è la CTR della Regione Umbria.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati:

- in originale in doppia copia;
- in formato pdf.

Tutte le cartografie dovranno essere fornite anche in formato jpg.

I dati derivanti dagli studi di microzonazione sismica dovranno inoltre essere forniti secondo gli standard di rappresentazione e secondo le eventuali modifiche richieste dal Servizio Geologico e Sismico o dalla Commissione tecnica per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica.

4.7 - Omogeneizzazione di precedenti studi di microzonazione sismica

Il Servizio Geologico e Sismico curerà, tramite Webred, l'omogeneizzazione dei precedenti studi di microzonazione sismica, per le finalità di cui all'articolo 19 dell'OCDPC n. 52/13, per i comuni di cui al punto 10 della DGR n. 377 del 08/03/10 sotto elencati:

- Citerna
- Città di Castello
- Pietralunga
- San Giustino
- Narni
- Polino
- Montefranco

5. ATTUAZIONE AZIONE 2 - INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE (ART. 2, COMMA 1, LETT. B)

5.1 - Risorse finanziarie

Per l'annualità 2012 le risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione dell'Azione 2 sono pari ad **€ 4.827.669,11**, a valere sul capitolo n. 8877 del bilancio regionale 2013.

Sono ricomprese nel suddetto importo: a) la somma di € 39.949,19, corrispondente all'economia registrata nell'annualità 2011 con D.G.R. 367/2013³ e riutilizzata per analoghe misure a favore della presente azione di prevenzione sismica⁴ e b) la somma di € 4.787.719,92, pari al 60,7%⁵ della disponibilità finanziaria di cui al Decreto di ripartizione delle risorse⁶, al netto del fondo di gestione ex art. 2, comma 6 dell'Ordinanza.

5.2 - Interventi ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria di merito dell'annualità 2011

Nel dar seguito a quanto stabilito con il bando relativo alle risorse per l'annualità 2011 approvato con D.G.R. n. 1112/12, per gli interventi di miglioramento sismico si ritiene opportuno utilizzare, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate di cui al § precedente, la graduatoria approvata con D.G.R. n. 367/13 (**Allegato 1, Tabella 1**). L'accesso al contributo da parte degli enti risultanti in posizione utile in graduatoria (**Allegato 1, Tabella 2**) è subordinato all'acquisizione, da parte della Struttura Regionale competente, di una "*comunicazione di interesse al contributo*", come appresso specificato.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non indicate nel presente atto nonché nei relativi allegati, si fa riferimento ai contenuti della O.C.D.P.C. n. 52/2013, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica⁷ e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

Per la gestione temporale delle attività di che trattasi è utile riferirsi alla **Figura 1 dell'Allegato 13** alla presente (*Cronologia per contributi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici o rilevanti ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011*).

5.3 - Oggetto del contributo

Per l'annualità 2012 l'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013, a favore degli **edifici** di cui alla

³ D.G.R. 22 aprile 2013, n. 367 (BUR n. 24 del 22.05.2013) recante "D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi finanziati."

⁴ Come da comunicazione regionale al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, prot. PEC n. 72139-2013 del 22.05.2013.

⁵ Così come da comunicazione dell'Assessore competente al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, prot. PEC n. 0108195-2013 del 07/08/2013.

⁶ Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2013, in GU n. 160 del 10/07/2013.

⁷ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 02/02/2009, n. 617) - e ssmmi.

Tabella 2 dell'Allegato 1 di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (**edifici strategici**) e degli edifici che possono assumere rilevanza in relazione ad un collasso (**edifici rilevanti**), di cui all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e agli Elenchi A e B della D.G.R. n. 1700 del 19 novembre 2003, ai fini dell'esecuzione di interventi strutturali di **miglioramento sismico**⁸ secondo quanto prescritto agli artt. 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, e 15 della citata Ordinanza.

Sono esclusi dai contributi, secondo le disposizioni dell'Ordinanza:

- i casi nei quali ricorrano le fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 11⁹ e al comma 3 dell'art. 2¹⁰;
- gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza.

Le opere ammissibili a contributo interessano gli edifici di proprietà degli Enti attuatori ricadenti nei Comuni umbri di cui all'Allegato 7 dell'O.P.C.M. 4007/10¹¹ e devono risultare in uso al momento della presentazione della domanda secondo le funzioni effettivamente ascrivibili alla classe d'uso III (rilevante) o IV (strategica) delle NTC08. Tali funzioni, inoltre, devono essere mantenute dopo l'intervento.

Si rileva che, data la natura contributiva dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio al fine di rendere l'opera funzionante e funzionale nel suo complesso al termine dei lavori finanziati con il presente programma regionale.

5.4 - Interventi ammissibili

Sugli edifici di proprietà dei succitati Enti attuatori sono ammessi esclusivamente **interventi di miglioramento sismico** per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento; tali interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, garantire un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Non è concessa deroga al limite inferiore del livello di sicurezza sopra richiamato¹²; tuttavia, eccezionalmente nei casi nei quali sia ampiamente dimostrata, tecnicamente e con le verifiche progettuali post intervento, l'irraggiungibilità del predetto livello di

⁸ Interventi di "miglioramento sismico", di cui alle Norme Tecniche vigenti (DM 14/01/2008 - NTC08 e Circolare esplicativa n. 617/2009).

⁹ "... i contributi di cui all'articolo 2, comma 1, sub b) non possono essere concessi per interventi su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984 a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole".

¹⁰ "... i contributi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della ordinanza 3907/2010 [in Supplemento Ordinario n. 262 alla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 01.12.2010, ndr] o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."

¹¹ ...nei quali, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (ag) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni è superiore o uguale a 0.125g.

¹² In altre parole, non è concessa deroga ai requisiti di sicurezza, ovvero ai livelli di sicurezza minimi previsti dall'Ordinanza, nemmeno per le strutture (edifici singoli o aggregati strutturali, comunque definiti) rientranti nei beni di interesse culturale, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42.

sicurezza, su richiesta motivata dell'Ente attuatore la Regione può autorizzare la realizzazione di "interventi strutturali di rafforzamento sismico"¹³. A tale proposito si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 dell'Ordinanza, **si possono eseguire lavori di rafforzamento locale solo su edifici per i quali sia verificata, tra le altre condizioni, l'assenza delle carenze gravi richiamate al comma 3 dell'art. 9 e riportate nell'Allegato 5 alla suddetta Ordinanza.** Tale condizione si considera soddisfatta, ai fini del presente programma di prevenzione sismica, esclusivamente se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni elencate nell'Allegato 5 della medesima O.C.D.P.C. n. 52/13.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la Regione acquisisce contestualmente all'istanza dell'Ente attuatore:

- a) opportuna dichiarazione da parte del professionista incaricato in merito: I) al rispetto di tutte le condizioni per l'applicabilità del rafforzamento locale (*assenza di carenze gravi*); II) ai valori della sicurezza globale (riferiti all'intero edificio) prima e dopo l'intervento, con la quantificazione del rapporto capacità/domanda e della percentuale di aumento della capacità rispetto a quella corrispondente all'adeguamento sismico; III) ai valori della sicurezza locale (riferiti solo agli elementi e meccanismi su cui si opera) prima e dopo l'intervento, con la quantificazione del rapporto capacità/domanda e della percentuale di aumento della capacità rispetto a quella corrispondente all'adeguamento sismico;
- b) opportuna comunicazione dell'Ente attuatore con la quale si dichiara edotto e dichiara di accettare, per le finalità e l'uso dell'edificio I) i valori della sicurezza globale (riferiti all'intero edificio) prima e dopo l'intervento, del rapporto capacità/domanda e della percentuale di aumento della capacità rispetto a quella corrispondente all'adeguamento sismico; II) i valori della sicurezza locale (riferiti solo agli elementi e meccanismi su cui si opera) prima e dopo l'intervento, del rapporto capacità/domanda e della percentuale di aumento della capacità rispetto a quella corrispondente all'adeguamento sismico (Tutti i valori devono essere esplicitati nella comunicazione);

La Regione, nei casi di autorizzazione a realizzare "interventi strutturali di rafforzamento sismico" procede al ricalcolo del contributo spettante all'Ente attuatore nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) ([...] *100 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio* [...]). Data la natura contributiva delle assegnazioni, ogni ulteriore o eventuale spesa è a carico del bilancio dell'Ente attuatore.

Viceversa, l'irrealizzabilità dell'intervento o la mancata attuazione dello stesso non dà diritto ad alcun riconoscimento o ristoro economico, a valere sui finanziamenti di che trattasi, all'Ente attuatore per eventuali spese da questi sostenute o da sostenere. La Regione, in tali circostanze, procede alla revoca del finanziamento, al recupero delle

¹³ Interventi di rafforzamento sismico locale, rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso. **Per la finalità del presente programma, tuttavia, e poter concedere all'Ente attuatore la realizzazione di interventi di rafforzamento locali, anziché quelli per il miglioramento sismico, i progettisti sono tenuti a valutare i valori della sicurezza sia globalmente (riferendosi all'intero edificio) che localmente (riferendosi solo agli elementi e meccanismi su cui si opera) prima e dopo l'intervento, con la quantificazione del rapporto capacità/domanda e della percentuale di aumento della capacità rispetto a quella corrispondente all'adeguamento sismico.**

somme eventualmente già corrisposte e alla cancellazione dell'intervento dalle graduatorie regionali.

È concessa agli Enti attuatori, a parità di contributo regionale assegnabile ai sensi dell'Ordinanza con gli importi indicati in Tabella 2 dell'Allegato 1, la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale¹⁴ (ovvero il raggiungimento del rapporto capacità/domanda pari al 100%), se compatibili con l'edificio. Quanto sopra non dà diritto ad ulteriori benefici o preferenze rispetto a quello previsto per il miglioramento sismico e disciplinato nell'Ordinanza e/o nel presente documento.

5.5 - Modalità di presentazione delle comunicazioni di interesse al contributo

Le **comunicazioni di interesse al contributo** (in formato PDF) per l'accesso alla graduatoria definitiva di assegnazione dei fondi, compilate secondo il modello predisposto (**Allegato 2**), dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione entro il **31 dicembre 2013**, alla Regione Umbria a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: Servizio Geologico e Sismico: trasmissione comunicazione interesse contributo Azione 2 - OCDPC 52/13); in tal caso fa fede la data di invio¹⁵.

La mancata presentazione della sopraindicata comunicazione entro la data suddetta equivale a mancato interesse da parte dell'Amministrazione richiedente e comporta la cancellazione del relativo intervento dalla graduatoria regionale di merito.

Alla comunicazione dovranno essere allegati, in formato PDF:

- a) il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento e dei referenti per le attività di che trattasi da parte del legale rappresentante dell'Ente, utilizzando il modello di cui all'**Allegato 3**. Si precisa che l'Ente attuatore è tenuto, in caso di modifiche, ad aggiornare in ogni momento e con analogo mezzo i suddetti dati;
- b) la scheda "Edifici Pubblici - OCDPC n. 52 del 20/02/2013, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi." (**Allegato 4**).

5.6 - Ammissione a contributo e definizione della graduatoria finale

Il Servizio regionale competente:

- entro il **30 Aprile 2014**:
 - acquisisce le comunicazioni di interesse a contributo dei soggetti ammissibili;
 - predispone gli elenchi dei soggetti ammessi e dei non ammessi;

¹⁴ Ai sensi del § 8.4.1 del D.M. 14.01.2008 (NTC08) e del § C8.4.1 della relativa Circ. n. 617/09.

¹⁵ In questa, come per le altre trasmissioni documentali previste in questa Azione, è espressamente richiesto che la trasmissione avvenga esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, ai sensi della normativa vigente. Solo in casi eccezionali e su richiesta dell'Ente interessato è ammesso l'inoltro a mezzo Posta Raccomandata all'indirizzo (in tale circostanza farà fede il timbro postale di spedizione):

Regione Umbria
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Analogamente ed altrettanto eccezionalmente è ammessa la consegna a mano della documentazione presso l'ufficio del protocollo della Regione Umbria in Piazza Partigiani n. 1, 06121 - Perugia (in tale circostanza farà fede la data di ricezione regionale).

- predispone la graduatoria degli interventi ammessi a contributo;
- entro il **30 Maggio 2014**:
 - approva la graduatoria per l'annualità 2012 ed assegna i contributi agli aventi diritto.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale e sul sito WEB istituzionale della Regione Umbria. Agli Enti attuatori finanziati verrà data comunicazione scritta a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ultimo intervento finanziato per l'annualità 2012 potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori di cui all'art. 10 dell'Ordinanza.

Nel caso in cui un Ente attuatore rinunci al contributo concedibile il relativo intervento sarà cancellato dalla graduatoria e si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui al precedente paragrafo o/e finanziare interventi successivi nella medesima o in seguenti graduatorie.

Si precisa che, tenuto conto della natura contributiva del finanziamento e limitatamente alla presente Azione, non è richiesta l'autorizzazione preventiva della Regione al riutilizzo dei ribassi d'asta per le quote di competenza regionale, purché destinate dall'Ente beneficiario nello stesso edificio ammesso a contributo alle medesime categorie ammissibili a finanziamento e per le medesime finalità dell'Ordinanza. In ogni modo, alla fine dei lavori, si procede alla verifica del contributo effettivamente spettante e alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti rispetto a quelle già liquidate.

A insindacabile giudizio della Giunta regionale eventuali interventi in graduatoria, ammessi a contributo ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse per l'annualità 2012, potranno essere inseriti prioritariamente nelle graduatorie dei finanziamenti delle successive annualità.

5.7 - Modalità per l'attivazione degli interventi, la disciplina dei lavori e l'erogazione del contributo

5.7.1 - Attivazione degli interventi

L'Ente attuatore assegnatario del contributo procede alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo nonché all'impegno di spesa, nel proprio bilancio, delle somme complessive (Contributo ex OCDPC n. 52/2013 + cofinanziamento dell'Ente) destinate all'intervento.

Per l'attivazione dell'intervento l'Ente attuatore:

- 1) trasmette alla Regione, ai soli fini documentali, per via telematica attraverso il sistema *traMA* una copia:
 - a) del progetto esecutivo (in formato pdf);
 - b) delle autorizzazioni di normativa, compresa l'autorizzazione sismica¹⁶, ai sensi della normativa vigente e del modello di istanza di deposito/autorizzazione sismica;

¹⁶ In attuazione dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 5/2010 e smi e comunque nel rispetto della L.R. n. 3/2010 e della D.G.R. n. 1405/10, in tale fase può essere presentata copia dell'autorizzazione sismica "provvisoria". In tale evenienza l'Ente beneficiario dell'intervento, alla richiesta della successiva erogazione del contributo dovrà presentare anche copia del certificato di autorizzazione sismica "definitivo".

- c) degli atti di approvazione del progetto e di impegno dell'importo complessivo dell'intervento medesimo;
 - d) della scheda di rilevazione intervento (**Allegato 4** alla presente);
- 2) trasmette per via telematica alla Regione (attraverso il sistema *traMA*) il "**Modello A**" di cui alla D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010, debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente attuatore darà conto delle citate attività e di quelle utili all'erogazione dei contributi, di cui al successivo paragrafo, con specifiche comunicazioni informative alla Regione Umbria secondo le procedure, la documentazione e il **Modello A** di cui alla D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010¹⁷, utilizzando il sistema informativo regionale per la *Trasmissione del Modello A – traMA* –, nonché la scheda "*Edifici Pubblici - OCDPC n. 52 del 20/02/2013, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi.*" (**Allegato 4**).

5.7.2 - *Disciplina dei lavori ed erogazione del contributo*

Per quanto attiene a procedure, documentazione, tempistica, modalità di erogazione dei contributi e a quanto altro ivi previsto e disciplinato, in assenza di specifiche indicazioni assunte con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile si considerano al momento applicabili agli interventi ammessi a contributo, tra le altre:

- a) la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 ("*Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici*");
- b) la D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010 ("*Art. 6, c. 2, della LR 21 gennaio 2010, n. 3. Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori ed opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore*");
- c) quanto ulteriormente disciplinato con il presente documento.

Per il cronoprogramma delle fasi e del ciclo di realizzazione dell'intervento è utile riferirsi all'**Allegato n. 1** delle succitate linee guida (D.G.R. n. 1405/2010), di seguito riportato nell'**Allegato 14**. Si ribadisce che, ai fini del presente programma, la tempistica prevista dalla L.R. n. 3/2010 e dalla DGR n. 1405/2010 è inderogabile e che l'assenza di eventuali richieste di proroga adeguatamente motivate, opportunamente valutate ed autorizzate dalla struttura regionale competente, comporta la revoca del contributo regionale e la restituzione alla Regione delle eventuali somme già corrisposte.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nel presente allegato, si farà riferimento ai contenuti della citata Ordinanza n. 52/2013, al D.M. 14.01.2008 (NTC 08) e alla relativa Circolare n. 617/09, al D.P.R. n. 380/01 e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

L'Ente attuatore si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.

¹⁷ Art. 6, comma 2, della L.R. 21 gennaio 2010, n. 3. *Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori ed opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore.*

5.8 - Revoche dei contributi

Il mancato rispetto delle disposizioni del corrente programma regionale e di quelle dell'O.C.D.P.C. 52/13 possono determinare la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale.

5.9 - Referenti regionali

Direzione	<i>Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria</i>	
Servizio Regionale competente	<i>Servizio Geologico e Sismico</i>	
Indirizzo	Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia	
Dirigente	Dott. Geol. Arnaldo Boscherini	
Responsabile delle attività	Dott. Ing. Marco Barluzzi RESPONSABILE SEZIONE NORMATIVA ANTISISMICA E RISCHIO SISMICO	tel. 075-504-2631

I referenti operativi per gli Enti indicati, sono i seguenti funzionari regionali:

Referenti	Telefono	Enti Attuatori
Geom. Riccardo Norgini	075-504-2803	- Comune di Città di Castello
Dott. Geol. Amalia Sorrentino	075-504-2751	- Azienda USL Umbria 1 (ex AUSL n.2) - Comune di Umbertide

6. ATTUAZIONE AZIONE 3 - INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PRIVATI (ART. 2, COMMA 1, LETT. C))

6.1 - Risorse finanziarie

A valere sul capitolo 8878 del bilancio regionale 2013, in ottemperanza ai disposti dell'art. 2, comma 5 dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013, la Regione Umbria riserva all'attuazione dell'Azione 3 l'importo di **€ 3.106.524,70**.

Sono ricomprese nel suddetto importo: a) la somma di € 6.732,40¹⁸ corrispondente all'economia registrata nell'annualità 2011 con D.G.R. n. 469/13¹⁹ e utilizzata per le medesime finalità a favore della presente azione di prevenzione sismica e b) la somma di € 3.099.792,30, pari al 39,30%²⁰ della disponibilità finanziaria di cui al Decreto di ripartizione delle risorse²¹ per interventi pubblici e privati, al netto del fondo di gestione di cui all'art. 2, comma 6.

6.2 - Iniziative attivate e destinazione delle risorse

Per l'annualità 2012 la Regione ritiene idoneo destinare le suddette risorse ripartendole:

- in parte (Azione 3A) tra alcuni degli interventi inseriti nella graduatoria dell'annualità 2011 di cui alla D.G.R. n. 469/13 ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie destinate;
- in parte (Azione 3B) a valere su un nuovo bando riservato alle sole attività produttive (limitatamente a quelle industriali o artigianali), in considerazione dell'alta vulnerabilità sismica, anche nella nostra regione, degli immobili destinati ad opifici ma in genere non oggetto di progettazione antisismica e delle tragiche conseguenze registrabili in termini economici e di vite umane in caso di calamità.

Riguardo all'Azione 3A, la scelta di ammettere a contributo alcuni interventi per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 è preferibile per l'esiguo numero di interventi finanziati nella precedente annualità (53) rispetto alla totalità delle richieste ammissibili (438). A ciò va sommata la necessità di un ulteriore rodaggio delle procedure operative dell'Ordinanza, anche in relazione all'esiguità dei massimali proposti e alla necessità di raccordare la norma con i provvedimenti incentivanti di natura fiscale per interventi di prevenzione sismica ed adeguamento statico, ad oggi applicabili nei Comuni umbri di alta e media sismicità (ovvero di fascia 1 e 2, escludendo al momento i Comuni in Fascia 3).

La strategia adottata, tenuto conto della fase sperimentale avviata sulle attività produttive, ha inizialmente inteso ripartire l'importo complessivo disponibile nella proporzione dell'80% (€ 2.485.219,76) per l'Azione 3A e del 20% (€ 621.304,94) per l'Azione 3B. Quindi, in merito all'Azione 3A, per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 (ex D.G.R. n. 469/13) sono stati selezionati ulteriori 77 interventi (dal

¹⁸ Come da comunicazione regionale al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, prot. PEC n. 79336-2013 del 05.06.2013.

¹⁹ Deliberazione della giunta regionale 20 maggio 2013, n. 469 (BUR n. 27 del 12.06.2013) recante "D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo."

²⁰ Così come da comunicazione dell'Assessore competente al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, prot. PEC n. 0108195-2013 del 07/08/2013.

²¹ Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2013, in GU n. 160 del 10/07/2013.

54 al 130 con punteggi tra 1004 e 654) la cui copertura finanziaria è totalmente garantita dalle risorse destinate allo scopo, per complessivi € 2.469.218,00 (pari al 79,5% del totale). La somma residua, pari a € 16.001,76, insufficiente a finanziare completamente l'intervento n. 131, è stata accorpata alla risorsa inizialmente individuata per l'Azione 3B per complessivi € 637.306,70 (pari al 20,5% del totale).

Quindi, in sintesi, per l'annualità 2012:

- a) (Azione 3A) si ammettono a contributo, per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 ex D.G.R. n. 469/13 e fino all'esaurimento della risorsa finanziaria destinata, 77 interventi per complessivi **€ 2.469.218,00**;
- b) (Azione 3B) si attiva un nuovo bando per interventi sulle sole "attività produttive" private (attività industriali o artigianali private), per **€ 637.306,70**. In tale Azione saranno coinvolti i 23 Comuni sui quali sono intervenute, in senso peggiorativo, variazioni di classificazione sismica a partire dal 2003.

Si precisa che, per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché nei relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica²² e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici, laddove applicabili.

Si precisa altresì che tanto le Amministrazioni comunali coinvolte quanto i soggetti privati richiedenti i contributi di che trattasi, si impegnano a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda gli strumenti e le modalità di gestione del finanziamento.

6.3 - Disciplina del controllo e della vigilanza sulle costruzioni in zona sismica per gli interventi ammessi a contributo

Esclusivamente per le finalità del presente programma regionale, del monitoraggio finanziario dei contributi statali, dell'efficace controllo dei progetti e delle opere realizzate per gli interventi ammessi a contributo ai sensi dell'Ordinanza, con riferimento alle disposizioni della legge regionale 27 gennaio, n. 5²³ e alla delega di funzioni in materia di controllo e vigilanza delle opere in zona sismica alle province ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, la Regione, nell'ambito della presente Azione 3, disciplina quanto di seguito.

E' bene precisare che le suddette azioni di controllo e vigilanza degli interventi di che trattasi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle province ai sensi della legge regionale n. 5/2010 e in accordo con il dpr 380/01²⁴, sono attuate ad "*invarianza della spesa*" regionale nei confronti delle Province e non costituiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi, comunque definiti, peraltro già in essere²⁵.

²² Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e relativa Circolare esplicativa 02/02/2009, n. 617) - e ssmmi.

²³ Legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 e ssmmii, "*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica*". Testo modificato con Legge Regionale 3 agosto 2010, n. 17 e con Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8.

²⁴ Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*".

²⁵ Ci si riferisce tanto al "rimborso forfettario" di cui all'art. 19 della legge regionale 5/2010 e smi, interamente riscosso dalle province in ottemperanza al comma 4 del medesimo articolo, quanto alle disposizioni di cui al comma 6 dello stesso articolo, in merito al contributo annuale riconosciuto dalla Regione alle province per l'espletamento della delega in materia di controllo e vigilanza sismici.

Si specifica che le azioni di controllo sui progetti e in corso d'opera svolte dalle province non esimono le strutture comunali competenti dall'effettuare propri controlli e verifiche sia progettuali che in cantiere volti tanto all'ammissibilità a contributo delle istanze che al riconoscimento delle spese sostenute ai soggetti privati utilmente collocati nella graduatoria regionale di merito.

6.3.1 - Interventi di rafforzamento locale (ai sensi del § 8.4.3 del dm 14.01.08 e del § C8.4.3 della Circ. n. 617/09)²⁶

- in tutte le zone sismiche della regione (Zone 1, 2 e 3), ferme restando le fattispecie sottoposte al regime dell'"autorizzazione sismica" di cui all'art. 8, comma 2²⁷ della legge regionale n. 5/10 e al § 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 167²⁸, sono sottoposti al regime del "**preavviso scritto e deposito del progetto**" ai sensi degli artt. 10, 11, 12 e 13²⁹ della medesima legge regionale. Per essi quindi non trovano applicazione né l'art. 7, comma 3, lett. a)³⁰ della suddetta legge né la deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 166³¹;
- i soggetti privati ammessi a contributo presentano richiesta di "**preavviso scritto e deposito del progetto**" apponendo nel modello RU/Sismica/2S³², ai fini della riconoscibilità per l'avvio prioritario del procedimento di controllo da parte degli uffici

²⁶ In sostanza, nell'ambito del presente programma, si intende estendere il regime del "preavviso scritto e deposito del progetto" agli interventi di rafforzamento locale su edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3), ferma restando l'applicazione del regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva per le fattispecie previste dall'art. 8, comma 2 della legge regionale 5/10 e dal § 4 della dgr 167/12.

²⁷ Art. 8 – *Autorizzazione sismica*. [2. Sono altresì soggetti alla preventiva autorizzazione sismica, anche se ricadenti in Zone 3, a bassa sismicità, individuate ai sensi dell'articolo 83, commi 2 e 3 del d.p.r. 380/2001:

a) gli interventi edilizi in abitati dichiarati da consolidare ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001;
 b) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche;
 c) gli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso di cui all'articolo 20, comma 4 della legge 28 febbraio 2008, n. 31 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria) e di cui agli Allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2003, n. 1700 (Specificazioni alla Delib. G.R. 18 giugno 2003, n. 852 di classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria e attuazione dell'O.P.C.M.20 marzo 2003, n. 3274, art. 2, commi 3, 4 e 5);
 d) le sopraelevazioni di cui all'articolo 90, comma 1 del d.p.r. 380/2001.

²⁸ D.G.R. n. 167 del 20.02.2012. "Prima individuazione degli interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Art. 7, comma 3, lett. abis), della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi". - [4. Specifiche Ulteriori. Non sono da considerarsi di "minore rilevanza" e quindi non godono delle previsioni dell'art. 7, comma 3, lett. abis) della LR 5/2010 e smi:

- gli interventi ricadenti in aree esposte a rischio idrogeologico da frana (Zone R3 e R4 del PAI - Piano Assetto Idrogeologico e smi), e in aree perimetrali ai sensi dell'art. 61 del dpr 380/01;
 - gli interventi su strutture strategiche o rilevanti di cui al Decreto del capo dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 e alla D.G.R. n. 1700 del 19 novembre 2003.]

²⁹ L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi: Art. 10 - *Preavviso scritto e deposito dei progetti nella zona a bassa sismicità*. Art. 11 - *Procedimento per il preavviso e il deposito del progetto esecutivo nelle zone a bassa sismicità*. Art. 12 - *Certificato di rispondenza*. Art. 13 – *Asseverazione*.

³⁰ Ovvero, gli interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità, di cui alla D.G.R. n. 166 del 20.02.2012, "Individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, ai fini sismici, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi".

³¹ DGR n. 166 del 20.02.2012 - "Individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, ai fini sismici, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi".

³² Di cui alla DGR n. 165 del 20.02.2012, "L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b). Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto."

provinciali, la dicitura **“Progetto ammesso a contributo per interventi di prevenzione sismica (RAFFORZAMENTO LOCALE), ex OCDPC n. 52/13, Comune di – Annualità 2012 - Programma DGR n. del”**;

- la mancata riconoscibilità, come sopra indicato, della documentazione progettuale determina, da parte della provincia competente, l'attivazione delle consuete procedure previste dalla legge regionale n. 5/10 e smi (p.es.: con 60 giorni per la conclusione del procedimento istruttorio anziché i 30 giorni qui previsti). La provincia competente, in tali casi, non è responsabile per eventuali circostanze che possano causare la revoca contributiva al soggetto privato per il mancato rispetto dei tempi imposti dall'Ordinanza;
- le province competenti attuano prioritariamente i controlli dei progetti degli interventi di che trattasi e programmano le attività di controllo in cantiere e le attività di vigilanza;
- l'intervento è inquadrato nel **Gruppo C, Categoria 9** della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 165³³, per i quali:
 - il controllo e la verifica del progetto è eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100% delle istanze (aumentando, per le finalità di che trattasi, quanto originariamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti);
 - i controlli ispettivi in corso d'opera (*estrazione in cantiere*) e la vigilanza sono eseguiti secondo il sistema previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171³⁴ per il gruppo e la categoria corrispondenti³⁵;
 - il rimborso forfettario³⁶ di cui all'art. 19 della legge regionale n. 5/2010 è corrisposto dai soggetti richiedenti nella misura prevista per il gruppo e la categoria corrispondenti, così come assunto dalle province competenti ed attualmente in vigore;
- per il controllo progettuale, gli uffici provinciali verificano sia la congruenza del progetto con le discipline delle norme tecniche vigenti (DM 14.01.2008 e relativa Circ. n. 617/09) che con quanto disciplinato dall'Ordinanza, con particolare riferimento, all'art. 9, all'art. 11 e all'All. 5 alla medesima. A conclusione del controllo progettuale le province rilasciano al richiedente opportuna *“Comunicazione dell'esito sul controllo del progetto”*;
- le province, per le finalità contributive del presente programma e per il rispetto dei tempi definiti dall'Ordinanza, danno priorità ai controlli dei progetti degli interventi di che trattasi, ultimando le proprie attività entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, a meno di azioni conseguenti alla richiesta di integrazioni o di chiarimenti al soggetto privato, che lo stesso dovrà fornire entro 10 giorni dalla comunicazione relativa;
- le province danno tempestiva comunicazione degli esiti dei controlli sui progetti ed in cantiere nonché dell'attività di vigilanza al Comune competente e, per conoscenza,

³³ D.G.R. n. 165 del 20.02.2012 “L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b). *Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto*”.

³⁴ D.G.R. n. 171 del 20.02.2012, “Individuazione dei criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi”.

³⁵ In tale circostanza sono applicate le percentuali previste nella richiamata D.G.R. n.171/12, ma non si applica però la nota di richiamo [Nei casi con segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere].

³⁶ L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi: Art. 19 - *Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli*.

alla Regione. Il Comune assume, sulla base delle suddette risultanze, le eventuali e conseguenti determinazioni, informandone la Regione.

6.3.2 - Interventi di miglioramento sismico (ai sensi del § 8.4.2 del dm 14.01.08 e del § C8.4.2 della Circ. n. 617/09)³⁷

- nelle zone della regione ad alta e media sismicità (Zone 1 e 2) sono sottoposti al regime dell'“**autorizzazione sismica**”, ai sensi degli artt. 8, 9³⁸, 12 e 13 della legge regionale 5/10 e smi. La disciplina dell'autorizzazione sismica si applica anche agli interventi che intendessero incrementare ulteriormente il livello di sicurezza attuando l'“**adeguamento sismico**” dell'edificio (con il raggiungimento del 100% del rapporto capacità/domanda);
- nelle zone della regione a bassa sismicità (Zone 3), ferme restando le fattispecie sottoposte al regime dell'“autorizzazione sismica” di cui all'art. 8, comma 2 della legge regionale n. 5/10, sono sottoposti al regime del “**preavviso scritto e deposito del progetto**” ai sensi degli artt. 10, 11, 12 e 13³⁹ della medesima legge regionale;
- i soggetti privati ammessi a contributo presentano richiesta di “autorizzazione sismica” se ricadenti nelle Zone 1 o 2, ovvero di “preavviso scritto e deposito del progetto” se ricadenti in Zona 3, apponendo nel modello RU/Sismica/2S, ai fini della riconoscibilità e dell'avvio prioritario del procedimento di controllo da parte degli uffici provinciali, la dicitura “**Progetto ammesso a contributo per interventi di prevenzione sismica (MIGLIORAMENTO SISMICO)⁴⁰, ex OCDPC n. 52/13, Comune di – Annualità 2012 - Programma DGR n. del**”;
- la mancata riconoscibilità, come sopra indicato, della documentazione progettuale determina, da parte della provincia competente, l'attivazione delle consuete procedure previste dalla legge regionale 5/10 e smi. La provincia competente, in tali casi, non è responsabile per eventuali circostanze che possano causare la revoca contributiva al soggetto privato per il mancato rispetto dei tempi imposti dall'Ordinanza;
- nei casi di applicazione del regime:
 - a) dell'“**autorizzazione sismica**”, l'intervento è inquadrato nel **Gruppo A, Categoria 1 o 2** ovvero nel **Gruppo B, Categoria 4** della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 165;
 - b) del “**preavviso scritto e deposito del progetto**”, l'intervento è inquadrato nel **Gruppo B, Categoria 4** della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 165;
- per le casistiche su esposte:
 - (autorizzazione) il controllo e la verifica del progetto è eseguito dagli uffici

³⁷ In sostanza, nell'ambito del presente programma, si intende estendere il controllo preventivo dei progetti al 100% delle istanze presentate per interventi di miglioramento sismico anche su edifici i quali, ricadenti nei comuni della Zona 3 (a bassa sismicità), sono ora sottoposti al controllo a campione dei progetti.

³⁸ L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi: Art. 8 - *Autorizzazione sismica*; Art. 9 - *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica*; Art. 10 - *Preavviso scritto e deposito dei progetti nella zona a bassa sismicità*; Art. 11 - *Procedimento per il preavviso e il deposito del progetto esecutivo nelle zone a bassa sismicità*; Art. 12 - *Certificato di rispondenza*; Art. 13 - *Asseverazione*.

³⁹ L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi: Art. 10 - *Preavviso scritto e deposito dei progetti nella zona a bassa sismicità*. Art. 11 - *Procedimento per il preavviso e il deposito del progetto esecutivo nelle zone a bassa sismicità*. Art. 12 - *Certificato di rispondenza*. Art. 13 - *Asseverazione*.

⁴⁰ Ovvero “ADEGUAMENTO SISMICO”, qualora il soggetto privato abbia autonomamente previsto di attuare tale soluzione tecnica sul proprio edificio, in sostituzione del miglioramento sismico.

provinciali competenti sul 100% delle istanze (in accordo alla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti);

- (*deposito*) il controllo e la verifica del progetto è eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100% delle istanze (aumentando, per le finalità di che trattasi, quanto originariamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti);
 - (*autorizzazione o deposito*) i controlli ispettivi in corso d'opera (*estrazione in cantiere*) e la *vigilanza* sono eseguiti secondo il sistema previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti⁴¹;
 - (*autorizzazione o deposito*) il rimborso forfettario di cui all'art. 19 della legge regionale n. 5/2010 è corrisposto dai soggetti richiedenti nella misura prevista per il gruppo e la categoria corrispondenti, così come assunto dalle province competenti ed attualmente in vigore;
- per il controllo progettuale, gli uffici provinciali verificano sia la congruenza del progetto con le discipline delle norme tecniche vigenti (DM 14.01.2008 e Circ. n. 617/09) che con quanto disciplinato dall'Ordinanza, con particolare riferimento, agli artt. 9, 10 e 11. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 *gli interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, garantire un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico*. A valle del controllo progettuale, le Province rilasciano al richiedente opportuna "Autorizzazione sismica" ovvero opportuna "Comunicazione dell'esito sul controllo del progetto";
 - le province, per le finalità contributive del presente programma e per il rispetto dei tempi definiti dall'Ordinanza, danno priorità ai controlli dei progetti degli interventi di che trattasi, ultimando le proprie attività:
 - entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, nei casi di applicazione del regime di "preavviso scritto e deposito del progetto";
 - auspicabilmente⁴², entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, nei casi di applicazione del regime di "autorizzazione sismica";

Quanto sopra, a meno di azioni conseguenti alla richiesta di integrazioni o di chiarimenti al soggetto privato, che lo stesso dovrà fornire entro 10 giorni dalla comunicazione relativa della provincia;

- le province danno tempestiva comunicazione degli esiti dei controlli sui progetti ed in cantiere nonché dell'attività di vigilanza al Comune competente e, per conoscenza, alla Regione. Il Comune assume, sulla base delle suddette risultanze, le eventuali e conseguenti determinazioni, informandone la Regione.

⁴¹ In tale circostanza sono applicate le percentuali previste nella richiamata D.G.R. n.171/12, ma non si applica però la nota di richiamo [Nei casi con segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere].

⁴² Nella fattispecie del regime di "autorizzazione sismica" prevalgono tuttavia le disposizioni dell'art. 94, comma 2, del dpr 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e dell'art. 9, comma 3 della legge regionale n. 5/2010, le quali prevedono il rilascio del provvedimento autorizzativo entro 60 giorni di ricevimento della richiesta. Allo stesso modo rimangono valide le disposizioni del medesimo art. 9 della l.r. 5/2010 in merito alla richiesta di chiarimenti o integrazioni. **Di tali circostanze i soggetti privati interessati devono tenere debito conto al fine di non incorrere nei casi di revoca del contributo.**

6.4 - Azione 3A - Interventi su edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria di merito dell'annualità 2011

Per l'annualità 2012 la Regione intende ammettere a contributo, per scorrimento della graduatoria, gli interventi su edifici privati già presenti nell'elenco degli ammissibili a contributo per l'annualità 2011, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A (*Elenco generale delle istanze pervenute*) approvata con D.G.R. n. 469/13, ma non finanziati per esaurimento delle risorse dedicate.

Pertanto, dal predetto elenco, depurato degli interventi già finanziati con la medesima deliberazione n. 469/13 (53 interventi di cui all'elenco della Tabella 2 dell'Allegato A alla deliberazione) e sulla base della disponibilità finanziaria dedicata all'annualità 2012, è stata stilato l'elenco regionale dei 77 soggetti privati (dal numero 54 al numero 130 compreso, con punteggi tra 1004 e 654) ammissibili a contributo, di cui all'**Allegato 5** alla presente.

L'accesso al contributo da parte dei soggetti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinato all'acquisizione, da parte del Comune competente, di una comunicazione del perdurare dell'interesse al contributo, come di seguito specificato.

6.4.1 - Attuazione dell'iniziativa

Per la gestione temporale delle attività di che trattasi è utile riferirsi alla Figura 2 dell'**Allegato 13** alla presente (*Cronologia per i contributi di prevenzione sismica su edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011*).

Gli 8 Comuni interessati dall'iniziativa (**Citerna, Città di Castello, Gubbio, Lisciano Niccone, Montone, Pietralunga, San Giustino e Umbertide**), entro e non oltre il **14 dicembre 2013**, dovranno notificare ai beneficiari finali di cui all'Allegato 5 la propria posizione utile nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo, chiedendo, in risposta, nota di "*manifestazione di interesse al contributo*", come appresso specificato.

I Comuni suddetti, entro il **23 dicembre 2013**, comunicano alla Regione a mezzo Posta Elettronica Certificata⁴³ (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: *Servizio Geologico e Sismico: trasmissione documenti Azione 3A - OCDPC 52/13*):

- a) l'avvenuta notifica a tutti i soggetti privati di propria competenza (con nota del RUP, in formato PDF);
- b) il nominativo del RUP e dei referenti per le attività di che trattasi (in formato PDF, utilizzando il modello in **Allegato 3**) e, in caso di modifiche intercorse, provvedono ad aggiornare con analogo mezzo i suddetti dati.

⁴³ In questa, come per le altre trasmissioni documentali previste in questa Azione, è espressamente richiesto che la trasmissione avvenga esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, ai sensi della normativa vigente. Solo in casi eccezionali e su richiesta dell'Ente interessato è ammesso l'inoltro a mezzo Posta Raccomandata all'indirizzo (in tale circostanza farà fede il timbro postale di spedizione):

Regione Umbria
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Analogamente ed altrettanto eccezionalmente è ammessa la consegna a mano della documentazione presso l'ufficio del protocollo della Regione Umbria in Piazza Partigiani n. 1, 06121 - Perugia (in tale circostanza farà fede la data di ricezione regionale).

Il beneficiario finale (privato), in risposta alla notifica comunale suddetta, perentoriamente entro il **24 gennaio 2014** invia al Comune una nota di **manifestazione di interesse al contributo**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 6** alla presente.

In caso di inottemperanza o inerzia da parte del suddetto beneficiario entro il termine su esposto, lo stesso è considerato decaduto dal beneficio (la mancata risposta da parte del beneficiario finale privato alla richiesta del Comune competente entro la data suddetta si intende equivalente a manifestazione di disinteresse del soggetto privato e rifiuto al contributo eventualmente spettante); il Comune propone quindi alla Regione la revoca del contributo concesso e la cancellazione del soggetto privato di che trattasi dalla graduatoria di merito e da quella generale.

Inderogabilmente entro il **25 Marzo 2014**, i Comuni, una volta raccolte tutte le comunicazioni pervenute dovranno:

1. approvare con proprio atto l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili, esplicitandone, in questo caso, le motivazioni;
2. trasmettere per via telematica alla Regione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: *Servizio Geologico e Sismico: trasmissione elenchi comunali Azione 3A - OCDPC 52/13*):
 - a) gli elenchi (in formato PDF) delle soggetti ammissibili e di quelli non ammissibili a contributo, timbrati e firmati dal Responsabile del procedimento del Comune;
 - b) la comunicazione del Comune, con accluso elenco, contenente la proposta di cancellazione di soggetti privati dall'elenco regionale e dalla graduatoria di merito, con le motivazioni del caso;
 - c) l'atto di approvazione relativo ai suddetti elenchi degli ammissibili e dei non ammissibili a contributo (in formato PDF).

L'inottemperanza o l'inerzia da parte del Comune competente e la mancata o tardiva presentazione della suddetta documentazione alla Regione entro il termine perentoriamente stabilito, è interpretata dall'Amministrazione regionale quale "manifestazione di disinteresse all'iniziativa da parte di tutti i soggetti privati coinvolti e ricadenti nel Comune competente". Tale circostanza:

1. esonera l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti dei soggetti interessati;
2. determina, nel rispetto della parità di trattamento di tutti i richiedenti sul territorio regionale interessato: a) l'esclusione dei soggetti privati utilmente collocati in graduatoria e ricadenti nel Comune inottemperante dagli elenchi e dalle graduatorie regionali e dai conseguenti contributi e b) la prosecuzione delle attività pertinenti all'Amministrazione regionale sulla base dei dati e delle comunicazioni pervenute dai Comuni ottemperanti entro la data stabilita.

I Comuni inadempienti sono responsabili per ogni conseguenza determinatasi dagli eventi in questione.

La Regione acquisisce gli elenchi dai Comuni coinvolti ed aggrega le liste a livello regionale, stilando la graduatoria di merito dei soggetti ammissibili a contributo.

La Regione formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste e degli ammessi, con pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione Umbria, preferibilmente entro il **30 Maggio 2014**⁴⁴.

⁴⁴ Come da comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile Nazione - DPCN, prot. PEC n. 119722 del 10/09/2013.

Ai Comuni interessati verrà data comunicazione scritta a mezzo PEC e gli stessi provvederanno alle notifiche ai beneficiari finali (privati) entro i **10 giorni** successivi.

L'ultimo intervento ammesso a contributo per l'annualità 2012, se del caso, potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori di cui all'art. 12 dell'Ordinanza.

Nel caso in cui un beneficiario finale rinunci al contributo concedibile, ferme restando il recupero dei crediti eventualmente corrisposti e la cancellazione dalle graduatorie regionale generale e di merito, si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui al precedente paragrafo o/e finanziare interventi successivi in graduatoria.

A insindacabile giudizio della Giunta regionale eventuali interventi in graduatoria, ammessi a contributo ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse per l'annualità 2012, potranno essere inseriti prioritariamente nelle graduatorie dei finanziamenti delle successive annualità.

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria di merito regionale devono presentare un progetto di intervento sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'Albo, coerente con la richiesta presentata, o comunque conforme alle disposizioni dell'art. 14, comma 10 dell'Ordinanza e di quanto ulteriormente disciplinato nel presente documento, entro il termine di:

- a) **90 giorni** per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **180 giorni** per gli interventi di miglioramento sismico.

I progetti sono sottoposti allo Sportello Unico per l'Edilizia per il rilascio del permesso di costruire (o altro titolo abilitativo pertinente) e per il controllo.

A tal proposito, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14, comma 7 dell'Ordinanza *“Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001”*.

Gli interventi devono iniziare entro **30 giorni** dalla data nella quale viene comunicata, dal Comune competente, l'approvazione del progetto e del relativo contributo al soggetto beneficiario privato e devono essere completati entro **270 giorni** o **360 giorni**, rispettivamente nei casi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico.

Il mancato conferimento al Comune, da parte del soggetto privato, del progetto esecutivo e della allegata documentazione nei tempi stabiliti, determina la revoca del contributo e la cancellazione dalle graduatorie regionali generali e di merito. In tali circostanze il Comune trasmette alla Regione, motivandolo, l'elenco dei soggetti ai quali revocare l'assegnazione del contributo e cancellare dalla graduatorie regionali.

Il beneficiario finale (privato) comunica al Comune competente, entro 7 giorni, il giorno dell'Inizio dei Lavori (comunicazione a firma del committente, beneficiario dell'intervento, con allegato il verbale di inizio dei lavori a firma di un professionista abilitato), per non incorrere nelle azioni di revoca del contributo da parte del Comune competente.

I Comuni territorialmente competenti verificano il rispetto, da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e delle tempistiche previsti dall'O.C.D.P.C. n. 52/2013, con particolare riferimento all'art. 14, effettuando così opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati nonché di erogazione dei contributi agli aventi diritto.

Le suddette Amministrazioni terranno in conto che l'importo complessivo del contributo regionale corrisponde, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per interventi sulle parti strutturali dell'edificio, IVA compresa, se non

recuperabile. In caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà, su proposta del Comune competente, alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti già liquidate.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché dai relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica⁴⁵, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici, laddove applicabili.

6.4.2 - Oggetto del contributo

Per l'annualità 2012 l'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, a favore di interventi su **edifici**⁴⁶ di proprietà privata già oggetto di istanza al contributo ai sensi del programma regionale ex D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012 e presenti nell'elenco generale di cui alla tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469/13, nei quali, alla data di pubblicazione dell'O.P.C.M. n. 4007/12 (**7 marzo 2012**), oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o ad attività produttiva⁴⁷.

Sono esclusi, secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 3 e 4, dell'Ordinanza, gli interventi su edifici che ricadono nelle seguenti condizioni:

- sono oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza dell'OPCM n. 3907/10⁴⁸ (**1 dicembre 2010**) o che usufruiscono di

⁴⁵ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 2/02/2009 n. 617) - e ssmmi.

⁴⁶ Allegato 6, punto 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 *“Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.”*

⁴⁷ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale – DPCN - circa la **residenza anagrafica / dimora stabile / residenza effettiva / etc.** dell'Ordinanza 52/13, al momento (ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia di *“documentazione amministrativa”*, laddove applicabili) si ritiene idoneo procedere nel seguente modo: nel caso di unità abitative produrre o allegare all'istanza un certificato di residenza ovvero altra documentazione che certifichi in modo chiaro ed inconfutabile gli occupanti dell'immobile (p. es.: contratto di affitto, etc.); nel caso di unità immobiliari non ad uso abitativo destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, produrre o allegare all'istanza idonea certificazione attestante gli occupanti che svolgano attività all'interno degli edifici (p. es.: contratto di lavoro, etc...), ricomprendendo in tal modo solo coloro che esercitino un'attività regolare e continuativa nel tempo. In altri termini, per un'attività produttiva si annoverano tra gli addetti solo coloro che lavorano in maniera stabile e continuativa (p. es.: dipendenti full-time e part-time, ...) e non sono calcolabili quindi i lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte, manutentori esterni, fornitori etc.). Dette certificazioni devono essere riferite alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, ossia al 28 febbraio 2013.

⁴⁸ Pubblicata in GU n. 281, S.O. n. 262, del 1 dicembre 2010. Con ciò si stabilisce l'ammissibilità a contributo per tutti gli interventi “iniziati” dopo la predetta data. Fermo restando indicazioni di merito da parte del DPCN a cui tutti dovranno attenersi, si stabilisce al momento che per l'erogazione del contributo, a rimborso in una unica soluzione, il beneficiario finale (privato) presenta al Comune competente tutta la documentazione prevista nell'All. 6 dell'Ordinanza, necessaria all'espletamento dell'istruttoria per la verifica e l'ammissibilità delle spese sostenute e la successiva erogazione del contributo ammissibile.

- contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità (art. 2, comma 3);
- secondo le disposizioni dell'art. 51 del dpr 380/1, sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria (art. 2, comma 4);
- nel caso di attività produttive, se incorrono nel "regime degli aiuti di stato" (art. 2, comma 4bis).

Sono altresì esclusi, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, dell'Ordinanza gli interventi su:

- edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

6.4.3 - Interventi ammissibili

Sono stati ammessi a finanziamento, su edifici di proprietà privata, interventi che rientrino esclusivamente nelle seguenti due categorie di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013 :

- **interventi di rafforzamento locale**, rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali⁴⁹.

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso;

- **interventi di miglioramento sismico**, (ovvero *miglioramento controllato*) per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 dell'Ordinanza, **si possono eseguire lavori di rafforzamento locale solo su edifici per i quali sia verificata, tra le altre condizioni, l'assenza delle carenze gravi richiamate al comma 3 dell'art. 9 della suddetta Ordinanza**. Tale condizione si considera soddisfatta, ai fini del presente programma di prevenzione sismica, esclusivamente se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni elencate nell'Allegato 5 della medesima O.C.D.P.C. n. 52/13. A questo scopo i Comuni, ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della redazione degli elenchi delle istanze ammissibili⁵⁰, vincolano l'accettazione dell'istanza

⁴⁹ Ricadono nella categoria "rafforzamento locale" gli interventi (art. 9 dell'Ordinanza):

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari.

⁵⁰ Ci si riferisce agli elenchi delle istanze dei soggetti privati aventi tutti i requisiti richiesti dal bando e dal programma di prevenzione sismica che i Comuni trasferiscono alla Regione per la redazione della graduatoria degli ammessi a contributo su scala regionale.

all'acquisizione contestuale di opportuna dichiarazione da parte del professionista incaricato. La sussistenza di suddetta dichiarazione è altresì vincolante, pena la revoca delle assegnazioni e la cancellazione dalle graduatorie regionali, per l'approvazione dei progetti e le assegnazioni definitive dei contributi ai beneficiari finali (privati).

Qualora la tipologia di intervento indicata nel progetto presentato dal soggetto privato utilmente collocato nella graduatoria regionale degli ammessi a contributo, di cui al comma 6 dell'art. 10 dell'Ordinanza n. 52/13, non risulti coerente con la richiesta presentata si applicano le previsioni del comma 10 dell'articolo 14⁵¹.

6.4.4 - Contributi e specifiche

Il contributo massimo ammissibile per ciascun intervento è quello risultante dall'elenco regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469/13 e **deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali dell'edificio⁵², IVA compresa, se non recuperabile.**

Ove non diversamente previsto da norme vigenti in materia, non è consentita, per le opere ammesse a finanziamento con il contributo di cui al presente programma, la cumulabilità con altre provvidenze agevolate, anche di natura fiscale, previste da leggi statali, regionali o comunitarie (p.es.: il c.d. *bonus fiscale in materia di ristrutturazioni edilizie*⁵³).

⁵¹ Art. 14, c. 10 dell'Ordinanza: "[...], nel caso di intervento che aumenti la sicurezza della costruzione (da rafforzamento a miglioramento o a demolizione e ricostruzione), la relativa maggiore spesa rispetto al contributo assegnato, rimane a carico del soggetto privato proponente, nel caso di intervento in diminuzione della sicurezza (da demolizione e ricostruzione a miglioramento o rafforzamento), la Regione procede alla revoca del contributo concesso ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria, le economie derivanti rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva.". In sostanza, qualora il soggetto privato abbia richiesto, ottenendolo, un contributo per interventi locali da realizzare sull'edificio e siano sussistenti tutte le condizioni (artt. 9, 11 e 13 e Allegato 5 all'Ordinanza) per attivare tali interventi (ad esempio, se siano verificate le condizioni di assenza di gravi carenze strutturali, tali da ammettere i richiesti interventi locali) e il soggetto, consapevolmente e in completa autonomia finanziaria, intendesse incrementare il livello di sicurezza dell'edificio, l'Amministrazione locale non procede al ricalcolo dei punteggi ed approva (dandone semplice comunicazione alla Regione) la proposta del richiedente il quale, automaticamente, acquisisce il solo diritto ad usufruire della tempistica già prevista per gli interventi di miglioramento sismico, in relazione ad un riconosciuto aggravio nei tempi di predisposizione del progetto strutturale. Quanto sopra, così come disposto al p.to 10 della D.G.R. n. 469/13, non dà alcun diritto al soggetto richiedente ad ottenere ulteriori benefici contributivi i quali rimangono fissi ed immutabili rispetto all'importo per l'intervento originariamente richiesto e riconosciuto nella graduatoria regionale di merito, fermo restando le previsioni di cui al p.to 12 della succitata deliberazione regionale (*compensazione dei saldi o recupero delle somme eccedenti già liquidate al soggetto privato*). Al contrario, qualora il soggetto privato abbia richiesto, ottenendolo, un contributo per interventi locali da realizzare sull'edificio ma non siano sussistenti tutte le condizioni per attivare tali interventi e si impongano interventi di miglioramento sismico (per esempio, non sia verificata l'assenza di gravi carenze strutturali, di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza, tali da ammettere fondata e legittima la richiesta originale per interventi locali da realizzare sull'edificio) allora si possono ravvisare precise incongruenze con le disposizioni dell'Ordinanza. In tale circostanza il Comune, dopo opportuna verifica, applica le previsioni di cui alla lett. b) del p.to 10 della D.G.R. n. 469/13 (... *la Regione, su proposta del Comune competente, procede alla revoca del contributo concesso e alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria* [sia da quella generale che da quella regionale di merito, ndr]. *Il Comune procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate al soggetto privato e alla restituzione delle stesse alla Regione Umbria*).

⁵² Secondo le disposizioni dell'Ordinanza e le ulteriori indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, non sono cioè ammissibili, fra le altre, le spese sostenute per lavori di finitura, per gli impianti, le spese tecniche, etc.

⁵³ La normativa che disciplina la materia è stata più volte modificata, in particolare con i decreti legge 83/2012 e 63/2013.

Si ricorda che la superficie a cui si è fatto riferimento per la determinazione del contributo, ai sensi del p.to 3 dell'Allegato 6 dell'Ordinanza (O.P.C.M. n. 4007/12), è quella risultante alla data di pubblicazione dell'Ordinanza stessa (**7 marzo 2012**); eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario⁵⁴.

Al fine di garantire celerità nelle procedure di approvazione del progetto e del relativo contributo da parte dei Comuni, uno degli elaborati del progetto esecutivo dell'intervento dovrà evidenziare, in modo chiaro e corretto, la superficie lorda coperta complessiva di cui sopra.

Nel caso di attività produttive⁵⁵, ai sensi del comma 4bis dell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadano nel regime degli "aiuti di stato": a tal fine i Comuni si assicurano che il soggetto privato utilmente posto nella graduatoria produca, allegandola alla "*manifestazione di interesse al contributo*" (**Allegato 6**), "*idonea dichiarazione*"⁵⁶, redatta secondo il modello dell'**Allegato 9** alla presente.

6.4.5 - Specifiche sui punteggi attribuiti

Nella formazione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo (di cui alla tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469/12) sulla base del punteggio attribuibile agli stessi, i Comuni hanno seguito i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza n. 4007/12 e tutt'ora adottati dall'OCDC n. 52/13 (tipo di struttura, anno di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio - somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili -, classificazione sismica e pericolosità sismica, eventuali ordinanze di sgombero pregresse⁵⁷ emesse in regime ordinario, propensione su vie di fuga, ...) in maniera automatica mediante l'utilizzo del "*software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento*

⁵⁴ Ulteriori specifiche sul calcolo della superficie lorda coperta calpestabile sono fornite nell'**Allegato 12** al presente documento. Da sottolineare che, a partire dal presente programma, la Regione dispone che la superficie lorda di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile utilizzata nel calcolo del contributo e del punteggio di merito sia quella totale, ferme restando le indicazioni riportate nell'Allegato 12. In altri termini cioè, ai fini di uniformità e coerenza generale, è fatto divieto al richiedente privato di presentare istanza di contributo esponendo, surrettiziamente, superfici inferiori a quelle massime proprie di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile, al fine di accrescere il proprio punteggio di merito.

⁵⁵ Conformemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate (si veda, ad esempio, il manuale "*Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali*", Edizione Ottobre 2013): "*Per costruzioni adibite ad attività produttive, si intendono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali.*"

⁵⁶ Nelle more di indicazioni da parte del DPCN, al fine di dar seguito a quanto disciplinato dall'Ordinanza al comma 4bis dell'art. 2, la Regione Umbria chiarisce e dispone quanto di seguito. Gli aiuti saranno concessi in applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006 "*de minimis*". La concessione di tali aiuti è subordinata al rilascio di apposita dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'impresa dalla quale risultino gli aiuti a titolo "*de minimis*" di cui ha già beneficiato nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti) con la formale assunzione al rispetto del limite di cumulo di € 200.000,00 nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento n.1998/2006; il precedente limite è ridotto ad € 100.000,00 per le imprese aventi codice ATECO 2007 H 4941 (trasporto merci su strada).

E' consentito l'accesso alle agevolazioni previste dai fondi pubblici di garanzia operanti in regime "*de minimis*" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato dal Regolamento (CE) n.1998/2006.

Nel caso in cui il richiedente abbia inoltrato domanda di finanziamento ai sensi di altre normative e per i medesimi investimenti preventivi, in sede di domanda dovrà indicarne gli estremi ed impegnarsi a sottoscrivere rinuncia antecedentemente all'adozione dell'eventuale provvedimento di liquidazione. In carenza di tale dichiarazione e ad avvenuto riscontro della presentazione di altre domande di aiuti per i medesimi investimenti, le richieste verranno dichiarate decadute.

⁵⁷ Produrre, allegandola all'istanza di contributo, fotocopia dell'eventuale ordinanza di Sgombero Sindacale che ha contribuito ad incrementare il punteggio assegnato.

sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)”, predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN).

Si ribadisce che il punteggio deducibile dal suddetto software, ai fini di uniformità e coerenza generale, prevale in caso di difformità o discordanza rispetto a quanto riportato nell'istanza originale per la richiesta di contributo presentata dal soggetto privato.

6.4.6 - Liquidazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Le risorse finanziarie, necessarie al fabbisogno comunale per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari (privati), vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni secondo le seguenti modalità

- 1) **1° acconto**, in un'unica soluzione pari al 70% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria approvata dalla Giunta Regionale;
- 2) **2° acconto** (saldo), pari al 30%, erogato per ogni singolo intervento a seguito della presentazione da parte del Comune:
 - a) della scheda “*Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi*”, compilata in tutte le sue parti (**Allegato 10**);
 - b) della richiesta di erogazione del saldo e certificazione di congruità, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 11**.

Il Comune, anche nel caso di disponibilità finanziarie per il saldo dell'intervento provvede a trasmettere alla Regione la documentazione di cui al precedente punto 2, lettera a) richiedendo contestualmente:

- a) il nulla osta regionale per il saldo con fondi già disponibili nelle casse comunali e derivanti dal I acconto regionale;
- b) di non procedere, da parte della Regione per l'intervento in questione, al versamento del II acconto.

Le richieste di liquidazione alla Regione dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: **Servizio Geologico e Sismico: trasmissione richieste di liquidazione Azione 3A - OCDPC 52/13**).

Tutte le economie, derivanti anche dalla mancata attivazione degli interventi, verificate e comunicate dal Comune, sono prontamente versate dallo stesso nelle casse regionali.

I contributi ai beneficiari finali (privati) sono erogati dai Comuni con le modalità di cui all'Allegato 6 all'Ordinanza, ovvero:

- 1) una prima rata, pari al 30% del contributo, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- 2) una seconda rata, pari al 40% del contributo, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- 3) la rata finale del 30% del contributo viene erogata a saldo al completamento dei lavori e solo a seguito della liquidazione da parte della Regione Umbria del 2° acconto (saldo) al Comune.

Il Comune comunica alla Regione, a mezzo PEC, l'avvenuto saldo al beneficiario finale e gli estremi dell'atto di liquidazione.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario finale mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico l'erogazione della rata finale è subordinata alla presentazione al Comune, da parte del beneficiario, del certificato di collaudo statico.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali non devono essere superiori a quelli previsti nel prezziario della Regione Umbria.

6.4.7 - Liquidazione del fondo ex art. 2, comma 6.

L'aliquota del fondo ex art. 2, comma 6 dell'OCDPC n. 52/13, è ripartita dalla Giunta regionale a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa nella misura massima di € 100,00 per ogni intervento ammesso a contributo nel medesimo Comune.

Le risorse finanziarie del citato fondo vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni in un'unica soluzione (100% dell'importo spettante) a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria dei soggetti beneficiari finali (privati) approvata dalla Giunta Regionale.

La Regione, in caso di mancata attuazione, esecuzione o conclusione di interventi in graduatoria, ovvero in caso di rinunce o revoche dei finanziamenti assegnati ai beneficiari finali, etc., potrà recuperare le corrispondenti somme trasferite al Comune di pertinenza per le finalità di cui al presente paragrafo e procedere ad eventuali ulteriori e diverse assegnazioni.

6.4.8 - Monitoraggio degli interventi

Il Comune aggiorna regolarmente le strutture regionali preposte sull'andamento dei lavori (avvio, svolgimento, termine) dei soggetti ammessi a contributo nonché sulle problematiche emerse.

Semestralmente (entro il 30 maggio e il 30 novembre) e comunque ad ogni richiesta della Regione, il Comune provvede a inviare all'Amministrazione regionale a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: *Servizio Geologico e Sismico: trasmissione monitoraggio Azione 3A - OCDPC 52/13*) il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi mediante la scheda "Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi" di cui all'**Allegato 10**.

La mancanza di comunicazioni come sopra definite, determina la sospensione delle erogazioni dei finanziamenti regionali.

6.4.9 - Adempimenti procedurali dei Comuni

I Comuni coinvolti dall'iniziativa ed i soggetti privati richiedenti si impegnano a sottostare a tutte le condizioni definite nell'Ordinanza o nel presente documento e a quelle in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento alle modalità di gestione del finanziamento.

Per quanto attiene alla procedure di attuazione e gestione degli interventi da parte dei Comuni, può costituire un utile contributo, oltre a quanto previsto dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 o dal presente documento, anche quanto contenuto nelle *Specifiche Tecniche*⁵⁸ dell'**Allegato 12**.

6.4.10 - *Revoche dei contributi*

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. 52/13 determinano la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale nonché la cancellazione dello stesso dalla graduatoria generale e di quella di merito regionale.

Medesima sorte spetta all'istante per il quale, attraverso dichiarazioni non veritiere e/o mendaci dallo stesso fornite, sia risultato un punteggio utile all'inserimento della graduatoria di merito regionale.

Anche il mancato rispetto della tempistica prevista dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 può determinare, a insindacabile giudizio della Regione, la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale nonché la cancellazione dello stesso dalla graduatoria generale e di quella di merito regionale.

6.4.11 - *Referenti regionali*

Direzione	<i>Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria</i>	
Servizio Regionale competente	<i>Servizio Geologico e Sismico</i>	
Indirizzo	<i>Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia</i>	
Dirigente	<i>Dott. Geol. Arnaldo Boscherini</i>	
Responsabile delle attività	<i>Dott. Ing. Marco Barluzzi RESPONSABILE SEZIONE NORMATIVA ANTISISMICA E RISCHIO SISMICO</i>	<i>tel. 075-504-2631</i>

I referenti operativi per gli Enti indicati, sono i seguenti funzionari regionali:

Referente	Telefono	Comune
<i>Geom. Riccardo Norgini</i>	075-504-2803	1. Citerna 2. Gubbio 3. Lisciano Niccone 4. Pietralunga
<i>Dott. Geol. Amalia Sorrentino</i>	075-504-2751	1. Città di Castello 2. Montone 3. San Giustino 4. Umbertide

Su richiesta dei Comuni interessati dall'iniziativa, il Geom. Riccardo Norgini fornisce, presso la sede regionale, il supporto tecnico-amministrativo per l'inserimento dei dati e la conduzione del *sistema di gestione delle richieste di contributo* (Software di gestione predisposto dal DPCN) per le finalità della presente azione.

⁵⁸ Il documento fornisce indicazioni procedurali utili alle Amministrazioni coinvolte per la gestione di tutti gli interventi su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza e non solo per gli edifici destinati ad attività produttiva. Contemporaneamente, costituisce utile punto di riferimento per tutti i soggetti privati richiedenti il contributo.

6.5 - Azione 3B - Iniziativa per interventi su edifici privati adibiti ad attività produttive (industriali o artigianali)

Per l'annualità 2012, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, la Regione intende indire un bando riservato agli edifici adibiti ad attività produttive⁵⁹ (**limitatamente a quelle industriali e a quelle artigianali**; nel seguito, per brevità, "*attività produttive*"), in via sperimentale e prendendo atto della potenziale vulnerabilità dei suddetti edifici, in genere non oggetto di progettazione antisismica, nonché delle pesanti conseguenze sia economiche che in termini di vite umane che ne potrebbero derivare in occasione di severi eventi sismici.

Sono esclusi pertanto dal presente programma regionale gli edifici privati destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari o all'esercizio continuativo di arte o professione, le attività commerciali, le attività agricole, la attività produttive di servizi e di beni⁶⁰.

6.5.1 - Comuni ammessi all'iniziativa

I Comuni individuati ai fini del presente programma sui quali attivare i contributi di cui all'art. 12 della citata Ordinanza sono quelli classificati sismici (da Zona Non Classificata a **Zona 3**, a bassa sismicità) per la prima volta con D.G.R. n. 852 del 18/06/2003⁶¹:

1. Comune di Alleronia	13. Comune di Montecastrilli ^(*)
2. Comune di Alviano	14. Comune di Montecchio
3. Comune di Amelia ^(*)	15. Comune di Montegabbione
4. Comune di Attigliano	16. Comune di Monteleone d'Orvieto
5. Comune di Avigliano Umbro ^(*)	17. Comune di Narni ^(*)
6. Comune di Baschi ^(*)	18. Comune di Orvieto
7. Comune di Città della Pieve	19. Comune di Otricoli ^(*)
8. Comune di Fabro	20. Comune di Parrano
9. Comune di Ficulese	21. Comune di Penna in Teverina
10. Comune di Giove	22. Comune di Porano
11. Comune di Guardia	23. Comune di Todi ^(*)
12. Comune di Lugnano in Teverina	

^(*) Comuni attualmente in Zona sismica 2, ai sensi della DGR 1111/12.

6.5.2 - Attuazione dell'iniziativa

Per la gestione temporale delle attività di che trattasi è utile riferirsi alla figura 3 dell'**Allegato 13** alla presente (*Cronologia del bando per contributi di prevenzione sismica su edifici privati adibiti ad attività produttive (industriali o artigianali)*).

⁵⁹ Conformemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate (si veda, ad esempio, il manuale "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali", Edizione Ottobre 2013): "Per costruzioni adibite ad attività produttive, si intendono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali." Ai fini del presente programma, quindi, sono ammissibili a contributo, secondo i meccanismi dell'Ordinanza, esclusivamente le attività produttive industriali e quelle artigianali; tutte le altre fattispecie sono quindi escluse dai contributi di che trattasi.

⁶⁰ Sono escluse dall'accesso ai contributi le attività produttive di beni e servizi, se non riconducibili alle fattispecie ammissibili dal presente programma.

⁶¹ Inoltre, 7 dei Comuni già in elenco (*Todi, Narni, Amelia, Montecastrilli, Avigliano Umbro, Otricoli e Baschi*) sono stati ulteriormente riclassificati (da Zona 3, bassa sismicità, a Zona 2, media sismicità) con D.G.R. n. 1111 del 18/09/2012.

I Comuni ammessi all'iniziativa, così come previsto all'art. 14 dell'Ordinanza, dal giorno **16 dicembre 2013** provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando, secondo il modello predisposto (**Allegato 7**), nell'Albo Pretorio e sul sito WEB istituzionale del Comune, chiedendo ai cittadini che intendono aderire all'iniziativa di presentare al Comune la richiesta di contributo secondo la modulistica di cui all'Allegato 4 dell'Ordinanza (**Allegato 8** alla presente) entro il termine di **60 giorni** (ovvero il **14 febbraio 2014**) dall'affissione del bando o dalla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio.

I Comuni aderenti all'iniziativa, entro il **22 dicembre 2013**, comunicano alla Regione a mezzo Posta Elettronica Certificata⁶² (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: **Servizio Geologico e Sismico: trasmissione documenti bando e RUP, Azione 3B - OCDPC 52/13**):

- a) l'avvenuta pubblicazione del bando (con la data di pubblicazione e quella di scadenza);
- b) il nominativo del RUP e dei referenti per le attività di che trattasi (utilizzando il modello in **Allegato 3**) e, in caso di modifiche, provvedono ad aggiornare con analogo mezzo i suddetti dati.

Inderogabilmente entro i **60 giorni** successivi alla chiusura del bando (cioè entro il **14 aprile 2014**), i Comuni, acquisite le istanze di contributo dovranno, anche ai sensi dell'art. 14 dell'Ordinanza e dell'art. 3, comma 1, lett. c) del Decreto di ripartizione delle risorse (Decreto 15 aprile 2013):

1. effettuare l'istruttoria di ammissibilità e congruità delle istanze di contributo pervenute, quantificando il punteggio riconoscibile ed assegnabile⁶³;
2. registrare le istanze di contributo ammissibili utilizzando il software⁶⁴ appositamente predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale reperibile nel sito web del Dipartimento raggiungibile ad uno dei seguenti link⁶⁵:
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/lit/view_prov.wp?contentId=LEG37976
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/lit/view_ris.wp?contentId=RIS40171,
3. approvare con proprio atto l'elenco delle istanze ammissibili nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, esplicitandone, in questo caso, le motivazioni;
4. trasmettere per via telematica alla Regione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando

⁶² In questa, come per le altre trasmissioni documentali previste in questa Azione, è espressamente richiesto che la trasmissione avvenga esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, ai sensi della normativa vigente. Solo in casi eccezionali e su richiesta dell'Ente interessato è ammesso l'inoltro a mezzo Posta Raccomandata all'indirizzo (in tale circostanza farà fede il timbro postale di spedizione):

Regione Umbria
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Analogamente ed altrettanto eccezionalmente è ammessa la consegna a mano della documentazione presso l'ufficio del protocollo della Regione Umbria in Piazza Partigiani n. 1, 06121 Perugia (in tale circostanza farà fede la data di ricezione regionale).

⁶³ Si ricorda che, per le procedure adottate dal presente programma, l'Amministrazione comunale competente è responsabile delle verifiche, anche d'ufficio, delle istanze volte all'attribuzione dei punteggi e alla redazione degli elenchi comunali dei soggetti ammissibili a contributo.

⁶⁴ "Software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)", predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN), da utilizzarsi nell'ultima versione/aggiornamento e, comunque, secondo le indicazioni del Dipartimento e/o della Regione.

⁶⁵ In caso di modifica dei suddetti link, sarà data opportuna comunicazione ai Comuni interessati.

nell'oggetto dell'email: *Servizio Geologico e Sismico: trasmissione elenchi comunali Azione 3B - OCDPC 52/13*):

- a) il database (formato *mdb*) delle istanze di contributo⁶⁶ registrate con il suddetto software⁶⁷ del DPCN;
- b) l'elenco (in formato PDF) delle domande ammissibili registrate nel suddetto software, timbrato e firmato dal Responsabile del procedimento del Comune;
- c) l'atto di approvazione relativo ai suddetti elenchi degli ammessi e dei non ammessi (in formato PDF).

In caso di inottemperanza o inerzia da parte del Comune ovvero la mancata o tardiva presentazione della suddetta documentazione alla Regione entro il termine perentoriamente stabilito, si considera quale “manifestazione di disinteresse all’iniziativa da parte dell’Amministrazione locale competente” ovvero quale “assenza di istanze di soggetti privati ricadenti nel territorio comunale”. Tale circostanza, esonerando l’Amministrazione regionale da ogni responsabilità, determina, nel rispetto della parità di trattamento di tutti i richiedenti sul territorio regionale interessato, l’esclusione automatica del Comune inadempiente dalla formazione degli elenchi regionali e dai conseguenti contributi e la prosecuzione dette attività pertinenti all’Amministrazione regionale sulla base dei dati e delle comunicazioni pervenute dagli altri Enti locali. I Comuni sono responsabili per ogni conseguenza determinatasi dagli eventi in questione.

La Regione acquisisce gli elenchi delle istanze ammissibili dei Comuni interessati e verifica esclusivamente la corrispondenza numerica tra gli elenchi cartacei e quelli informatici; aggrega quindi gli elenchi informatici a livello regionale utilizzando il suddetto software predisposto dal DPCN, stilando:

- a) la graduatoria generale, sulla base dei punteggi delle istanze inviate dalle Amministrazioni comunali;
- b) la graduatoria di merito dei soggetti ammissibili a contributo, sulla base dell'elenco di cui al precedente punto a) e delle risorse destinate allo scopo.

La Regione formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste e degli ammessi, con pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione Umbria, preferibilmente entro il **30 Maggio 2014**⁶⁸.

Ai Comuni interessati verrà data comunicazione scritta a mezzo PEC e gli stessi provvederanno alle notifiche ai beneficiari finali (privati) entro i **10 giorni** successivi richiedendo conferma formale di interesse al contributo.

⁶⁶ Si precisa che i Comuni sono responsabili della conservazione agli atti delle copie cartacee delle istanze di contributo, nonché della documentazione allegata, loro pervenute da esibire in caso di controlli o di controversie di qualsiasi natura.

⁶⁷ Al fine di garantire la ricevibilità del database (formato *mdb*) degli elenchi comunali e di tutta la documentazione prevista da parte degli uffici regionali preposti, occorre agire nel seguente modo:

- a) estrarre il file *mdb* dell'elenco comunale dal software di gestione e salvarlo sul proprio PC;
- b) Comprimere (zippare) il file suddetto in un file intitolato **NomeComune_Privati_AttrProduttive_OCDPC52-13_data-XX-XX-XXXX.zip**;
- c) allegare alla PEC e alla e-mail da inviare alla Regione il file compresso del database *mdb* (oltre all'ulteriore documentazione prevista).
- d) inviare la PEC alla Regione Umbria.

⁶⁸ Come da comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile Nazione - DPCN, prot. PEC n. 119722 del 10/09/2013.

Il contributo sarà revocato ai soggetti privati i quali, entro i **15 giorni** successivi, non abbiano formalmente risposto al Comune competente.

L'ultimo intervento ammesso a contributo per l'annualità 2012, se del caso, potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori di cui all'art. 12 dell'Ordinanza.

Nel caso in cui un beneficiario finale rinunci al contributo concedibile, ferme restando il recupero dei crediti eventualmente corrisposti e la cancellazione dalle graduatorie regionale generale e di merito, si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui sopra o/e finanziare interventi successivi in graduatoria.

A insindacabile giudizio della Giunta regionale eventuali interventi in graduatoria, ammessi a contributo ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse per l'annualità 2012, potranno essere inseriti prioritariamente nelle graduatorie dei finanziamenti delle successive annualità.

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria di merito regionale devono presentare un progetto di intervento sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'Albo, coerente con la richiesta presentata, o comunque conforme alle disposizioni dell'art. 14, comma 10 dell'Ordinanza e di quanto ulteriormente disciplinato nel presente documento, entro il termine di:

- a) **90 giorni** per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **180 giorni** per gli interventi di miglioramento sismico.

I progetti sono sottoposti allo Sportello Unico per l'Edilizia per il rilascio del permesso di costruire (o altro titolo abilitativo pertinente) e per il controllo.

A tal proposito, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14, comma 7 dell'Ordinanza *“Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001”*.

Gli interventi devono iniziare entro **30 giorni** dalla data nella quale viene comunicata, dal Comune competente, l'approvazione del progetto e del relativo contributo al soggetto beneficiario privato e devono essere completati entro **270 giorni** o **360 giorni**, rispettivamente nei casi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico.

Il beneficiario finale (privato) comunica al Comune competente il giorno dell'Inizio dei Lavori (comunicazione a firma del committente, beneficiario dell'intervento, con allegato il verbale di inizio dei lavori a firma di un professionista abilitato), per non incorrere nelle azioni di revoca del contributo da parte del Comune competente.

I Comuni territorialmente competenti verificano il rispetto, da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e delle tempistiche previsti dall'O.C.D.P.C. n. 52/2013, con particolare riferimento all'art. 14, effettuando così opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati nonché di erogazione dei contributi agli aventi diritto.

Le suddette Amministrazioni terranno in conto che l'importo complessivo del contributo regionale corrisponde, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per interventi sulle parti strutturali dell'edificio, IVA compresa, se non recuperabile. In caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà, su proposta del Comune competente, alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti già liquidate.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché dai relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'O.C.D.P.C. n.

52/2013, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti⁶⁹ in zona sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici, laddove applicabili.

6.5.3 - **Soggetti ammissibili a contributo**

Possono presentare domanda di contributo i proprietari degli edifici adibiti ad attività produttive industriali, comprese quelle artigianali.

Laddove applicabile, nel caso di condomini costituiti formalmente la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio (da allegare all'istanza di contributo).

Semplificazione amministrativa in tema di scrittura privata o procura, in fase di presentazione dell'istanza di contributo

Nel caso di comunioni, i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata⁷⁰ o procura (da allegare all'istanza di contributo) un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di contributo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013.

Nel caso in cui i proprietari designano all'unanimità, con apposita procura speciale o generale (da allegare all'istanza di contributo) un delegato, sarà questi a provvedere a redigere la richiesta di contributo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013.

Al fine di semplificare l'azione amministrativa evitando nel contempo inutili costi ai soggetti privati prima di riconoscere loro l'eventuale contributo pubblico, la Regione Umbria ritiene utile adottare, alternativamente alle su esposte disposizioni, quanto di seguito indicato.

Nel caso di unità immobiliari o edifici dove la proprietà è rappresentata da una "comunione", il Comune competente acquisisce, allegata all'istanza di contributo, la scrittura privata (non autenticata) a firma del richiedente circa la designazione del rappresentante della comunione o del condominio.

Nel caso di unità immobiliari o edifici dove la proprietà intenda avvalersi di un *delegato*, il Comune competente può acquisire, allegata all'istanza di contributo, una autocertificazione a firma del richiedente circa la designazione del proprio delegato.

Il Comune, entro **10 giorni** dalla notifica regionale della graduatoria di merito e comunque preventivamente all'approvazione del progetto (esecutivo) e del relativo contributo al soggetto privato utilmente collocato nella suddetta graduatoria, invita quest'ultimo a regolarizzare la propria posizione presentando, perentoriamente entro e non oltre **15 giorni**, alternativamente:

- atto di nomina dell'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
- apposita scrittura privata o procura, in caso di comunioni;
- apposita procura (speciale o generale), in caso di nomina del proprietario/beneficiario di una proprio procuratore.

In caso di inottemperanza o inerzia da parte del suddetto beneficiario entro il termine su esposto, lo stesso è considerato decaduto dal beneficio; il Comune propone quindi alla

⁶⁹ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 02/02/2009, n. 617) - e ssmmi.

⁷⁰ Ai sensi del punto 2, lettera b) dell'Allegato 6 dell'Ordinanza (b. *Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata o procura un rappresentante della comunione. [...]*)

Regione la revoca del contributo concesso e la cancellazione del soggetto privato di che trattasi dalla graduatoria di merito e da quella generale.

La Regione procede secondo le proposte del Comune.

6.5.4 - Oggetto del contributo

Per l'annualità 2012 l'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, a favore di **edifici**⁷¹ di proprietà privata nei quali, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza (**28 febbraio 2013**), oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati ad attività produttiva, industriali o artigianali⁷².

Sono esclusi, secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 3 e 4, dell'Ordinanza, gli interventi su edifici che ricadono nelle seguenti condizioni:

- sono oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza dell'OPCM n. 3907/10⁷³ (**1 dicembre 2010**) o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità (art. 2, comma 3);
- secondo le disposizioni dell'art. 51 del dpr 380/1, sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria (art. 2, comma 4);
- nel caso di attività produttive⁷⁴, incorrono nel "regime degli aiuti di stato" (art. 2,

*Ammissibilità a contributo di tutti
gli interventi "iniziati" dopo il
1 dicembre 2010*

⁷¹ Allegato 6, punto 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 "2. Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso."

⁷² Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale – DPCN - circa la **residenza anagrafica / dimora stabile / residenza effettiva / etc.** dell'Ordinanza 52/13, al momento (ferme restando le disposizioni vigenti in materia di "documentazione amministrativa", laddove applicabili) si ritiene idoneo procedere nel seguente modo: nel caso di unità abitative produrre o allegare all'istanza un certificato di residenza ovvero altra documentazione che certifichi in modo chiaro ed inconfutabile gli occupanti dell'immobile (p. es.: contratto di affitto, etc.); nel caso di unità immobiliari non ad uso abitativo destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, produrre o allegare all'istanza idonea certificazione attestante gli occupanti che svolgano attività all'interno degli edifici (p. es.: contratto di lavoro, etc...), ricomprendendo in tal modo solo coloro che esercitino un'attività regolare e continuativa nel tempo. In altri termini, per un'attività produttiva si annoverano tra gli addetti solo coloro che lavorano in maniera stabile e continuativa (p. es.: dipendenti full-time e part-time, ...) e non sono calcolabili quindi i lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte, manutentori esterni, fornitori etc.). Dette certificazioni devono essere riferite alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, ossia al 28 febbraio 2013.

⁷³ Pubblicata in GU n. 281, S.O. n. 262, del **1 dicembre 2010**. Con ciò si stabilisce l'ammissibilità a contributo per tutti gli interventi "iniziati" dopo la predetta data. Fermo restando indicazioni di merito da parte del DPCN a cui tutti dovranno attenersi, **si stabilisce al momento che per l'erogazione del contributo, a rimborso in una unica soluzione, il beneficiario finale (privato) presenta al Comune competente tutta la documentazione prevista nell'Al. 6, necessaria all'espletamento dell'istruttoria per la verifica e l'ammissibilità delle spese sostenute e la successiva erogazione del contributo ammissibile.**

⁷⁴ Si ricomprendono nelle attività produttive industriali, per le finalità del presente programma regionale, anche le **attività artigianali**.

comma 4bis).

Sono altresì esclusi, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, dell'Ordinanza gli interventi su:

- edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

6.5.5 - Interventi ammissibili

Sono ammessi a finanziamento, su edifici di proprietà privata, interventi che rientrino esclusivamente nelle seguenti due categorie di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013 :

- **interventi di rafforzamento locale**, rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali⁷⁵.

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso;

- **interventi di miglioramento sismico** (ovvero *miglioramento sismico controllato*) per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento e con i quali è necessario raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 dell'Ordinanza, **si possono eseguire lavori di rafforzamento locale solo su edifici per i quali sia verificata, tra le altre, l'assenza delle carenze gravi richiamate al comma 3 dell'art. 9.**

Tale condizione si considera soddisfatta, ai fini del presente programma di prevenzione sismica, esclusivamente se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni elencate nell'Allegato 5 della medesima O.C.D.P.C. n. 52/13. A questo scopo i Comuni, ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della redazione degli elenchi delle istanze ammissibili⁷⁶, vincolano l'accettazione dell'istanza all'acquisizione contestuale di opportuna dichiarazione da parte

Comportamento da adottare nel caso che la tipologia di intervento indicata nel progetto non risulti coerente con la richiesta contributiva presentata

⁷⁵ Ricadono nella categoria "rafforzamento locale" gli interventi (art. 9 dell'Ordinanza):

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari.

⁷⁶ Ci si riferisce agli elenchi delle istanze dei soggetti privati aventi tutti i requisiti richiesti dal bando e dal programma di prevenzione sismica che i Comuni trasferiscono alla Regione per la redazione della graduatoria degli ammessi a contributo su scala regionale.

del professionista incaricato. La sussistenza di suddetta dichiarazione è altresì vincolante, pena la revoca delle assegnazioni e la cancellazione dalle graduatorie regionali, per l'approvazione dei progetti e le assegnazioni definitive dei contributi ai beneficiari finali (privati).

Qualora la tipologia di intervento indicata nel progetto presentato dal soggetto privato utilmente collocato nella graduatoria regionale degli ammessi a contributo, di cui al comma 6 dell'art. 10 dell'Ordinanza, non risulti coerente con la richiesta presentata si applicano le previsioni del comma 10 dell'articolo 14⁷⁷.

6.5.6 - Quantificazione dei contributi e specifiche

Il contributo sarà quantificato sulla base dei costi parametrici che, con riferimento all'art. 12 dell'Ordinanza, sono stabiliti nella seguente misura massima **da destinarsi unicamente agli interventi sulle parti strutturali dell'edificio, IVA compresa, se non recuperabile**⁷⁸.

- a. *rafforzamento locale*: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 20.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;
- b. *miglioramento sismico*: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari;

⁷⁷ Art. 14, c. 10 dell'Ordinanza: “[...], nel caso di intervento che aumenti la sicurezza della costruzione (da rafforzamento a miglioramento o a demolizione e ricostruzione), la relativa maggiore spesa rispetto al contributo assegnato, rimane a carico del soggetto privato proponente, nel caso di intervento in diminuzione della sicurezza (da demolizione e ricostruzione a miglioramento o rafforzamento), la Regione procede alla revoca del contributo concesso ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria, le economie derivanti rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva.”. In sostanza, qualora il soggetto privato abbia richiesto, ottenendolo, un contributo per interventi locali da realizzare sull'edificio e siano sussistenti tutte le condizioni (artt. 9, 11 e 13 e Allegato 5 all'Ordinanza) per attivare tali interventi (ad esempio, se siano verificate le condizioni di assenza di gravi carenze strutturali, tali da ammettere i richiesti interventi locali) e il soggetto, consapevolmente e in completa autonomia finanziaria, intendesse incrementare il livello di sicurezza dell'edificio, l'Amministrazione locale non procede al ricalcolo dei punteggi ed approva (dandone semplice comunicazione alla Regione) la proposta del richiedente il quale, automaticamente, acquisisce il solo diritto ad usufruire della tempistica già prevista per gli interventi di miglioramento sismico, in relazione ad un riconosciuto aggravio nei tempi di predisposizione del progetto strutturale. Quanto sopra, così come disposto al p.to 10 della D.G.R. n. 469/13, non dà alcun diritto al soggetto richiedente ad ottenere ulteriori benefici contributivi i quali rimangono fissi ed immutabili rispetto all'importo per l'intervento originariamente richiesto e riconosciuto nella graduatoria regionale di merito, fermo restando le previsioni di cui al p.to 12 della succitata deliberazione regionale (*compensazione dei saldi o recupero delle somme eccedenti già liquidate al soggetto privato*). Al contrario, qualora il soggetto privato abbia richiesto, ottenendolo, un contributo per interventi locali da realizzare sull'edificio ma non siano sussistenti tutte le condizioni per attivare tali interventi e si impongano interventi di miglioramento sismico (per esempio, non sia verificata l'assenza di gravi carenze strutturali, di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza, tali da ammettere fondata e legittima la richiesta originale per interventi locali da realizzare sull'edificio) allora si possono ravvisare precise incongruenze con le disposizioni dell'Ordinanza. In tale circostanza il Comune, dopo opportuna verifica, applica le previsioni di cui alla lett. b) del p.to 10 della D.G.R. n. 469/13 (... la Regione, su proposta del Comune competente, procede alla revoca del contributo concesso e alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria [sia da quella generale che da quella regionale di merito]. Il Comune procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate al soggetto privato e alla restituzione delle stesse alla Regione Umbria).

⁷⁸ Secondo le disposizioni dell'Ordinanza e le ulteriori indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, non sono cioè ammissibili, fra le altre, le spese sostenute per lavori di finitura, per gli impianti, le spese tecniche, etc.

Ove non diversamente previsto da norme vigenti in materia, non è consentita, per le opere ammesse a finanziamento con il contributo di cui al presente programma, la cumulabilità con altre provvidenze agevolate, anche di natura fiscale, previste da leggi statali, regionali o comunitarie (p.es.: il c.d. *bonus fiscale in materia di ristrutturazioni edilizie*⁷⁹).

Cumulabilità dei contributi concessi con altre provvidenze

La superficie a cui si fa riferimento per la determinazione del contributo, ai sensi del p.to 3 dell'Allegato 6 dell'Ordinanza, è quella risultante alla data di pubblicazione dell'Ordinanza stessa (**28 febbraio 2013**); eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario⁸⁰.

Al fine di garantire celerità nelle procedure di approvazione del progetto e del relativo contributo da parte dei Comuni, uno degli elaborati del progetto esecutivo dell'intervento dovrà evidenziare, in modo chiaro e corretto, la superficie lorda coperta complessiva di cui sopra.

I contributi saranno concessi in applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"

Nel caso di attività produttive industriali (comprese quelle artigianali, per le finalità del presente programma), ai sensi del comma 4bis dell'art. 2 dell'Ordinanza, possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadano nel regime degli "aiuti di stato": a tal fine i Comuni si assicurano che il soggetto privato utilmente posto nella graduatoria produca, allegandola alla domanda di contributo, "*idonea dichiarazione*"⁸¹, secondo

il modello dell'**Allegato 9** alla presente.

⁷⁹ La normativa che disciplina la materia è stata più volte modificata, in particolare con i decreti legge 83/2012 e 63/2013.

⁸⁰ Ulteriori specifiche sul calcolo della superficie lorda coperta calpestabile sono fornite nell'**Allegato 12** al presente documento. Da sottolineare che, a partire dal presente programma, la Regione dispone che la superficie lorda di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile utilizzata nel calcolo del contributo e del punteggio di merito sia quella totale, ferme restando le indicazioni riportate nell'Allegato 12. In altri termini cioè, ai fini di uniformità e coerenza generale, è fatto divieto al richiedente privato di presentare istanza di contributo esponendo, surrettiziamente, superfici inferiori a quelle massime proprie di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile, al fine di accrescere il proprio punteggio di merito.

⁸¹ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, al fine di dar seguito a quanto disciplinato dall'Ordinanza al comma 4bis dell'art. 2, la Regione Umbria chiarisce e dispone quanto di seguito. **I contributi (aiuti) saranno concessi in applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"**. La concessione di tali aiuti è subordinata al rilascio di apposita dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'impresa dalla quale risultino gli aiuti a titolo "de minimis" di cui ha già beneficiato nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti) con la formale assunzione al rispetto del limite di cumulo di € 200.000,00 nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento n.1998/2006; il precedente limite è ridotto ad € 100.000,00 per le imprese aventi codice ATECO 2007 H 4941 (trasporto merci su strada).

E' consentito l'accesso alle agevolazioni previste dai fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato dal Regolamento (CE) n.1998/2006.

Nel caso in cui il richiedente abbia inoltrato domanda di finanziamento ai sensi di altre normative e per i medesimi investimenti preventivati, in sede di domanda dovrà indicarne gli estremi ed impegnarsi a sottoscrivere rinuncia antecedentemente all'adozione dell'eventuale provvedimento di liquidazione. In carenza di tale dichiarazione e ad avvenuto riscontro della presentazione di altre domande di aiuti per i medesimi investimenti, le richieste verranno dichiarate decadute.

6.5.7 - Criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande

Nella formazione degli elenchi dei possibili beneficiari del contributo, sulla base del punteggio attribuibile agli stessi, i Comuni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza (tipo di struttura, anno di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio - somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili -, classificazione sismica e pericolosità sismica, eventuali ordinanze di sgombero pregresse⁸² emesse in regime ordinario, prospicienza su vie di fuga, ...) in maniera automatica mediante l'utilizzo del "software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)", predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN).

Si ribadisce che il punteggio deducibile dal suddetto software, ai fini di uniformità e coerenza generale, prevale in caso di difformità o discordanza rispetto a quanto riportato nell'istanza di contributo del soggetto privato.

6.5.8 - Liquidazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Le risorse finanziarie, necessarie al fabbisogno comunale per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari (privati), vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni secondo le seguenti modalità:

- 1) 1° acconto, in un'unica soluzione pari al 70% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria approvata dalla Giunta Regionale;
- 2) 2° acconto (saldo), pari al 30%, erogato per ogni singolo intervento a seguito della presentazione da parte del Comune:
 - a) della scheda "Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi", compilata in tutte le sue parti (**Allegato 10**);
 - b) della richiesta di erogazione del saldo e certificazione di congruità, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 11**.

Il Comune, anche nel caso di disponibilità finanziarie per il saldo dell'intervento provvede a trasmettere alla Regione la documentazione di cui al precedente punto 2, lettera a) richiedendo contestualmente:

- a) il nulla osta regionale per il saldo con fondi già disponibili nelle casse comunali e derivanti dal primo acconto regionale;
- b) di non procedere, da parte della Regione per l'intervento in questione, al versamento del secondo acconto (saldo).

Le richieste di liquidazione alla Regione, redatte e trasmesse esclusivamente dalle strutture comunali competenti, dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: Servizio Geologico e Sismico: trasmissione richiesta liquidazione, Azione 3B - OCDPC 52/13).

Tutte le economie, derivanti anche dalla mancata attivazione degli interventi, verificate e comunicate dal Comune, sono prontamente versate dallo stesso nelle casse regionali.

⁸² Produrre, allegandola all'istanza di contributo, fotocopia dell'eventuale ordinanza di Sgombero Sindacale che ha contribuito ad incrementare il punteggio assegnato.

I contributi ai beneficiari finali (privati) sono erogati dai Comuni con le modalità di cui all'Allegato 6 all'Ordinanza, ovvero:

- 1) una prima rata, pari al 30% del contributo, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- 2) una seconda rata, pari al 40% del contributo, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- 3) la rata finale del 30% del contributo viene erogata a saldo al completamento dei lavori e solo a seguito della liquidazione da parte della Regione Umbria del 2° acconto (saldo) al Comune.

Il Comune comunica alla Regione, a mezzo PEC, l'avvenuto saldo al beneficiario finale e gli estremi dell'atto di liquidazione.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico l'erogazione della rata finale è subordinata alla presentazione al Comune, da parte del beneficiario, del certificato di collaudo statico.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali non devono essere superiori a quelli previsti nel prezziario della Regione Umbria.

6.5.9 - Liquidazione del fondo ex art. 2, comma 6.

L'aliquota del fondo ex art. 2, comma 6 dell'OCDPC n. 52/13, quantificata dalla Giunta regionale a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa, è ripartita nella misura massima di € 100,00 per ogni intervento ammesso a contributo nel medesimo Comune.

Le risorse finanziarie del citato fondo vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni in un'unica soluzione (100% dell'importo spettante) a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria dei soggetti beneficiari finali (privati) approvata dalla Giunta Regionale.

La Regione, in caso di mancata attuazione, esecuzione o conclusione di interventi in graduatoria, ovvero in caso di rinunce o revoche dei finanziamenti assegnati ai beneficiari finali, etc., potrà recuperare le corrispondenti somme trasferite al Comune di pertinenza per le finalità di cui al presente paragrafo e procedere ad eventuali ulteriori e diverse assegnazioni.

6.5.10 - Monitoraggio degli interventi

Il Comune aggiorna regolarmente le strutture regionali preposte sull'andamento dei lavori (avvio, svolgimento, termine) dei soggetti ammessi a contributo nonché sulle problematiche emerse.

Semestralmente (entro il 30 maggio e il 30 novembre) e comunque ad ogni richiesta della Regione Umbria, il Comune provvede a inviare all'Amministrazione regionale a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: Servizio Geologico e Sismico: trasmissione monitoraggio Azione 3B - OCDPC 52/13) il

monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi mediante la scheda "Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi" di cui all'**Allegato 10**.

La mancanza di comunicazioni come sopra definito, determina la sospensione delle erogazioni dei finanziamenti regionali.

6.5.11 - Adempimenti procedurali dei Comuni

I Comuni aderenti all'iniziativa ed i soggetti privati richiedenti si impegnano a sottostare a tutte le condizioni definite nell'Ordinanza o nel presente documento e a quelle in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento alle modalità di gestione del finanziamento.

Per quanto attiene alla procedure di attuazione e gestione degli interventi da parte dei Comuni, può costituire un utile contributo, oltre a quanto previsto dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 o dal presente documento, anche quanto contenuto nelle *Specifiche Tecniche*⁸³ dell'**Allegato 12**.

6.5.12 - Revoche dei contributi

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. 52/13 e/o di quelle assunte anche successivamente dalla Regione Umbria per le finalità di cui al presente documento determinano la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale nonché la cancellazione dello stesso dalla graduatoria generale e di quella di merito regionale.

Medesima sorte spetta all'istante per il quale, attraverso dichiarazioni non veritiere e/o mendaci dallo stesso fornite, sia risultato un punteggio utile all'inserimento della graduatoria di merito regionale.

Anche il mancato rispetto della tempistica prevista dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 può determinare, a insindacabile giudizio della Regione, la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale nonché la cancellazione dello stesso dalla graduatoria generale e di quella di merito regionale.

6.5.13 - Referenti regionali

Direzione	<i>Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria</i>	
Servizio Regionale competente	<i>Servizio Geologico e Sismico</i>	
Indirizzo	Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia	
Dirigente	Dott. Geol. Arnaldo Boscherini	
Responsabile delle attività	Dott. Ing. Marco Barluzzi RESPONSABILE SEZIONE NORMATIVA ANTISISMICA E RISCHIO SISMICO	tel. 075-504-2631

⁸³ Il documento fornisce indicazioni procedurali utili alle Amministrazioni coinvolte per la gestione di tutti gli interventi su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza e non solo per gli edifici destinati ad attività produttiva. Contemporaneamente, costituisce utile punto di riferimento per tutti i soggetti privati richiedenti il contributo.

I referenti operativi per gli Enti indicati, sono i seguenti funzionari regionali:

Referente	Telefono	Comuni
Geom. Riccardo Norgini	075-504-2803	1. Comune di Allerona 2. Comune di Alviano 3. Comune di Amelia 4. Comune di Attigliano 5. Comune di Avigliano Umbro 6. Comune di Baschi 7. Comune di Città della Pieve 8. Comune di Fabro 9. Comune di Ficulles 10. Comune di Giove 11. Comune di Narni 12. Comune di Orvieto 13. Comune di Todi
Dott. Geol. Amalia Sorrentino	075-504-2751	1. Comune di Guardia 2. Comune di Lugnano in Teverina 3. Comune di Montecastrilli 4. Comune di Montecchio 5. Comune di Montegabbione 6. Comune di Monteleone d'Orvieto 7. Comune di Otricoli 8. Comune di Parrano 9. Comune di Penna in Teverina 10. Comune di Porano

Su richiesta dei Comuni interessati dall'iniziativa, il Geom. Riccardo Norgini fornisce, presso la sede regionale, il supporto tecnico-amministrativo per l'inserimento dei dati e la conduzione del *sistema di gestione delle richieste di contributo* (Software di gestione predisposto dal DPCN) per le finalità della presente azione.

ALLEGATI

- *Azione 2 - Interventi strutturali di miglioramento sismico su edifici di proprietà pubblica di interesse strategico o rilevante (art. 2, comma 1, lett. b)*
- *Azione 3A - Interventi su edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria di merito dell'annualità 2011*
- *Azione 3B - Iniziativa per interventi su edifici privati adibiti ad attività produttive (industriali o artigianali)*

Allegato 1
Edifici pubblici strategici o rilevanti ex art. 2, comma 1, lett. b), OCDPC n. 52/2013

Tabella 1 - Elenco degli interventi inseriti nella graduatoria approvata con D.G.R. n. 367/13 e non finanziati nell'annualità 2011.

# Priorità	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Edificio strategico \ rilevante	Tipologia intervento	Importo parametrico del contributo (art. 10, comma 2 dell'OPCM 4007/12)	Importo del contributo richiesto e assegnabile	Punteggio
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
3	Azienda USL Umbria 1 (ex AUSL n. 2)	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "B"	Piazza Gramsci	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 526.548,40	€ 300.000,00	13
4	Comune di Umbertide	Comune di Umbertide	Palazzo Comunale	Piazza Matteotti, 1	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.278.750,00	€ 1.278.750,00	10
5	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 2	Via Lambruschini, 11 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.115.250,00	€ 870.000,00	7
6	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 2	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 580.624,80	€ 580.624,80	7
7	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Secondo	Via della Stazione, 4 - San Secondo	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	€ 465.530,40	7
8	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Cerbara	Via G. Pascoli, 6 - Cerbara	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	€ 465.530,40	7
9	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Pio X	Via N. Moscoli, 6	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 433.242,00	€ 433.242,00	7

(continua Tab. 1)

(segue Tab. 1)

10	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 1	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 431.072,00	€ 431.072,00	7
11	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 1	Via Lambruschini, 11 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 394.380,00	€ 320.000,00	7
12	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Riosecco, Edificio 1	Via D.L. Milani, 23	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 260.480,00	€ 260.480,00	7
13	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola infanzia "La Tina"	Via Sempione, 24	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 242.774,40	€ 242.774,40	7
14	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Trestina, Edificio 1	Via Lambruschini, 7 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 246.856,00	€ 236.250,00	7
15	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Montedoro, Edificio 1	Via Frescobaldi, 4	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 170.752,00	€ 170.752,00	7
16	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Montedoro, Edificio 3	Via Frescobaldi, 4	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 170.752,00	€ 170.752,00	7
17	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Piosina, Edificio 1	Via San Ansano, 27 - Piosina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 149.556,00	€ 149.556,00	7
18	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Lerchi	Via Toscana, 32 - Lerchi	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 180.074,40	€ 140.000,00	7
19	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Riosecco, Edificio 2	Via D.L. Milani, 23	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 139.894,00	€ 139.894,00	7
20	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Rignaldello	Via Baracco, 23	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 75.660,00	€ 50.000,00	7
21	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Piosina, Edificio 2	Via San Ansano, 27 - Piosina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 51.224,40	€ 40.000,00	7
22	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Palazzetto dello sport, Edificio 1	Via Engels snc	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 587.520,00	€ 504.000,00	5

Totale richieste di contributo: € 9.378.508,00

Tabella 2 - Elenco degli interventi su edifici pubblici ammissibili a contributo per l'annualità 2012.
Scorrimento della graduatoria degli interventi non finanziati nella graduatoria dell'annualità 2011 (All. A, Tab. 4, D.G.R. n. 367/13).

# Priorità	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Edificio strategico \ rilevante	Tipologia intervento	Importo parametrico del contributo (art. 10, comma 2 dell'OPCM 4007/12)	Importo del contributo richiesto e assegnabile	Punteggio
3	Azienda USL Umbria 1 (ex AUSL n. 2)	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "B"	Piazza Gramsci	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 526.548,40	€ 300.000,00	13
4	Comune di Umbertide	Comune di Umbertide	Palazzo Comunale	Piazza Matteotti, 1	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.278.750,00	€ 1.278.750,00	10
5	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 2	Via Lambruschini, 11 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.115.250,00	€ 870.000,00	7
6	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 2	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 580.624,80	€ 580.624,80	7
7	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Secondo	Via della Stazione, 4 - San Secondo	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	€ 465.530,40	7
8	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Cerbara	Via G. Pascoli, 6 - Cerbara	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	€ 465.530,40	7
9	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Pio X	Via N. Moscoli, 6	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 433.242,00	€ 433.242,00	7
10	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 1	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 431.072,00	€ 431.072,00	7

Numero degli interventi: **8**

Totale contribuzioni assegnabili

€ 4.824.749,60

Disponibilità finanziarie

€ 4.827.669,11

Differenza e residuo

€ 2.919,51

Allegato 2**EDIFICI PUBBLICI - Comunicazione di interesse al contributo ex OCDPC 52/2013 per gli interventi di cui alla graduatoria approvata con DGR n. 367/13 ma non finanziati nell'annualità 2011.**

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: *Interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici o rilevanti - O.C.D.P.C. 52/13 - art. 2, comma 1, lett. b).* **COMUNICAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO.**

Con la presente, il Comune di/ l'Azienda USL _____ conferma il proprio interesse ad accedere al contributo per l'intervento di miglioramento sismico dell'immobile denominato _____, ubicato in via _____ per l'ammontare del contributo parametrico di € _____, di cui al n.ro _____ della graduatoria approvata con D.G.R. n. 367/13. A tal proposito

DICHIARA

- di aver mantenuto i requisiti previsti dalla O.P.C.M. 4007/12 e dal bando regionale di cui alla D.G.R. 1112/12;
- di ritenere valide le attestazioni e le dichiarazioni contenute nell'istanza originale, Ns. prot. n. del, rilasciate a valere sull'O.P.C.M. 4007/12 e che le stesse rimangono valide anche a valere sull'O.C.D.P.C. 52/13;
- di non aver iniziato i lavori alla data di pubblicazione dell'OPCM 3907/10 (ossia, alla data del 1 dicembre 2010, in accordo alla OCDPC 52/13, art. 2, comma 3);
- di non aver usufruito di altri contributi, a carico di risorse pubbliche, per lo stessa finalità

E RICHIEDE

- sulla scorta della succitata istanza e delle successive determinazioni di codesta Amministrazione regionale, di inserire il suddetto intervento tra quelli ammissibili a contributo ai sensi del Programma regionale di cui alla D.G.R n. del, a valere sull'O.C.D.P.C. n. 52/13 .

Luogo e data

Timbro dell'Ente attuatore e
Firma del Legale rappresentante

Allegato 3**MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
per le fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) o c) dell'OCDPC 52/2013.****ANNUALITÀ 2012. EDIFICI PUBBLICI O PRIVATI.**

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Ente attuatore:

**OGGETTO: D.G.R. N. DEL - OCDPC 52 DEL 20/02/2013, INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA
 ANNUALITÀ 2012. COMUNICAZIONE NOMINATIVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.**

Il sottoscritto _____ in qualità di legale
 rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____, in merito alle seguenti
 azioni di prevenzione sismica di cui al programma regionale in oggetto:

☐	Interventi strutturali su edifici di proprietà pubblica di interesse strategico o rilevante (ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza)
☐	Interventi strutturali su edifici di proprietà privata (ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza)

(Barrare lalle voci che interessano)

COMUNICA

Che il Responsabile del Procedimento nominato da questa Amministrazione è il Sig./Geom./Ing./Arch.:

Nome _____ Cognome _____

Qualifica funzionale _____ Servizio _____

Ufficio _____

Indirizzo (via/piazza) _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ (____) CAP _____

Telefono n. _____ fax n. _____ cellulare n. _____

E-mail _____ PEC _____

Altri referenti (riportare tutte le informazioni sopra indicate): _____

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Logo e intestazione dell'Ente

Allegato 4

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Allegato 4

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Edifici Pubblici - OCDPC n. 52 del 20/02/2013, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi.

Ente Attuatore:

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma1, lett. b)).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	10'
Comune	Denominazione Opera	Indirizzo	Volume complessivo lordo	Indice di rischio iniziale α_{SLV}	Indice di rischio iniziale α_{SLD}	Tipo intervento R=rafforzamento M=miglioramento	Individuata nell'analisi CLE (S/N)	Prospiciente via di fuga (S/N)	Importo totale intervento (€)	Importo convenzionale (€)
Riferimenti			Art.8 c.1	Art.10	Art.10	Art.8 c.1	Art.4 c.1	Art.4 c.1		Art.8 c.1

Al sensi dell'art.10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.01.2008. Qualora sussistano le condizioni i per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "indici_di_rischio.xls" fornito dal DPCN, con le relative avvertenze.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Importo cofinanziamento (€)	Affidamento progetto (data)	Indice di rischio finale α_{SLV}	Indice di rischio finale α_{SLD}	Incremento di capacità (%)	Sostituzione edilizia (S/N)	Inizio intervento (data)	I erogazione ...% (atto e data)	II erogazione ...% (atto e data)	III erogazione ...% (atto e data)	Erogazione saldo (atto e data)
	Art. 15 c.1	Art. 9 e 10	Art. 9 e 10	Art. 9 c.4	Art. 13 c.3					

14) nel caso di rafforzamento locale è riferito solo agli elementi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio
16) solo per demolizione e ricostruzione (NON AMMESSA NEL PRESENTE PROGRAMMA REGIONALE)
18-19-20-21) inserire i riferimenti all'atto dell'Ente attuatore (tipo atto, nro e data)

Luogo e data
Timbro e firma del Legale rappresentante

- 51 -

Allegato 5

Tab. 1: Elenco delle istanze ammissibili a contributo (estratto dalla Tab. 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469 del 20/05/2013). Edifici Privati.

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
54	BLLMSM61C14Z110H-07012013-124847-21069	BELLUCCI	MASSIMO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	1004	€ 35.000,00
55	MRTLDR37R06E256H-08012013-114641-62470	MARIOTTI	ALFREDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	999	€ 20.100,00
56	RGNRTI66B64E256I-21122012-121822-85350	RAGNI	RITA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	976	€ 20.000,00
57	RSMMLL50M47E256W-21122012-122447-51493	ROSIMINI	MIRELLA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	976	€ 20.000,00
58	BLLSDR65M25E256J-07012013-102419-39016	BELLUCCI	SANDRO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	976	€ 40.000,00
59	LRNDNL74H20L188Y-08012013-161627-29811	LORENZINI	DANIELE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	975	€ 20.600,00
60	CMPSDR59B68C745P-28022013-100532-95389	CIAMPELLI	SANDRA ASSUNTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	950	€ 40.500,00
61	TSTGNI42C69H501N-21022013-104835-81593	TUOSTO	GINA	UMBERTIDE	Rafforzamento _locale	942	€ 20.000,00
62	CNCWTR51C31E256X-08012013-115245-13768	CENCETTI	WALTER	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	930	€ 24.000,00
63	VGNNGPR69D23E256B-08012013-122746-69863	VAGNARELLI	GIAMPIERO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	930	€ 30.000,00
64	TMRPLA63R23E256N-10012013-104232-72351	TOMARELLI	PAOLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	923	€ 29.000,00
65	SCCPLG42L16E256A-11012013-120716-72307	SECCHI	PIERLUIGI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	918	€ 24.300,00
66	NDRGPP37L04C745O-21022013-171328-59750	ANDERINI	GIUSEPPE	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	916	€ 30.000,00
67	LDHKRY67A46Z114N-28022013-95608-56879	OLDHAM	KERRY	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	916	€ 30.000,00
68	VLPMLL61B42G618N-21022013-105239-94082	VOLPI	MIRELLA	UMBERTIDE	Rafforzamento _locale	908	€ 16.600,00
69	RBNGNN62A31G618M-21022013-101141-20349	URBANELLI	GIOVANNI	UMBERTIDE	Miglioramento_ sismico	897	€ 30.000,00
70	GNNLRD36H16C742O-09032013-93248-35398	GIANNELLI	ALFREDO	CITERNA	Rafforzamento _locale	896	€ 24.000,00
71	FRRNGL43A09C745R-22022013-101623-16183	FERRI	ANGELO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	863	€ 25.500,00
72	BLLGST41B19E256J-10012013-111155-61961	BELLUCCI	AUGUSTO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	852	€ 39.300,00
73	RTNMLL61C51E256Z-28122012-124847-76893	RETINI	MARIELLA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	840	€ 27.900,00
74	CCCGNE43H11I742C-21022013-100831-45920	CUCCU	EUGENIO	UMBERTIDE	Miglioramento_ sismico	837	€ 45.000,00
75	PGNRNS64T46E256W-09012013-92828-53897	PUGNITOPO	ROSSANA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	837	€ 40.000,00
76	BRCLRT78H10D786R-13122012-114626-57069	BRACHINI	ALBERTO	MONTONE	Rafforzamento _locale	832	€ 10.000,00
77	BRCLRT78H10D786R-13122012-115035-69811	BRACHINI	ALBERTO	MONTONE	Rafforzamento _locale	832	€ 10.000,00
78	RZZMRZ55D18H501K-28122012-103108-81247	RAZZETTI	MAURIZIO	LISCIANO NICCONE	Miglioramento_ sismico	829	€ 45.000,00
79	PNNLGU54H09E256K-07012013-91954-17066	PANNACCI	LUIGI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	827	€ 18.900,00
80	FRCRRT68S61C745A-21022013-170039-34319	FIORUCCI	ROBERTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	825	€ 20.000,00
81	MCHGTR71M27C745J-28022013-155127-81466	MACHI	GUALTIERO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	825	€ 40.000,00
82	BRTGZN50H24C745U-11032013-113810-92122	BARTOLUCCI	GRAZIANO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	825	€ 20.000,00
83	CLZGNN75A23D653K-11012013-110454-68273	CALZUOLA	GIOVANNI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	822	€ 95.000,00
84	FRNCNZ74B61C745E-15032013-112740-63279	FRANCHI	CINZIA	SAN GIUSTINO	Rafforzamento _locale	822	€ 6.000,00
85	PNFNZR33D25E256N-11012013-101945-36129	PANFILI	NAZZARENO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	819	€ 33.400,00
86	BRTPLA59B18E256R-11012013-104247-34275	BERETTINI	PAOLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	817	€ 86.000,00
87	CHCMTT75R13E256Z-10012013-170731-92851	CHIOCCI	MATTEO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	799	€ 34.200,00
88	VGNMRS46H48E256C-07012013-115230-86602	VAGNARELLI	MARISA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	795	€ 39.300,00
89	FRCCHR29T41E256C-02012013-102845-98664	FIORUCCI	CHIARA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	789	€ 4.950,00

(segue alla pagina successiva)

(continua dalla pagina precedente)

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
90	MRCGPP49R20C745Z-05122012-171229-54886	MARCONI	GIUSEPPE	MONTONE	Rafforzamento _locale	783	€ 24.800,00
91	TMSGRL70T12E256Z-04012013-115914-88848	TOMASSOLI	GABRIELE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	781	€ 20.000,00
92	TCCFRC53L19E256P-09012013-122543-56096	TACCHI	FRANCO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	781	€ 20.000,00
93	RPNNMR60T48Z700E-10012013-122217-33137	RAPONI	ANNA MARIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	781	€ 20.000,00
94	RTNNGI60P06C745Z-22022013-100714-88991	ROTINI	ANGELO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	764	€ 18.000,00
95	CFRCRL79D26A390T-08032013-132622-98266	CEROFOLINI	CARLO	CITERNA	Rafforzamento _locale	763	€ 44.400,00
96	STCNDR77A12E256D-04012013-112350-36648	STOCCHI	ANDREA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	755	€ 20.700,00
97	TNTLVN45S44H921O-04012013-90722-60266	TONTI	ELVINA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	753	€ 20.000,00
98	RDCNZE53H13E256W-10012013-161621-96257	RADICCHI	ENZO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	753	€ 40.000,00
99	CLDLCU72S65E256I-11012013-85152-55056	COLDAGELLI	LUCIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	748	€ 17.900,00
100	PSQFNN36E12C745Z-21022013-155845-96380	PASQUETTI	FERNANDO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	748	€ 30.000,00
101	CPPMRN77A67E256D-28122012-110249-64195	CAPPANNELLI	MARIANA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	746	€ 15.700,00
102	BRNMRC67L02E256P-28122012-101507-28613	BRANCALEONI	MARCO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	744	€ 30.000,00
103	PSLLDA28S12E256Z-11012013-114933-47772	PAUSELLI	ALDO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	744	€ 15.000,00
104	GRGFNC55P67C745Y-25022013-174139-85747	GRAGNOLI	FRANCA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	742	€ 20.000,00
105	LPNVLR79P68E256I-19022013-170113-99856	LUPINI	VALERIA	PIETRALUN GA	Miglioramento_ sismico	737	€ 30.000,00
106	BLEMRZ62P14C745B-22022013-100040-42357	BELEI	MAURIZIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	733	€ 30.000,00
107	FRNMNR56L48F839I-25022013-164808-94763	FORMATO	ANNAMARIA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	733	€ 15.000,00
108	MRLGCR65B23E256U-09012013-121540-15274	MORELLI	GIANCARLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	725	€ 40.000,00
109	PRDSRA43M19E256E-28022013-154130-42614	PARADISI	SAURO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	721	€ 54.000,00
110	CLSGCR50P25C745T-06032013-84629-94656	CELESTINI	GIANCARLO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	721	€ 34.300,00
111	DLTBO29A01E256V-09012013-104244-52760	DELLA MODESTA	TOBIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	719	€ 34.900,00
112	DMNGNN48A55E256N-07012013-114814-18944	DIAMANTINI	GIOVANNA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	718	€ 43.500,00
113	BCCPLA62T09E256D-10012013-121940-24590	BICCARI	PAOLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	710	€ 16.500,00
114	MRNFRZ81L10E256S-08012013-164100-62132	MEARINI	FABRIZIO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	702	€ 16.700,00
115	TRMGPP62S60C745P-13122012-105659-37462	TIRIMAGNI	GIUSEPPINA	MONTONE	Miglioramento_ sismico	701	€ 39.600,00
116	BNCNNG76P53E256Z-07012013-131126-30965	BIANCHINI	SOLANGE	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	691	€ 117.000,00
117	PFFST67L18E256C-10012013-112008-90859	PAFFI	FAUSTO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	691	€ 105.000,00
118	GRLSS79D02E256O-09012013-85125-65162	GRELLI	ALESSIO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	689	€ 48.600,00
119	RMPDND46L15E256P-28122012-110605-96737	RAMPINI	LANDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	687	€ 19.500,00
120	CMMGPP69H27E256S-10012013-122459-90071	CIAMMARUGHI	GIUSEPPE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	687	€ 39.000,00
121	LPRRFL32A10E256F-21122012-113542-59675	LEPRI	RAFFAELE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	683	€ 40.000,00
122	GHRSA58C31Z110I-07012013-125818-80101	GHIRELLI	SAURO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	683	€ 80.000,00
123	RSNNNL54T62E256M-21122012-104138-68653	ORSINI	ANTONELLA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	679	€ 17.250,00
124	MRNMSM57H14E256L-28122012-122849-70246	MARINI	MASSIMO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	670	€ 20.000,00
125	RDCLRA66D55E256G-10012013-113129-82216	RADICCHI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	670	€ 20.000,00
126	LLGLGU25H21E256E-10012013-115704-54942	ALLEGROCCI	LUIGI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	670	€ 40.000,00

(segue alla pagina successiva)

(continua dalla pagina precedente)

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
127	BCCMRA26E06C745V-21022013-154952-17767	BUCCI	MARIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	666	€ 22.300,00
128	RSSRCR54B18I168P-15032013-111140-88145	ROSSI	RICCARDO	SAN GIUSTINO	Miglioramento _sismico	664	€ 44.550,00
129	ZMPZEI49E21E613G-28122012-103831-33009	ZAMPI	EZIO	LISCIANO NICCONE	Rafforzamento _locale	663	€ 30.000,00
130	BZZLGU35B04E256O-11012013-121320-13589	BAZZURRI	LUIGI	GUBBIO	Miglioramento _sismico	654	€ 20.468,00

Numero interventi ammissibili a contributo	77
Totale contribuzioni assegnabili	€ 2.469.218,00
Disponibilità finanziarie	€ 2.469.218,00

Differenza e residuo	€ 0,00

Tab. 2: Riepiloghi generali (da Tabella 1).

Comuni	Miglioramento sismico		Rafforzamento locale		Numero interventi (totale)	Importo contributo (totale)
	Numero di interventi	Importo contributo	Numero di interventi	Importo contributo		
CITERNA	0	€ 0,00	2	€ 68.400,00	2	€ 68.400,00
CITTÀ DI CASTELLO	7	€ 202.500,00	8	€ 227.100,00	15	€ 429.600,00
GUBBIO	12	€ 485.768,00	35	€ 1.133.900,00	47	€ 1.619.668,00
LISCIANO NICCONE	1	€ 45.000,00	1	€ 30.000,00	2	€ 75.000,00
MONTONE	1	€ 39.600,00	3	€ 44.800,00	4	€ 84.400,00
PIETRALUNGA	1	€ 30.000,00	0	€ 0,00	1	€ 30.000,00
SAN GIUSTINO	1	€ 44.550,00	1	€ 6.000,00	2	€ 50.550,00
UMBERTIDE	2	€ 75.000,00	2	€ 36.600,00	4	€ 111.600,00
Totale complessivo	25	€ 922.418,00	52	€ 1.546.800,00	77	€ 2.469.218,00

Tab. 3: Elenco dei soggetti privati ammissibili a contributo ripartiti per Comune (da Tabella 1).

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
Comune di CITERNA							
70	GNNLRD36H16C742O-09032013-93248-35398	GIANNELLI	ALFREDO	CITERNA	Rafforzamento _locale	896	€ 24.000
95	CFRCRL79D26A390T-08032013-132622-98266	CEROFOLINI	CARLO	CITERNA	Rafforzamento _locale	763	€44.400
		CITERNA Conteggio		2			
Comune di CITTÀ DI CASTELLO							
60	CMPSDR59B68C745P-28022013-100532-95389	CIAMPELLI	SANDRA ASSUNTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	950	€40.500
66	NDRGPP37L04C745O-21022013-171328-59750	ANDERINI	GIUSEPPE	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	916	€30.000
67	LDHKRY67A46Z114N-28022013-95608-56879	OLDHAM	KERRY	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	916	€30.000
71	FRRNGL43A09C745R-22022013-101623-16183	FERRI	ANGELO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	863	€25.500
80	FRCRRT68S61C745A-21022013-170039-34319	FIORUCCI	ROBERTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	825	€ 20.000
81	MCHGTR71M27C745J-28022013-155127-81466	MACHI	GUALTIERO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	825	€ 40.000
82	BRTGZN50H24C745U-11032013-113810-92122	BARTOLUCCI	GRAZIANO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	825	€ 20.000
94	RTNNGI60P06C745Z-22022013-100714-88991	ROTINI	ANGELO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	764	€ 18.000
100	PSQFNN36E12C745Z-21022013-155845-96380	PASQUETTI	FERNANDO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	748	€ 30.000
104	GRGFNC55P67C745Y-25022013-174139-85747	GRAGNOLI	FRANCA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	742	€ 20.000
106	BLEMRZ62P14C745B-22022013-100040-42357	BELEI	MAURIZIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	733	€ 30.000
107	FRMNMR56L48F839I-25022013-164808-94763	FORMATO	ANNAMARIA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	733	€ 15.000
109	PRDSRA43M19E256E-28022013-154130-42614	PARADISI	SAURO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	721	€ 54.000
110	CLSGCR50P25C745T-06032013-84629-94656	CELESTINI	GIANCARLO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	721	€ 34.300
127	BCCMRA26E06C745V-21022013-154952-17767	BUCCI	MARIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	666	€ 22.300
		CITTÀ DI CASTELLO Conteggio		15			
Comune di GUBBIO							
54	BLLMSM61C14Z110H-07012013-124847-21069	BELLUCCI	MASSIMO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	1004	€ 35.000
55	MRTLDR37R06E256H-08012013-114641-62470	MARIOTTI	ALFREDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	999	€ 20.100
56	RGNRTI66B64E256I-21122012-121822-85350	RAGNI	RITA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	976	€ 20.000
57	RSMMML50M47E256W-21122012-122447-51493	ROSIMINI	MIRELLA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	976	€ 20.000
58	BLLSDR65M25E256J-07012013-102419-39016	BELLUCCI	SANDRO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	976	€ 40.000
59	LRNDNL74H20L188Y-08012013-161627-29811	LORENZINI	DANIELE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	975	€ 20.600
62	CNCWTR51C31E256X-08012013-115245-13768	CENCETTI	WALTER	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	930	€ 24.000
63	VGNGPR69D23E256B-08012013-122746-69863	VAGNARELLI	GIAMPIERO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	930	€ 30.000
64	TMRPLA63R23E256N-10012013-104232-72351	TOMARELLI	PAOLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	923	€ 29.000
65	SCCPLG42L16E256A-11012013-120716-72307	SECCHI	PIERLUIGI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	918	€ 24.300
72	BLLGST41B19E256J-10012013-111155-61961	BELLUCCI	AUGUSTO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	852	€ 39.300
73	RTNMML61C51E256Z-28122012-124847-76893	RETINI	MARIELLA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	840	€ 27.900

75	PGNRSN64T46E256W-09012013-92828-53897	PUGNITOPO	ROSSANA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	837	€ 40.000
79	PNNLGU54H09E256K-07012013-91954-17066	PANNACCI	LUIGI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	827	€ 18.900
83	CLZGNN75A23D653K-11012013-110454-68273	CALZUOLA	GIOVANNI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	822	€ 95.000
85	PNFNZR33D25E256N-11012013-101945-36129	PANFILI	NAZZARENO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	819	€ 33.400
86	BRTPLA59B18E256R-11012013-104247-34275	BERETTINI	PAOLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	817	€ 86.000
87	CHCMTT75R13E256Z-10012013-170731-92851	CHIOCCI	MATTEO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	799	€ 34.200
88	VGNMRS46H48E256C-07012013-115230-86602	VAGNARELLI	MARISA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	795	€ 39.300
89	FRCCHR29T41E256C-02012013-102845-98664	FIORUCCI	CHIARA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	789	€ 4.950
91	TMSGRL70T12E256Z-04012013-115914-88848	TOMASSOLI	GABRIELE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	781	€ 20.000
92	TCCFRC53L19E256P-09012013-122543-56096	TACCHI	FRANCO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	781	€ 20.000
93	RPNNMR60T48Z700E-10012013-122217-33137	RAPONI	ANNA MARIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	781	€ 20.000
96	STCNDR77A12E256D-04012013-112350-36648	STOCCHI	ANDREA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	755	€ 20.700
97	TNTLVN45S44H921O-04012013-90722-60266	TONTI	ELVINA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	753	€ 20.000
98	RDCNZE53H13E256W-10012013-161621-96257	RADICCHI	ENZO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	753	€ 40.000
99	CLDLCU72S65E256I-11012013-85152-55056	COLDAGELLI	LUCIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	748	€ 17.900
101	CPPMRN77A67E256D-28122012-110249-64195	CAPPANNELLI	MARIANA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	746	€ 15.700
102	BRNMRC67L02E256P-28122012-101507-28613	BRANCALEONI	MARCO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	744	€ 30.000
103	PSLLDA28S12E256Z-11012013-114933-47772	PAUSELLI	ALDO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	744	€ 15.000
108	MRLGCR65B23E256U-09012013-121540-15274	MORELLI	GIANCARLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	725	€ 40.000
111	DLTBO29A01E256V-09012013-104244-52760	DELLA MODESTA	TOBIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	719	€ 34.900
112	DMNGNN48A55E256N-07012013-114814-18944	DIAMANTINI	GIOVANNA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	718	€ 43.500
113	BCCPLA62T09E256D-10012013-121940-24590	BICCARI	PAOLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	710	€ 16.500
114	MRNFRZ81L10E256S-08012013-164100-62132	MEARINI	FABRIZIO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	702	€ 16.700
116	BNCNG76P53E256Z-07012013-131126-30965	BIANCHINI	SOLANGE	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	691	€ 117.000
117	PFFFT67L18E256C-10012013-112008-90859	PAFFI	FAUSTO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	691	€ 105.000
118	GRLLSS79D02E256O-09012013-85125-65162	GRELLI	ALESSIO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	689	€ 48.600
119	RMPLND46L15E256P-28122012-110605-96737	RAMPINI	LANDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	687	€ 19.500
120	CMMGPP69H27E256S-10012013-122459-90071	CIAMMARUGHI	GIUSEPPE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	687	€ 39.000
121	LPRRFL32A10E256F-21122012-113542-59675	LEPRI	RAFFAELE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	683	€ 40.000
122	GHR5RA58C31Z110I-07012013-125818-80101	GHIRELLI	SAURO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	683	€ 80.000
123	RSNNNL54T62E256M-21122012-104138-68653	ORSINI	ANTONELLA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	679	€ 17.250
124	MRNM57H14E256L-28122012-122849-70246	MARINI	MASSIMO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	670	€ 20.000
125	RDCLRA66D55E256G-10012013-113129-82216	RADICCHI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	670	€ 20.000
126	LLGLGU25H21E256E-10012013-115704-54942	ALLEGRUCCI	LUIGI	GUBBIO	Rafforzamento _locale	670	€ 40.000
130	BZZLGU35B04E256O-11012013-121320-13589	BAZZURRI	LUIGI	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	654	€ 20.468
		GUBBIO Conteggio		47			

Comune di LISCIANO NICCONE							
78	RZZMRZ55D18H501K-28122012-103108-81247	RAZZETTI	MAURIZIO	LISCIANO NICCONE	Miglioramento_sismico	829	€ 45.000
129	ZMPZEI49E21E613G-28122012-103831-33009	ZAMPI	EZIO	LISCIANO NICCONE	Rafforzamento_locale	663	€ 30.000
		LISCIANO NICCONE Conteggio		2			
Comune di MONTONE							
76	BRCLRT78H10D786R-13122012-114626-57069	BRACHINI	ALBERTO	MONTONE	Rafforzamento_locale	832	€ 10.000
77	BRCLRT78H10D786R-13122012-115035-69811	BRACHINI	ALBERTO	MONTONE	Rafforzamento_locale	832	€ 10.000
90	MRCGPP49R20C745Z-05122012-171229-54886	MARCONI	GIUSEPPE	MONTONE	Rafforzamento_locale	783	€ 24.800
115	TRMGPP62S60C745P-13122012-105659-37462	TIRIMAGNI	GIUSEPPINA	MONTONE	Miglioramento_sismico	701	€ 39.600
		MONTONE Conteggio		4			
Comune di PIETRALUNGA							
105	LPNVLR79P68E256I-19022013-170113-99856	LUPINI	VALERIA	PIETRALUNGA	Miglioramento_sismico	737	€ 30.000
		PIETRALUNGA Conteggio		1			
Comune di SAN GIUSTINO							
84	FRNCNZ74B61C745E-15032013-112740-63279	FRANCHI	CINZIA	SAN GIUSTINO	Rafforzamento_locale	822	€ 6.000
128	RSSRCR54B18I168P-15032013-111140-88145	ROSSI	RICCARDO	SAN GIUSTINO	Miglioramento_sismico	664	€ 44.550
		SAN GIUSTINO Conteggio		2			
Comune di UMBERTIDE							
61	TSTGNI42C69H501N-21022013-104835-81593	TUOSTO	GINA	UMBERTIDE	Rafforzamento_locale	942	€ 20.000
68	VLPMLL61B42G618N-21022013-105239-94082	VOLPI	MIRELLA	UMBERTIDE	Rafforzamento_locale	908	€ 16.600
69	RBNGNN62A31G618M-21022013-101141-20349	URBANELLI	GIOVANNI	UMBERTIDE	Miglioramento_sismico	897	€ 30.000
74	CCCGNE43H11I742C-21022013-100831-45920	CUCCU	EUGENIO	UMBERTIDE	Miglioramento_sismico	837	€ 45.000
		UMBERTIDE Conteggio		4			
		Numero interventi totali		77			

Allegato 6

Modello di manifestazione di interesse al contributo ex OCPDC n. 52/2013 – edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria di cui alla d.g.r. n. 469/13, ai sensi del programma regionale per l'annualità 2012.

Richiedente:

Nome e Cognome _____

Via / Piazza _____

Cap _____ Città _____

Codice fiscale _____

E-mail _____

PEC _____

Telefono _____

Al Sig. Sindaco del Comune di

.....

Via

.....

.....

**OGGETTO: D.G.R. N. DEL - OCDPC 52 DEL 20/02/2013
 “SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEGLI INTERVENTI DI
 RAFFORZAMENTO LOCALE/MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI
 PRIVATI APPROVATA CON D.G.R. 469 DEL 20/05/2013. MANIFESTAZIONE
 DI INTERESSE AL CONTRIBUTO”.**

Il sottoscritto _____ in qualità
 di proprietario / amministratore di edificio condominiale formalmente costituito/
 rappresentante della comunione designato all'unanimità (*segnalare una delle tre tipologie*)
 dell'edificio oggetto di intervento , inserito nella graduatoria di cui alla tabella 1
 dell'Allegato 5 del programma regionale (D.G.R. n. ... del .../.../...) al numero, in
 relazione alla richiesta pervenuta dal Comune di _____, al fine dello
 scorrimento della graduatoria suddetta per le finalità ,

DICHIARA

1. di confermare il proprio interesse ad accettare il contributo individuato nella graduatoria regionale di che trattasi per le finalità di prevenzione del rischio sismico sull'edificio individuato nell'istanza;
2. di confermare quanto dichiarato con l'istanza relativa al bando approvato con D.G.R. N. 1112 DEL 18/09/2012, avendone mantenuto i requisiti;
3. che l'immobile oggetto di intervento è ad uso _____

(specificare: 'ABITATIVO' / 'ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE' / "PRODUTTIVO"
⁸⁴ / 'Produttivo-INDUSTRIALE' / 'Produttivo-ARTIGIANALE'),

☐ (barrare solo nel caso l'uso di cui al punto 3 non sia 'abitativo' o 'esercente arte o professione'): di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato" e a tal fine allega "DICHIARAZIONE DE MINIMIS", come da modello allegato al programma regionale;

4. che l'edificio sarà oggetto di intervento di _____ (specificare rafforzamento locale o miglioramento sismico);

5. di non aver iniziato i lavori prima del 01/12/2010 (data di pubblicazione in G.U. dell'Ordinanza 3907 del 01/12/2010);

☐ (barrare nel caso di lavori in corso o eseguiti) di aver iniziato i lavori⁸⁵ in data _____ e di averli completati⁸⁶ in data _____, come da certificati allegati.

_____, ____/____/_____
 luogo data

IL RICHIEDENTE

Allegati:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- documentazione attestante la data di inizio lavori (se del caso);
- documentazione attestante la data di fine lavori (se del caso);
- dichiarazione de minimis (solo nel caso l'uso dell'immobile non sia 'abitativo' o 'esercente arte o professione');
-

⁸⁴ Conformemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate (si veda, ad esempio, il manuale "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali", Edizione Ottobre 2013): "Per costruzioni adibite ad attività produttive, si intendono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali." Ai fini del presente programma, quindi, indicare la categoria "produttivo" per attività diverse da quelle ad uso professionale, industriale o artigianale, da dichiarare esplicitamente.

⁸⁵ Se del caso, l'inizio dei lavori potrà essere documentato con riferimento alla data della domanda del titolo abilitativo, ovvero mediante eventuali ulteriori documenti che attestino oggettivamente ed inequivocabilmente la data di inizio lavori. La data di avvio dei lavori può essere quindi dimostrata da eventuali abilitazioni amministrative, dalla comunicazione preventiva all'Asl, quando la stessa è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

⁸⁶ Se del caso, la fine dei lavori potrà essere documentato con riferimento alla data di rilascio del titolo abilitativo, ovvero mediante eventuali ulteriori documenti che attestino oggettivamente ed inequivocabilmente la data di fine dei lavori.

Allegato 7

Modello di bando per interventi su edifici privati adibiti ad attività produttiva, industriale o artigianale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), dell'OCDPC 52/13.

Comune di

Provincia di.....

AVVISO PUBBLICO

**CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL
RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI ADIBITI**

AD ATTIVITA' PRODUTTIVA, INDUSTRIALE O ARTIGIANALE

(Ordinanza del capo del capo dipartimento della protezione civile n. 52 del 20/02/2013. Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28/04/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/06/2009, n. 77. Contributi per la prevenzione del rischio sismico ex art. 2 comma 1, lettera c)).

ACQUISIZIONE RICHIESTA DI CONTRIBUTO

VISTA l'ordinanza del capo del capo dipartimento della protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013 emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, pubblicata sulla G.U n. 56 del 07 marzo 2012;

VISTO il programma regionale di cui alla D.G.R. n. del per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico";

CONSIDERATO che in tali interventi rientrano le opere strutturali di **rafforzamento locale** o di **miglioramento sismico** degli stessi edifici privati adibiti ad **attività produttiva industriale o artigianale** e che **non sono ammissibili interventi di demolizione e ricostruzione**;

INVITA

i soggetti interessati non ricadenti nel regime degli "aiuti di stato", proprietari di edifici privati adibiti ad attività produttiva, industriale o artigianale, che non ricadano nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n. 380/2001 nei quali, alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati alle predette attività produttive (industriale o artigianale), ad aderire all'iniziativa in questione facendo pervenire presso questa Amministrazione apposita richiesta di contributo redatta secondo la modulistica di cui all'Allegato 8 del programma regionale (conforme all'Allegato 4 dell'Ordinanza), reperibile al sito comunale www.

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

L'istanza dovrà pervenire al Comune di – Settore , indirizzo..... entro il termine del **14 Gennaio 2014**.

Ulteriori informazioni in merito a questo avviso pubblico potranno essere richieste presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Indirizzo, n.ro di telefono....., referente).

**SCHEMA DI SINTESI DEI TEMPI E DEL CONTRIBUTO
EROGABILE IN FUNZIONE DELL'INTERVENTO DA ATTUARE:**

RAFFORZAMENTO LOCALE	MIGLIORAMENTO SISMICO
Contributo: 100 €/mq di superficie lorda coperta LIMITE: 10.000 € per attività produttiva o artigianale LIMITE: 20.000 € per unità abitativa LIMITE: 10.000 € per unità adibita ad arte o professione Progetto entro 90 giorni dall'ammissione Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione Durata lavori: 270 giorni	Contributo: 150 €/mq di superficie lorda coperta LIMITE: 15.000 € per attività produttiva o artigianale LIMITE: 30.000 € per unità abitativa LIMITE: 15.000 € per unità adibita ad arte o professione Progetto entro 180 giorni dall'ammissione Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione Durata lavori: 360 giorni

ESCLUSIONI

- Lavori di rafforzamento locale su edifici con carenze gravi, che non rispettano cioè tutte le condizioni elencate nell'allegato 5 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13;
- Edifici abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria;
- Edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;
- Edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, secondo la classifica del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Edifici oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'ordinanza n. 3907/2010 (ossia, alla data del 01.12.2010) o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- Edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati.

INFORMATIVA PROCEDURALE

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, le richieste di contributo ritenute ammissibili saranno registrate dal Comune e trasmesse alla Regione, che provvede ad inserirle in una apposita graduatoria di priorità, complessiva di tutte le istanze pervenute dalle amministrazioni interessate. La Regione formulerà e renderà pubblica la graduatoria delle richieste. Le richieste sono ammesse a contributo fino all'esaurimento delle risorse destinate.

ADEMPIMENTI

I soggetti collocati utilmente nella predetta graduatoria dovranno presentare un progetto, coerente con la richiesta di intervento presentata e redatto e sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'albo professionale, entro il termine di 90 giorni per gli interventi di rafforzamento e di 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico.

Saranno altresì ammissibili, ai sensi dell'art. 14, comma 10, dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, progetti di interventi che aumentino la sicurezza della costruzione, a parità di contributo originariamente spettante.

Ai progetti si applicheranno le procedure di controllo e vigilanza previste dal D.P.R. n. 380/2001 e dalla L.R. n. 5/2010 e ssmmi, nonché dal programma regionale.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Web istituzionale del Comune.

Luogo e data

IL SINDACO

[illegible]

o	proprietario di edificio singolo
o	amministratore di edificio condominiale formalmente costituito ⁸⁹
o	rappresentante della comunione designato all'unanimità ⁹⁰

di poter accedere agli incentivi previsti dall'articolo 12 dell'ordinanza per interventi strutturali di⁹¹:

o	rafforzamento locale ⁹²
o	miglioramento sismico

[illegible][illegible]Al catasto⁹³

o	fabbricati	o	terreni
---	------------	---	---------

foglio | | | | , particelle |

foglio |_|_|_|_|, particelle |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

⁸⁸ Barrare una sola delle tre possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

⁸⁹ Vedi All. 6 punto 2 sub a) all'ordinanza: "Nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.",.

⁹⁰ Vedi All. 6, punto 2, sub b), all’ordinanza: “Nel caso di comunioni i proprietari designano all’unanimità, con apposita scrittura privata o procura un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell’art. 14.”. Copia conforme della scrittura privata o della procura va allegata alla richiesta di incentivo. *Nel caso si applichi la disciplina alternativa di cui al § “Soggetti ammissibili a contributo” del programma regionale, allegare opportuna autocertificazione.*

⁹¹ Barrare una sola delle due caselle annerendo il corrispondente cerchietto.

⁹² Per i fabbricati in cui viene richiesto il rafforzamento locale: allegare dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo di verifica ed accertamento di assenza di carenze gravi richiamate al comma 3 dell'articolo 9 dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 e di rispetto di tutte le condizioni riportate nello stesso articolo.

⁹³ Scegliere uno solo dei catasti ed identificare foglio e particelle in coerenza con esso.

foglio [][][][], particelle [][][][] [][][][][] [][][][][][] [][][][][][][] [][][][][][][][]

foglio [][][][], particelle [][][][] [][][][][] [][][][][][] [][][][][][][] [][][][][][][][]

DICHIARA che:

- 1) l'edificio è composto dalle unità immobiliari riportate nella seconda colonna del seguente quadro, ospita il numero medio di occupanti giornalmente riportato nella terza colonna⁹⁴ ed ha una superficie lorda per ciascun uso riportata nella quarta colonna:

Tab. 1: Numero unità immobiliari, numero occupanti stabilmente le medesime, superfici lorde.

USO	Numero unità immobiliari	Numero occupanti ⁽⁹⁵⁾	Superfici lorde (mq)
Abitativo	[][][][]	[][][][]	[][][][]
Esercente arte o professione	[][][][]	[][][][]	[][][][]
Produttivo	[][][][]	[][][][]	[][][][]

- 2) l'edificio per cui si chiede l'incentivo ha le seguenti caratteristiche relative alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione⁹⁶:

Tipologia Costruttiva

o	calcestruzzo armato	o	muratura o mista	o	acciaio
---	---------------------	---	------------------	---	---------

Anno di realizzazione [][][][]

Epoca di realizzazione

o Prima del 1919	o Tra il 1920 ed il 1945	o Tra il 1946 ed il 1961	o Tra il 1962 ed il 1971	o Tra il 1972 ed il 1981	o Tra il 1982 ed il 1984	o Dopo il 1984
------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	----------------

- 3) la superficie lorda coperta complessiva⁹⁷ di edificio soggetta ad interventi è di:
[][][][][][] mq

⁹⁴ Il numero di occupanti, diviso per l'incentivo richiesto, influenza la posizione in graduatoria.

⁹⁵ Numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi (allegato 3, punto 2 dell'Ordinanza). A questo scopo, si veda la nota esplicativa nel documento regionale al § Oggetto del contributo..

⁹⁶ Barrare una sola delle possibili scelte annerendo il corrispondente cerchietto.

⁹⁷ Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi. Per la contabilizzazione delle soffitte o dei sottotetti, vedere quanto previsto dal punto d) dell'Allegato 5 dell'Ordinanza. Per il calcolo delle superfici, vedere le indicazioni delle "Linee guida" allegate al Programma regionale.

- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della ordinanza n. 3907/10⁹⁸, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI),
- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380⁹⁹;
- 7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva¹⁰⁰;
- 8) l'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:
- | | |
|--|---|
| ☐ Era classificato sismico | ☐ Non era classificato sismico ¹⁰¹ |
|--|---|
- 9) L'edificio è prospiciente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del comune¹⁰²
- | | |
|---|---|
| ☐ Sì:
data piano _ _ _ _ _ _ _ _ | ☐ No o il piano non individua le
vie di fuga |
|---|---|
- 10) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche
- | | |
|--|--------------------------|
| ☐ Sì: data e protocollo ¹⁰³
 _ _ _ _ _ _ _ _ / _ _ _ _ | ☐ No |
|--|--------------------------|
- 11) limitatamente alle attività produttive o artigianali, di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato"¹⁰⁴.

⁹⁸ OPCM n. 3907 del 13 novembre 2010, pubblicata in SO n. 262 alla GU n. 281 del 1 dicembre 2010.

⁹⁹ Art. 51, dpr 380/01 (*Finanziamenti pubblici e sanatoria*): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi è altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

¹⁰⁰ Alla data di pubblicazione dell'OCDPC n. 52/2013, ossia il **28 febbraio 2013** (GU n. 50 del 28.02.2013).

¹⁰¹ Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

¹⁰² Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

¹⁰³ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione degli articoli 2,11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.

¹⁰⁴ Nel caso di edifici, o porzioni di essi, soggetti ad attività produttive, industriali o artigianali o assimilabili, ai sensi del comma 4bis dell'art. 2, occorre allegare la copia cartacea della dichiarazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 9 al programma regionale.

12) (barrare le parti che non interessano e, se del caso, completare):

o	che i lavori per i quali è prodotta la presente istanza di contributo non sono ancora iniziati alla data di presentazione della presente domanda;	
o	che i lavori per i quali è prodotta la presente istanza di contributo non sono stati già eseguiti o erano in corso alla data di pubblicazione della O.P.C.M. n. 3907/10 ¹⁰⁵ e sono:	
o	conclusi in data: <table border="1"> <tr> <td> </td> </tr> </table>	
o	ancora in corso alla data di presentazione della presente domanda	

- 13) relativamente alla tipologia di “rafforzamento locale”, che sono rispettate tutte le condizioni di ammissibilità previste dall’O.C.D.P.C. n. 52/13, con particolare riferimento agli artt. 9 e 11 e al relativo Allegato 5.
- 14) di aver preso visione, di rispettare ed accettare tutte le disposizioni del programma regionale di attuazione dell’O.C.P.D.C. n. 52/2013 di cui alla D.G.R. n. ... del
- 15) è cosciente ed accetta che, in caso di discordanza del punteggio il punteggio finale riportato nella presente istanza e quello calcolato dagli uffici comunali con i criteri riportati nell’ordinanza, fa fede il calcolo condotto con il “Software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)“, predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN) e a disposizione dei Comuni competenti.

Firma del richiedente

Per quanto sopra dichiarato l'importo massimo dell'incentivo è di ¹⁰⁶

[illegible]

¹⁰⁵ Ossia, alla data del 1 dicembre 2010, in accordo all' art. 2, comma 3 della OCDPC 52/13. Nel caso di lavori iniziati dopo il 01.12.2010, allegare copia della documentazione attestante la data di inizio dei lavori. L'inizio dei lavori può essere documentato con riferimento alla data della domanda del titolo abilitativo, ovvero mediante eventuali ulteriori documenti che attestino oggettivamente ed inequivocabilmente la data di inizio lavori. La data di avvio dei lavori può essere quindi dimostrata da eventuali abilitazioni amministrative, dalla comunicazione preventiva all'Asl, quando la stessa è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

¹⁰⁶ L'importo si ottiene come il minore fra due prodotti: 1) il prodotto della superficie coperta lorda dell'edificio per il contributo a metro quadrato di: 100 €/m² nel caso di rafforzamento locale, 150 €/m² nel caso di miglioramento sismico, 200 €/m² nel caso di demolizione e ricostruzione; 2) la somma dei prodotti delle unità immobiliari su cui si interviene per il contributo massimo per unità immobiliare. Quest'ultimo, per le u.i. ad uso abitativo è pari a 20.000€ per quelle soggette a rafforzamento locale, 30.000€ per quelle soggette a miglioramento e 40.000€ , per quelle soggette a demolizione e ricostruzione; il contributo si dimezza per le u.i. destinate ad esercizio di arte o professione o ad uso produttivo.

Per quanto sopra dichiarato il punteggio è di ¹⁰⁷

rafforzamento locale	miglioramento	demolizione e ricostruzione
_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _

Il sottoscritto/a _____,

- acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza;

- allega:

a) copia del proprio documento di identità in corso di validità;

b)

c)

Firma del richiedente

Data, Timbro e Firma del Responsabile del Procedimento (RUP) del Comune

¹⁰⁷ Il punteggio viene calcolato con i criteri riportati nell'allegato 3 all'ordinanza. In caso di discordanza fa fede il calcolo condotto con il "Software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)", predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN) e a disposizione dei Comuni competenti.

Allegato 9**DICHIARAZIONE DE MINIMIS****Bando per contributi di prevenzione sismica riservato ad attività produttive, industriali o artigianali.****Dichiarazione resa ai sensi del comma 4bis dell'art. 2 dell'OCDPC n. 52/2013.**

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Sig. Sindaco del Comune di

.....

Via

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

nome e cognome,

nato a (___), il ___/___/___,

residente in (___), Via/Piazza n. ___,

codice fiscale, in qualità di legale rappresentante

dell'impresa

configurabile come¹⁰⁸

☐	Attività produttiva industriale
☐	Attività produttiva artigianale

con sede legale in (___), Via

n. ___, Partita IVA, Codice fiscale

PEC; Telefono; Fax

Preso attoche la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006¹⁰⁹, ha stabilito che:

- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00

¹⁰⁸ Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente quadratino..¹⁰⁹ GUUE L 379/5 del 28.12.2006.

(€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;

- gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;

- ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

- la regola "*de minimis*" di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:

- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per i quali esiste una disciplina ad hoc (reg. CE 875/2007);
- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (reg. CE 1535/2007);
- agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi¹¹⁰;
- agli aiuti a imprese in difficoltà;

- in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

per tutto quanto sopra esposto

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà¹¹¹

¹¹⁰ Gli aiuti "*de minimis*" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli, sono assoggettati alla soglia di € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

¹¹¹ Per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che risponde ai requisiti del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C

- (barrare l'ipotesi che ricorre)

- ☐ che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

oppure

- ☐ che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;
- che l'entità del contributo concesso rientra nei limiti della vigente normativa in materia di "de minimis" e, inoltre, di aver ricevuto/beneficiato dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di *de minimis*, nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
TOTALE			

- che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Bando è pari a € _____¹¹²

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con l'assegnazione/liquidazione del contributo.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la sottoscrizione della presente domanda contenente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere apposta allegando fotocopia non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

_____, ____/____/____
luogo data

Timbro dell'impresa e
Firma del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art.38
del D.P.R. n.445/2000 e successive modificazioni.

244/02).

¹¹² La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di de minimis nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione de minimis è di 100.000,00 Euro.

Logo e intestazione
dell'Ente

Allegato 10

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale e inviata a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi.

Comune di:

Tab 1 - Interventi strutturali di rafforzamento locale (R) o miglioramento sismico (M) degli edifici di proprietà privata (art. 2, comma 1, lett. c).

A	B	C	D	E	F	G					
#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo					
Riferimenti graduatoria generale											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Comune	Affissione bando (data)	Indirizzo edificio	Richiesta del cittadino al Comune (data) (*) ≤60gg dalla data in colonna 2	Pubblicazione graduatoria regionale (atto e data)	Proprietario (P) o Amministratore (A) o Rappresentante della comunione (R) (*)	Superficie lorda (mq) (*)	n. unità immobiliari (*)	Professionista incaricato e data	Presentazione progetto al Comune da parte del proprietario o del professionista (data) <90(R) o 180(M) da 5)	Approvazione e progetto (atto e data)	Indice di rischio iniziale α _{SLV} i
Riferimenti	Art. 14 c. 5		Art. 14 c. 5		All. 4 e All. 6 c. 2	Art.12 c. 1, All. 4, All. 6 c. 3	Art.12 c. 1, All. 4	All. 6	Art. 14 c. 6	Art. 14 c. 8	Art. 9 e Art. 10

(*) dati desumibili dalle schede di richiesta di contributo e memorizzate nel software per il caricamento dati utilizzato dal Comune.

13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Indice di rischio finale α _{SLV} r	Incremento capacità (%)	Inizio intervento (data) ≤30gg dalla data di approvazione progetto in colonna 11	Erogazione 30% opere strutturali (Atto e data)	Erogazione 70% opere strutturali (Atto e data)	Erogazione saldo e collaudo (Atto e data)	Tipo intervento realizzato R=Rafforzam. M=Miglioram.	Contributo assegnato (Atto e data)	Contributo revocato (S/N)	Erogazione 30% (€)	Erogazione 70% (€)	totale erogato (€)
Art. 9 e Art. 10	Art. 9 c. 4		All. 6 c. 4	All. 6 c. 4	All. 6 c. 4						

(14) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio.

Data

Timbro e firma del Legale rappresentante.....

Allegato 11**Interventi privati: Richiesta di erogazione saldo e certificazione di congruità.**

(da redigere, esclusivamente da parte della strutture comunali, su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

**Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it**

Oggetto: Interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico degli edifici di proprietà privata / degli edifici privati adibiti ad attività produttiva (industriali o artigianali)¹¹³.
- O.C.D.P.C. 52/13 - art. 2, comma 1, lett. c).

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITA'

Con la presente il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del procedimento dell'intervento sull'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ CAP _____ di proprietà del _____ di cui al n. _____ della graduatoria approvata con D.G.R. n. _____ del _____, così come da tabella seguente (conforme alla *Tab. ... - graduatoria dei soggetti privati / delle attività produttive, industriali o artigianali, ammessi a contributo per l'anno 2012. – Allegato alla deliberazione regionale n. del*)

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
						Totale contributi (€)	

richiede l'erogazione del saldo finale, pari al 30% delle provvidenze spettanti, per l'intervento di cui sopra ammontanti ad € A tal fine

CERTIFICA

- che ad oggi è stato erogata, a ciascuno dei beneficiari in elenco, una somma corrispondente al 70% del contributo spettante, con gli atti indicati in tabella:

¹¹³ Cancellare la voce che non interessa.

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Erogazione 30% (atto n. .. del ...)	Erogazione 30% (importo €)	Erogazione 40% (atto n. .. del ...)	Erogazione 40% (importo €)
				Totale erogazioni (€)			
				Totale erogazioni (€)			

- che con il contributo di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20/02/2013 sono state realizzate opere strutturali conformi a tutti i disposti della Ordinanza sopracitata con particolare riferimento al all'art. 13, commi 1 e 2;
- che i lavori sono conclusi in data
- che il *collaudo / certificato di regolare esecuzione*¹¹⁴ è stato depositato in data
- che anche per lo stato finale è stata depositata presso questa Amministrazione la documentazione di cui al p.to 5 dell'Allegato 6 dell'Ordinanza;
- che le spese rendicontate sono congruenti con le disposizioni di cui all'art. 12 dell'Ordinanza e che l'erogazione dei contributi è avvenuta coerentemente alle disposizioni di cui all'Allegato 6 alla O.C.D.P.C. n. 52/13;
- che l'importo totale delle opere strutturali riconoscibili a valere sull'Ordinanza ammontano ad € _____ (diconsi € _____/____) a fronte del contributo di cui all'O.C.D.P.C. n. 52/13 di € _____ (diconsi € _____/____) e che , pertanto, si registra una economia di € _____ (diconsi € _____/____);
- la conformità della regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice (D.U.R.C.) secondo i disposti dell'art. 11 della L.R. n. 1 del 18 febbraio 2004 e ss mm e ii.

Luogo e data _____

Il Responsabile del procedimento

Timbro e firma

¹¹⁴ Barrare la voce che non interessa.

Allegato 12
SPECIFICHE TECNICHE
PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA
DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DA PARTE DELLE
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
(art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52/13)

1. Allegati al progetto esecutivo dell'intervento

Il progetto esecutivo dell'intervento di prevenzione sismica, ai fini della cantierabilità dello stesso e dell'assegnazione definitiva del contributo da parte del Comune territorialmente competente al soggetto privato collocato utilmente nella graduatoria generale, deve essere completo di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti leggi.

In aggiunta, l'accesso al contributo da parte del beneficiario privato è vincolato al rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza e dal relativo decreto di ripartizione delle risorse¹¹⁵, che gli uffici competenti del Comune verificano sia con propri strumenti quanto attraverso dichiarazioni, attestazioni o asseverazioni che accelerino l'azione della pubblica amministrazione a favore del richiedente.

Per tale ragione, relativamente alle finalità dell'Ordinanza e per la velocizzazione delle verifiche amministrative, si ritiene utile fornire alcune indicazioni, peraltro non esaustive, della documentazione da allegare al progetto esecutivo, laddove non in contrasto con la normativa vigente¹¹⁶:

1. copia dell'istanza di contributo (allegato 4 dell'Ordinanza) depositata in Comune;
2. copia dell'attestazione di avvenuto deposito ai fini sismici e della relativa "comunicazione dell'esito sul controllo del progetto" ovvero dell'autorizzazione sismica rilasciati dalla provincia competente (se acquisiti dal soggetto privato);
3. nel caso di condomini costituiti formalmente: copia dell'atto di nomina dell'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
4. nel caso di comunioni di proprietari che abbiano designato all'unanimità un rappresentante della comunione: copia della scrittura privata o della procura;
5. nel caso di attività produttive, industriali o artigianali: nota del committente (beneficiario del contributo) con allegata la documentazione attestante gli occupanti dell'immobile¹¹⁷;
6. nel caso di attività produttive, industriali o artigianali: dichiarazione compilata secondo il modello dell'**Allegato 9** al presente documento con la quale il soggetto beneficiario del contributo, per le finalità del comma 4bis dell'art. 2 dell'Ordinanza, certifica di poter accedere all'aiuto pubblico sulla base delle concessioni ricevute nell'ultimo triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza, in regime "de minimis" (rif.: § 6.4.4 del programma regionale);

¹¹⁵ Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile del 15 aprile 2013, in GU n. 160 del 10/07/2013.

¹¹⁶ Si ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 dell'OCDPC 52/13, "[...] si applicano le procedure di vigilanza e controllo previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001" e che è pertanto applicabile, tra le altre, la disciplina prevista in materia di "documentazione amministrativa" di cui all'art. 9bis del medesimo decreto.

¹¹⁷ Rif.: Nota 47 del § 6.4.2 del programma regionale.

7. dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo circa l'attribuzione relativa alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione dell'edificio, con allegata la documentazione oggettiva ritenuta utile;
8. nota a firma del committente (beneficiario del contributo) con l'indicazione del nominativo del Direttore dei Lavori che dovrà curare le successive comunicazioni alla Amministrazione Comunale sullo stato di esecuzione dei lavori;
9. comunicazione delle coordinate bancarie su cui effettuare le liquidazioni da parte dell'amministrazione comunale, a firma del committente (beneficiario del contributo) o dell'Amministratore, nel caso di condomini;
10. elaborato grafico che evidenzi in modo chiaro e corretto la superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, utilizzata per la determinazione del contributo;
11. elaborato grafico ed eventuale relazione di dettaglio che evidenzi in modo chiaro il numero di piani fuori terra¹¹⁸ dell'edificio, essenziale per i fabbricati in cui viene richiesto il rafforzamento locale per il rispetto delle condizioni di cui all'Allegato 5 all'Ordinanza;
12. elaborato fotografico a firma di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo, del fabbricato oggetto d'intervento con eventuali particolari fotografici ritenuti utili. Da tale elaborato dovrà evincersi chiaramente l'ubicazione dell'immobile rispetto alle vie di accesso;
13. dichiarazione del progettista abilitato ed iscritto all'Albo che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non sono superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale vigente al momento della pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 (28 febbraio 2013);
14. per i fabbricati in cui viene richiesto il rafforzamento locale: dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo di verifica ed accertamento dell'assenza di carenze gravi richiamate all'art. 9, comma 3, e all'art. 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 e di rispetto di tutte le condizioni riportate nei medesimi articoli (*dichiarazione complementare a quella già allegata all'istanza di contributo*);
15. per i fabbricati in cui viene richiesto il miglioramento sismico: dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo che gli interventi previsti consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico, nella quale sia altresì indicato l'incremento di capacità finale della struttura (in %);
16. nel caso di immobile prospiciente su una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza

¹¹⁸ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, circa il conteggio del numero di piani fuori terra, a titolo orientativo ma non esaustivo (comunque, come già adottato dalle norme sulla ricostruzione dell'Umbria post sisma 1997), per i fini del presente programma regionale si ritiene idoneo applicare quanto di seguito esposto. Nel caso di edificio con piano seminterrato avente più di un lato libero vale quanto disposto dal parere Prot. n. 16446 del 09.02.2004 dell'Ufficio dirigenziale temporaneo Completamento ricostruzione: interventi dei privati: "Considerato che l'edificio può subire spostamenti al livello del primo solaio secondo le direzioni principali, esso è in grado di subire, in caso di sisma, azioni orizzontali a quel livello, ai cui effetti dovranno necessariamente opporsi le murature sottostanti considerate per l'intera altezza." Pertanto, per quanto sopra espresso si ritiene che nel caso di un solo lato libero il piano sia da considerarsi "interrato" e quindi escluso dal novero complessivo dei piani fuori terra dell'edificio. Viceversa, generalmente si ritiene che in caso di due o più lati liberi il piano sia da considerarsi "fuori terra". In ogni caso, vista l'articolazione delle casistiche riscontrabili (p. es.: edificio su terreno in pendio), nei casi particolari sarà il progettista a dover dimostrare tecnicamente (con opportuna documentazione ed elaborati grafici e di calcolo, se occorrenti) la correttezza delle decisioni assunte ed ammissibili ai fini contributivi.

all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa: elaborato planimetrico a firma di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo, con l'ubicazione dell'immobile rispetto alla via di fuga e relativa sezione longitudinale nella quale si dimostri graficamente il rispetto dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13;

17. copia dell'istanza di autorizzazione sismica e preavviso scritto depositata in Provincia, unitamente alla copia della relativa ricevuta, contenente l'asseverazione dei professionisti abilitati ed iscritti agli Albi;
18. un elaborato di computo metrico dei soli interventi strutturali ammissibili a contributo.

2. Specifiche procedurali del Comune

Per l'avvio dell'iter amministrativo di assegnazione del contributo al beneficiario finale (privato), ovvero il soggetto utilmente collocato nella graduatoria regionale di merito, è opportuno che:

- 1) il Comune notifichi tempestivamente al beneficiario finale, entro **10 giorni** dalla comunicazione della Regione, la propria posizione utile nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo, chiedendo, in risposta, nota di *"conferma di interesse al contributo"*;
- 2) il beneficiario finale invii al Comune *"conferma di interesse al contributo"* entro **15 giorni** dalla notifica della pubblica amministrazione, pena la revoca del contributo stesso.

Il Comune, sulla base delle risposte acquisite:

- a. assegna definitivamente i contributi ai soggetti interessati e comunica il relativo elenco alla Regione;
- b. comunica tempestivamente le assegnazioni definitive ai beneficiari finali;
- c. notifica alla Regione, per le proprie determinazioni, l'elenco dei soggetti che non accedono al contributo e da revocare, corredato dalle relative motivazioni, proponendone la cancellazione dalle graduatorie regionali.

I beneficiari (privati) del contributo, entro il termine perentorio di **90 giorni** (per interventi di rafforzamento locale) e di **180 giorni** (per interventi di miglioramento sismico) dalla notifica comunale di assegnazione definitiva del contributo provvedono a trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia¹¹⁹ del Comune competente il progetto esecutivo per il rilascio del permesso di costruire (o altro pertinente titolo abilitativo, se dovuto). Si applicano alle fattispecie di che trattasi le procedure di vigilanza e di controllo previste dal D.P.R. 380/2001 e dalle norme regionali conseguentemente emanate.

La mancata consegna al Comune del progetto esecutivo e della allegata documentazione nei tempi stabiliti, determina la revoca del contributo e la cancellazione dalle graduatorie regionali generali e di merito. In tali circostanze il Comune trasmette alla Regione, motivandolo, l'elenco dei soggetti ai quali revocare l'assegnazione del contributo e da cancellare dalle graduatorie regionali.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune, alla conclusione del proprio iter tecnico-amministrativo, trasmette tutta la documentazione (progetto, dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni, autorizzazioni, titolo abilitativo, ...) al competente ufficio comunale preposto

¹¹⁹ Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), ex art. 5, D.P.R. n. 380/01.

alla gestione degli interventi di prevenzione sismica il quale attiva le verifiche per l'approvazione del progetto e per l'assegnazione definitiva del contributo spettante al beneficiario privato per le finalità dell'Ordinanza.

L'attività istruttoria tecnico-amministrativa a carico del suddetto ufficio comunale incaricato della gestione dell'Ordinanza (cioè avente struttura distinta da quella del SUE) dovrà avere la durata di **30 giorni** a partire dalla data di assegnazione della pratica all'ufficio comunale competente per le finalità dell'Ordinanza.

Nel caso di coincidenza tra Sportello Unico per l'Edilizia ed ufficio comunale preposto alla gestione degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati ovvero di coincidenza di personale istruttore in entrambi i procedimenti (edilizio-urbanistico e di prevenzione sismica di cui all'Ordinanza), l'iter per l'assegnazione del contributo al beneficiario finale (compresa l'approvazione del progetto esecutivo) è ricompreso nelle finalità e nei termini procedurali di cui alla Parte I del dpr 380/01.

Il Comune comunica tempestivamente al beneficiario finale (privato) l'approvazione del progetto esecutivo e del relativo contributo (comunque entro **10 giorni** dall'esecutività dell'atto assunto): i lavori dovranno iniziare **entro 30 giorni dalla data della suddetta comunicazione** ed essere completati entro **270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale) o **360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico).

Il beneficiario finale (privato) comunica al Comune il giorno dell'inizio dei Lavori (comunicazione a firma del committente, beneficiario dell'intervento, con allegato il verbale di inizio dei lavori a firma di un professionista abilitato), per non incorrere nelle azioni di revoca del contributo da parte del Comune competente.

Il Comune, per la gestione degli interventi e le erogazioni dei contributi, attua le disposizioni di cui all'Allegato 6 all'Ordinanza e quanto previsto nel presente atto.

Il Comune vigila sulla conduzione dei lavori e sul rispetto, fra le altre, delle previsioni di cui punto 6 dell'Allegato 6 all'Ordinanza.

Le eventuali riduzioni di contributo che dovessero determinarsi nei confronti dei beneficiari privati, nel corso dei lavori o alla fine degli stessi, sono prontamente comunicate dal Comune alla Regione.

3. Specifiche sul calcolo della superficie lorda coperta

Al fine di uniformare la metodologia di calcolo della superficie lorda coperta complessiva di edificio di cui all'art. 12 dell'Ordinanza, utile alla quantificazione del punteggio di merito e del contributo eventualmente spettante al privato, nelle more di specifiche indicazioni da parte del Dipartimento di Protezione Civile, si forniscono a tutte le Amministrazioni interessate le seguenti indicazioni, comunque non esaustive vista l'enorme casistica riscontrabile:

1. la superficie a cui si fa riferimento per il calcolo del contributo è quella risultante alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013 (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2013), eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario;
2. per superficie lorda coperta complessiva si intende la somma delle superfici coperte calpestabili delle unità immobiliari, delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi e delle parti comuni dell'edificio (nota 11, Allegato 4 all'Ordinanza). Sono compresi in tali fattispecie, p. es., le superfici dei balconi non aggettanti ma rientranti a filo del perimetro esterno dell'edificio, i vani scala, gli androni,

- gli atri, gli spazi tecnici praticabili contenenti impianti dell'edificio (come, ad esempio, centrali termiche, i vani motore degli ascensori e assimilabili);
3. le soffitte ed i sottotetti possono essere computate nel calcolo della superficie lorda coperta complessiva solo se accessibili tramite una scala fissa (non botole o scale retrattili) ed abitabili¹²⁰ (p.to d), Allegato 5 all'Ordinanza), quindi aventi solai di calpestio strutturalmente praticabili. In ogni caso, nelle fattispecie ammissibili, il calcolo è condotto computando la sola parte avente altezza superiore a ml 1,50;
 4. non vanno computate nel calcolo, fra le altre: le superfici dei balconi/terrazzi aggettanti, i lastrici solari di pertinenza dell'attico, i portici, le corti, i chiostri, i cortili, etc.;
 5. i garage, le cantine, i magazzini o assimilati possono essere computati nel calcolo della superficie coperta complessiva se facenti parti dello stesso edificio e se a) di pertinenza di unità immobiliari dove soggetti o nuclei familiari risiedono stabilmente ovvero b) di pertinenza di unità immobiliari nel medesimo edificio destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva;
 6. le superfici calpestabili dei vani scala (rampe e pianerottoli) sono ripartite tra le unità immobiliari;
 7. in caso di demolizione e ricostruzione, in cui la ricostruzione preveda una superficie inferiore a quella originaria, il contributo viene calcolato sulla superficie dell'edificio ricostruito.

Inoltre, a partire dal presente programma la Regione dispone che la superficie lorda di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile utilizzata nel calcolo del contributo e del punteggio di merito sia quella totale, ferme restando le indicazioni sopra riportate.

In altri termini cioè, ai fini di uniformità e coerenza generale¹²¹, è fatto divieto al richiedente privato di presentare istanza di contributo esponendo, surrettiziamente, superfici inferiori a quelle massime proprie di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile, al fine di accrescere il proprio punteggio di merito.

¹²⁰ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale – DPCN e per i fini del presente programma regionale, si considera applicabile il parere espresso con voto 668 del 18.12.80 del Cons. Sup. LL.PP., in base al quale "il requisito di piano deve riferirsi alla sua utilizzazione, quale risulta dalla concessione ad edificare". Pertanto ai fini del calcolo della superficie e allo scopo di uniformare i criteri per la richiesta contributiva e di controllo, si ritiene che si debba conteggiare come piano, il sottotetto abitabile; viceversa, sempre agli stessi fini, il sottotetto non abitabile o con solaio strutturalmente non praticabile non deve essere considerato come piano. Si precisa che l'abitabilità del sottotetto è determinata dalla concessione ad edificare o titolo equipollente, escludendo pertanto l'abitabilità potenziale.

¹²¹ A pena di inammissibilità della medesima istanza e della revoca, su segnalazione del Comune competente, del contributo eventualmente assegnato nonché la cancellazione dalle graduatorie comunali e regionali.

Allegato 13

Timeline per ciascuna delle di attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) e c) dell'OCDPC n. 52/2013 programmate dalla Regione.

Figura 1: Cronologia per contributi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici o rilevanti ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 (Azione 2).

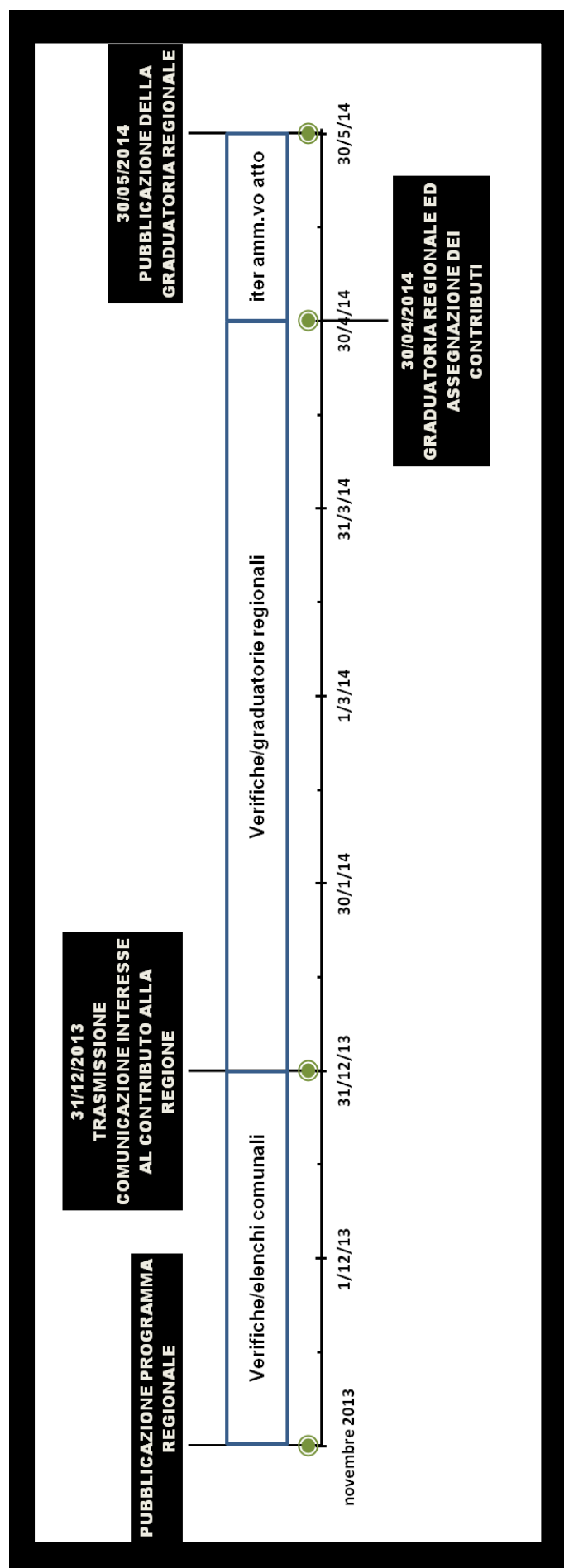


Figura 2: Cronologia per i contributi di prevenzione sismica su edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011 (Azione 3A).

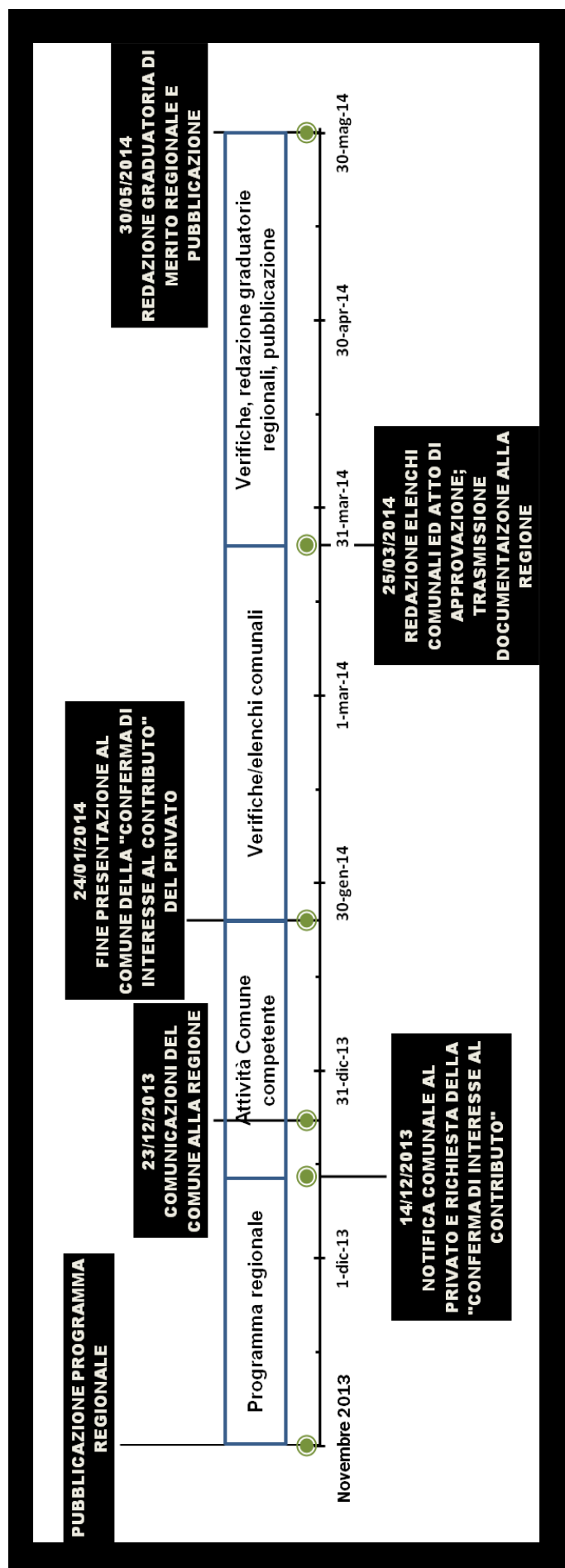
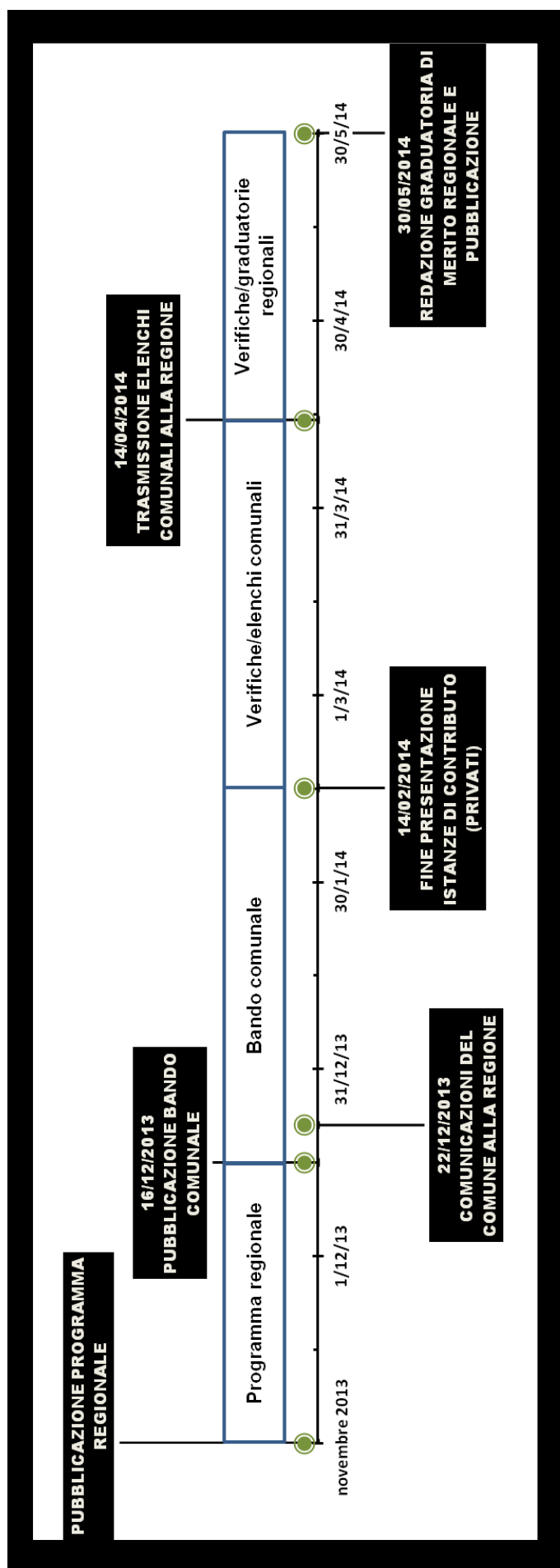


Figura 3: Cronologia del bando per contributi di prevenzione sismica su edifici privati adibiti ad attività produttive (industriali o artigianali) (Azione 3B).



Allegato 14

OCDPC n. 52 del 20/02/2013 - Cronoprogramma dell'intervento su edifici pubblici (All. 1, DGR 1405/2010).

Tab. 1 - Cronoprogramma dell'intervento di cui all'All. 1 della DGR n. 1405/2010.

	Redazione, approvazione progetto e comunicazione alla Regione	Impegno regionale e comunicazione	Gara e verbale consegna lavori	Ultimazione dei lavori	Collaudo	Approvazione Collaudo e comunicazione alla Regione	Atto regionale di liquidazione finale
sotto soglia comunitaria	180gg dalla data di comunicazione di formale assegnazione del contributo	45gg	180gg dalla Formale comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto impegno di spesa	540gg	180gg	45gg	45gg
sopra soglia comunitaria	180gg dalla data di comunicazione di formale assegnazione del contributo	45gg	240gg dalla Formale comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto impegno di spesa	900gg	180gg	45gg	45gg

Nota: La soglia di rilevanza comunitaria è quella definita ai sensi della lett. c), comma 1, art. 28 del D.Lgs. n. 163/03.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



Regione Umbria

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

AMBITO DI COORDINAMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E MOBILITÀ

SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
